

ANNUARIO  
DELLA  
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PALERMO

—•••—  
ANNO SCOLASTICO 1893 - 94



PALERMO  
TIPOGRAFIA " LO STATUTO " ,  
1894.

RELAZIONE DEL RETTORE  
PROF. GIUSEPPE GUGINO

letta il 20 Gennaio 1894

PER LA SOLENNE INAUGURAZIONE

DELL'ANNO SCOLASTICO

---

---

*Signore e Signori,*

Chiamato, per benevola designazione dei miei chiarissimi colleghi, a reggere il nostro Ateneo, ne rendo loro pubbliche e vivissime grazie. Se alle ardue e difficili cure che incombono a questo Ufficio potranno riuscire impari le mie forze, non mancheranno certo il buon volere e l'affetto che mi legano a questo superiore centro della nostra cultura scientifica; e saprò nella valida cooperazione del Corpo Accademico e nell'interesse della gioventù studiosa trovare l'energia bisognevole a non demeritare l'alto onore conferitomi.

Seguendo il lodevole costume introdotto dal mio illustre predecessore, consentite che in questa pubblica solennità brevemente discorra delle cose più notevoli del nostro Ateneo occorse nel passato anno accademico.

E pria di tutto è doveroso il mesto ricordo dei colleghi crudelmente rapitici dalla morte.

Il Dottor Beniamino Luzzatto, professore ordinario di Clinica Medica, a 20 giugno 1893, nella ancor giovane età di 43 anni, cessava di vivere nella sua diletta Padova. Insigne patriotta, combattè giovane nel giornalismo per le idee liberali; laureato tentò la condotta medica: ma ad altri ideali eran volti la sua intelligenza e i suoi studi. Nell'Ospedale di Padova seppe prepararsi la via a quell'eminente posto, che per virtù di concorso acquistavasi nella Clinica Medica della nostra Università. Nel vigor della vita avea ben dritto di godere dei conquistati allori, e maggior dritto avea la scienza di arricchirsi ancora dei prodotti del suo ingegno e delle sue laboriose ricerche.

Un'altra tomba schiudevasi nel passato novembre per accogliere le spoglie del Comm. Salvatore Cusa, professore ordinario di Lingua Araba e decoro di questa Facoltà di Filosofia e Lettere. Letterato, storiografo, valentissimo orientalista e cultore della diplomatica, lascia un'impronta luminosa nelle discipline da lui professate, ed alle quali educò una eletta schiera d'ingegni, che ricorderà sempre con ammirazione il maestro.

Memore del beneficio che dall'annuo concorso della Provincia al Consorzio Universitario ricevono i nostri gabinetti scientifici, ricordo con dolore la recentissima perdita del Presidente della Deputazione Provinciale, Comm. Giuseppe Mario Puglia, membro della Giunta direttiva del Consorzio. Profondo conoscitore delle discipline giuridiche ed economiche; maestro della scienza penale, che insegnò nel 1863 in questo Ateneo, rifiutandone nell'anno successivo l'incarico; fulgidissimo astro del Foro Siciliano; liberale ed imperterrito difensore della vita e della libertà di liberali quando la libertà era delitto, egli coll'ultimo di dicembre improvvisamente si è spento.

Circondato dalla stima dei Colleghi e dall'affetto dei discepoli si è in quest'anno distaccato dalla nostra famiglia universitaria il Prof. Pio Carlo Falletti, ordinario di Storia moderna: il bisogno di avvicinarsi al loco natio lo persuase ad accettare la stessa cattedra nella Università di Bologna.

A sostituirlo è venuto dalla Università di Messina il Prof. Giambattista Siragusa, chiamato anche esso dal desio della terra natale. E a lui, e agli egregi Professori Manfredi Luigi, straordinario di Igiene, Faggi Adolfo straordinario di Filosofia teoretica, Tanzi Eugenio straordinario di Clinica Psichiatrica, a nome del Corpo Accademico e della gioventù universitaria, dò il benvenuto nella nostra famiglia.

E a nome dei professori e dei giovani esprimo altresì il più vivo compiacimento per la meritata promozione ai valenti professori Vito Cusumano nella Scienza delle Finanze, ed Arturo Marcacci nella Fisiologia.

La fila dei liberi docenti si è accresciuta dei nomi dei professori Carnazza Gabriele per il Diritto Romano, Salomone Marino Salvatore per la Patologia Speciale Medica, e Mannino Lorenzo per la Dermosifilopatia; a questi egregi i più caldi auguri di splendida e fortunata carriera.

Il numero degli studenti iscritti, compresi gli uditori ai singoli corsi, che nell'anno scolastico 1891-92 era di 1299 salì nel decorso anno a 1450 con un confortante aumento di 151 iscritti. Di essi 504 presero iscrizione alla Facoltà di Legge, 517 alla Facoltà di Medicina, comprese 76 iscritte

alla scuola di ostetricia, 61 alla Facoltà di Lettere e Filosofia, 150 alla Matematica, 68 alla Scuola di Applicazione, 150 alla Farmacia.

Nelle due sessioni, estiva ed autunnale, furono in totale dati 4752 esami, dei quali 319 non vennero approvati, 356 ottennero i pieni voti e 47 la lode.

Nella Facoltà di Giurisprudenza tra 80 laureati, 8 ottennero i pieni voti assoluti e 3 la lode: Cassarà Giuseppe, Guarneri Antonio, Cerrito Eugenio.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia tra 46 laureati, 4 conseguirono i pieni voti assoluti e 4 la lode: Lodato Gaetano, Gaglio Empedocle, Paleroni Giovanni, Siringo Giuseppe.

Nella Facoltà di Matematiche e Scienze naturali ebbero luogo 2 lauree, una col massimo dei punti.

Nella Scuola d'Applicazione degli Ingegneri ottenne il Diploma di Ingegnere 1 allievo, e quella di Architettura 1 allievo; rimangono 19 allievi che sosterranno l'esame in marzo.

In Filosofia e Lettere ebbero luogo 6 lauree ed una col massimo dei punti, 3 licenze con lode; 2 diplomi di magistero in lettere ed uno in filosofia.

Nella Scuola di Farmacia si ebbero due lauree in Chimica e Farmacia, delle quali una col massimo dei punti, 24 licenze, una col massimo dei punti.

Nella Scuola di Ostetricia si ebbero 40 licenze.

I premi angioini di Filosofia morale furon vinti dai signori Fici Antonino, Grasso Diodoro, Pizzuto Antonino; quelli di Economia politica dai signori Siragusa Giuseppe, Caronna Filippo, Castagnetta Francesco.

Il premio per la borsa di studio fondato dal benemerito Abate Di Giovanni in annue lire 637, e per la durata di 8 anni, non fu aggiudicato ad alcuno dei tre concorrenti.

In maggio 1893 fu dall'Amministrazione dell'Ospedale di San Saverio denunziato il contratto per il mantenimento delle Cliniche. Precipuo oggetto delle mie sollecitudini e dei miei studi fu la nuova convenzione. Presentatosi dalla disciolta Amministrazione un nuovo progetto ho potuto col signor Regio Commissario dell'Ospedale concordare il progetto definitivo, che vestirà fra non guari le forme dell'atto pubblico. Il perfetto spirito di conciliazione, che dominò fra le parti, rese più agevoli le trattative; ed il nuovo contratto, meglio definendo gli obblighi ed i diritti dei contraenti, e conciliando colla dignità e cogli'interessi della scienza quelli del Pio Luogo, ho fiducia che sul terreno della reciproca buona fede non darà mai luogo a dissidi.

Il Superiore Ministero accogliendo benevolmente la mia proposta ha promesso d'invertire, ed ha già invertito, i fondi stanziati in bilancio in servizio della Pinacoteca e dell'Accademia del Nudo, che qui più non esistono, a beneficio in parte del Gabinetto di Igiene, ed in parte della Medicina Legale, accrescendo ad entrambi la esigua dotazione.

Debbo con vivissimo piacere segnalare i miglioramenti apportati dal signor Direttore dell'Orto Botanico, Prof. Borzi, a quell'Istituto, che è l'orgoglio del nostro paese e che tanto c' invidiano gli stranieri. L'antica serra, al fianco destro del principale edificio, è stata trasformata in un laboratorio sapientemente arredato ed ammirabilmente disposto.

Di acqua propria si è arricchito il Giardino Botanico, emancipandosi così dalla legge dei proprietari e dei fontanieri; un motore a gas è stato in luogo acconcio impiantato, ed oggi l'Orto può disporre di un esuberante volume di acqua per la vita delle ricche collezioni. Mercè le laboriose cure del Direttore sono state già definite le pendenze per l'estensione dell'Orto nelle terre Archirafi, e si stipulerà tosto il relativo contratto.

Rimasta libera la casa che serviva di alloggio al Professore di Chimica ne proposi la destinazione a servizio di gabinetti scientifici; così la Medicina legale, dopo tre anni di giustificate e vivissime insistenze, troverà opportuna sede, ed il gabinetto di Fisiologia, allargandosi, nulla avrà da invidiare ai gabinetti congeneri delle altre Università del Regno.

Fin dal 1885 venne alla nostra Università ceduto il fabbricato dell'ex-Monastero delle Reepentite, rimasto in abbandono fino ad oggi. Ne ho proposto la graduale trasformazione ad uso di gabinetti scientifici, e tale concetto è stato approvato dal Superiore Ministero. Ho sollecitato lo studio dei progetti per impiantarvi un Istituto di Igiene degno della nostra Città e del nostro Ateneo, e per trasferirvi quando che siasi gl'Istituti di Chimica e di Zoologia, che hanno sede ristrettissima dentro l'Università. E son lieto di dichiarare che il Ministero non dissente in massima che possano in avvenire essere accolti nell'ex-Monastero questi due ultimi istituti. Fui intanto autorizzato a fare dal Genio Civile redigere un progetto per il ristauero dei locali, che di tutta urgenza occorrono all'impianto provvisorio dell'Istituto d'Igiene, e il progetto fu formato, approvato dal Ministero, e, dato l'appalto, si metterà tosto mano alle opere. Il Ministero ha concesso altresì un assegno straordinario per arredamento e per l'impianto dell'acqua e del gas, sicchè fra poco l'istituto d'Igiene si aprirà

nella nuova sede. Con solleciti cure sarà nel frattempo studiato e compilato il progetto per l'assetto definitivo dell'Istituto.

Un altro progetto ho fatto redigere dall'intelligente solerzia del Genio civile per la ricostruzione dell'anfiteatro della Clinica Medico-Chirurgica alla Concezione, il quale, essendo stato già approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. è pronto per l'appalto disposto dal signor Ministro per la P. I.

Dovrei di tutto ciò esser lieto, se non avessi ragione d'impensierirmi delle condizioni della Facoltà di Lettere e Filosofia, tanto prospere un tempo. Il Consiglio di Facoltà ha ripetutamente e con efficacia insistito affinché si provvegga alle molte cattedre vacanti: mancano i titolari agli insegnamenti di Greco, di Geografia, di Pedagogia, di Letteratura neolatina, di Filosofia Morale, di Arabo. Alle insistenze della Facoltà ho aggiunto le mie, non essendo questo stato di cose tollerabile, ed essendo legittimo interesse di tutti che la Facoltà di Filosofia e Lettere riacquisti quel prestigio che le fece tenere elevatissimo posto fra quante ne esistono nelle Università del Regno.

I mezzi di cui dispone l'Università sono purtroppo inadeguati agli svariati e sempre crescenti bisogni dello insegnamento. Il Consorzio Universitario generosamente provvede gli Istituti di macchine e di strumenti, indispensabili alle indagini scientifiche. Ma tali sussidi sarebbero pur troppo scarsi e insufficienti se a mantenere alte le tradizioni e il prestigio del nostro Ateneo non cooperassero lo zelo degli'insegnanti e la laboriosa ed esemplare diligenza della gioventù studiosa.

A voi il mio caldo ed affettuoso saluto, o giovani. Nella serena educazione della scienza e della libertà formerete la vostra mente, tempererete il vostro carattere. In tempi d'invadente scetticismo, di generale sfiducia, di abbassamento della coscienza nelle molteplici manifestazioni della vita, nessun altro ideale rimane puro e incontaminato che quello della scienza. Questa coll'azione del pensiero vi creò una patria, pensiero tradotto col sangue degli eroi e dei martiri in pubblica coscienza, in forma di unità nazionale e di libero Stato. Alla patria, e per la patria, per questo nobilissimo e santo ideale, siano inaugurati i vostri studi, arricchite le vostre intelligenze, completata la vostra cultura scientifica, preparati i grandi orizzonti della vita. Con questo fervido voto invito l'illustre Prof. Borzi a leggere il suo discorso.

# GLI ATTRIBUTI DELLA VITA

E

## LE FACOLTÀ DI SENSO

NEL

### REGNO VEGETALE



DISCORSO INAUGURALE

DEL

**Dott. ANTONINO BORZI**

Prof. ordinario di Botanica e Direttore del R. Orto Botanico dell'Università di Palermo



SECRET

CONFIDENTIAL - SECURITY INFORMATION

---

*Gentili Signore!*

*Onorevoli Colleghi!*

*Giovani Egregi!*

Compio il dovere, per quanto grave, di parlarvi in questa solenne occasione, e lo faccio con animo grato verso gli Egregi Colleghi che vollero a me affidare l'onorevole incarico, ma conscio della difficoltà dell'impegno. Mi vi accingo anche lieto della opportunità che mi si offre di potere esprimere convinzioni acquistate con lungo studio e che il vostro autorevole giudizio potrà rendere feconde e forti. Il titolo di questa lettura vi dirà anzitutto i miei intendimenti: esso richiama senz'altro alla vostra mente una serie di fenomeni importantissimi che sono tanta parte di noi medesimi. La sensibilità è comune privilegio di tutti i corpi in cui s'incarna il principio della vita; ma la universalità di questa tesi lascia dei dubbî, giacchè della natura e degli attributi della vita vegetale ci siamo formati un concetto molto imperfetto. Alle piante concediamo semplicemente una vita, ma una vita, dirò, inerte, passiva, quasicchè il buon Dio avesse a questi esseri inflitto il castigo di desiderare il bene senza poterlo conseguire e di sentire il male senza potervisi sottrarre!

Quest'argomento è degno di Voi, o Signori, dappoichè se la sensibilità non è che strumento di lavoro psichico, e se gli atti, cui essa presiede, riposano sopra un fondamento d'intelligente (1) e talora anche, di cosciente finalità, nulla è di più nobile che indagare donde, come, sotto qual forma gli organismi più elevati hanno ereditato questa preziosa

facoltà del sentire nel corso della evoluzione organica. Epperò il regno vegetale, dove appunto i fenomeni di senso ci appaiono nella loro primitiva semplicità, sarà per noi campo quanto mai fecondo di utili ammaestramenti.

Questo problema, ripeto, è degno di Voi, poichè esso vivamente interessa la Scienza del Pensiero, dottrina che, fra le altre soprasta per dignità; ond'io penso che la Botanica sarebbe da per se ben misera e steril cosa, se dovesse rinunciare a questo altissimo ideale educativo.

Questo il fine; ma la strada che ci tocca battere è disagiata. Voi lo sapete: le verità più elementari che oggi la Scienza ascrive fra' suoi dogmi, non sono che opera di molti secoli di lotte, mentre l'errore, con strano contrasto, suol d'ordinario scegliere la via più spiccia e rapidamente raggiunge la meta. Ogni scienza, quale più, quale meno, è in gran parte paralizzata o spesso fuorviata da preconcetti che si dicono dettati dalla coscienza oppure dal senso comune, mentre in realtà non rappresentano che volgari pregiudizi. Guardate la fisiologia vegetale. Pochi fra noi sospetterebbero che questo stato di inerzia nel quale ravvisiamo la più parte delle piante, potesse divenire elemento trascurabile nella ricerca degli attributi della vegetabilità e che per le qualità loro sensitive questi esseri non dovessero sottrarsi all'impero di quelle leggi generali che regolano la esistenza degli animali stessi.

E tutto ciò, o Signori, è evidente.

Avete mai pensato per quali tratti di loro esistenza si distinguano le piante dagli animali? Certo, ognuno di noi sa che cosa sia un vegetale, o almeno crede di saperlo. I trattatisti c'insegnano che le piante inferiori hanno moltissime particolarità di organizzazione e di esistenza comuni agl'individui più semplici del regno animale. Ciò è vero e noi escludiamo a dirittura dalla nostra considerazione tali casi, per quanto d'altro canto utilissimi a stabilire la base dei rapporti che legano i due regni della natura vivente.

Delle piante in genere ci siamo formati questo concetto: sono organismi destituiti della facoltà della locomozione, affatto insensibili e perciò incapaci di reagire contro le azioni del mondo ambiente, le quali però fatalmente subiscono eternamente agghiogati alla gleba che li ha visti nascere e che li ha nutriti. Anche questo è vero fino ad un certo punto; ma noi esageriamo, quando colla parola immobilità alludiamo ad una qualità negativa, che sottrae le piante agli stessi benefizi cui giova la

locomozione negli animali, e le rende meno capaci a lottare per la propria integrità e indipendenza; commettiamo anche un errore se giudichiamo questi esseri destituiti di facoltà sensitive intese agli stessi generali fini ai quali serve la sensibilità presso gli animali.

È chiaro; la materia fondamentale onde sono costituiti tutti i corpi organizzati è costantemente la medesima; essa gode in tutti le stesse proprietà fisiche e chimiche, e degli identici attributi fisiologici senzienti. Ma la forma dell'edificio organico è differente — le risorse del principio vitale sono immense, inesauribili, geniali in tutte le loro manifestazioni. La immobilità dei vegetali è una conseguenza di cotesto potere infinitamente svariato di esplicarsi di siffatta facoltà; essa più che mai rappresenta una maniera di adattamento a particolari bisogni dell'esistenza. Non è un regresso, perchè l'organismo, divenuto immobile, ha conservato quasi intatte le qualità sensitive fondamentali: le nuove esigenze di vita si sono imposte sull'organismo stesso.

A quali fini infatti potrebbe giovare la locomozione in esseri, che, come le piante, vivono perennemente in contatto coi principii che formano la base della loro alimentazione, i quali in ogni momento possono essere introdotti nel corpo comodamente, senza il bisogno di una scelta? Sotto questo riguardo l'immobilità costituisce un vantaggio per le piante; mentre gli animali, costretti a cibarsi di materia organizzata, debbono necessariamente muoversi allo scopo di procacciarsi e di scegliere questa fra gli svariati e numerosi prodotti della natura vivente, che per quanto profusi sulla superficie terrestre, esigono sempre l'impiego di potenti mezzi di locomozione da parte dell'organismo (2).

Potremmo con un'ipotesi agevolmente rintracciare cotesti rapporti nelle prime loro origini.

È generale opinione dei biologi che i primi organismi comparsi sulla terra fossero delle masse di nudo protoplasma, prive di forma, squisitamente sensibili alle azioni esterne, epperò dotate di moti, quali oggi ci è dato di scorgere in molti esseri di semplicissima costituzione conosciuti sotto la vaga denominazione di *amebe*. Ciò posto, è possibile il pensare, che già fin dai primordi dell'evoluzione, unico e supremo obiettivo della lotta per l'esistenza fosse stata la conquista degli alimenti da parte di questi organismi, costituendo appunto il bisogno della nutrizione una necessità funzionale di primissima importanza; in modo che alcune delle accennate masse, le più favorite da speciali condizioni di organiz-

zazione e d'istinto, avessero fin d'allora acquisito la facoltà di attingere direttamente dal circostante *medium* inorganico i necessari materiali di nutrizione, per ridurli tosto allo stato di sostanza organica. Creati e cresciuti in un ambiente di indole perfettamente minerale, veniva naturalmente meno il bisogno della locomozione e le primordiali masse conseguivano ancora l'invidiabile privilegio di non iscomodarsi punto nella ricerca e nella scelta dell'appropriato loro alimento: si sono ridotte allo stato di quiete. La natura vivente è molto più pratica di quello che noi stessi potremmo essere, e sa trovare la via più spiccia, la più diretta e la più semplice per raggiungere uno stesso fine; la prensione degli alimenti fatta lì, immediatamente sul posto, senza il bisogno che questi venissero ricercati e scelti rappresenta perciò un grande vantaggio, anzi un vero progresso, poichè in tal caso l'atto nutritizio suppone un risparmio di tempo e di lavoro sensitivo, e risparmio, come c'insegnano gli economisti, è sinonimo di progresso.

In tal guisa, io credo, avranno dovuto stabilirsi nei primordi dell'evoluzione i primi accenni della vegetalità. Il mancato vantaggio di sopprimere così semplicemente ai bisogni della nutrizione avrà dovuto necessariamente costringere gli altri individui, rimasti vinti nella lotta, ad esercitare con maggiore energia la facoltà del moto allo scopo di procacciarsi il bisognevole cibo, ed incapaci a fabbricare colle proprie forze la materia organica, si sono rivolti al mondo circostante per attingerla là dove si fosse trovata. E così, fin dai primi albori della evoluzione, vediamo le primordiali forme viventi scisse in due campi: da una parte stanno organismi creatori di materia organica destituiti della facoltà della locomozione, aventi i fondamentali caratteri della vegetalità; dall'altra, forme distruggitrici di detta materia, eminentemente locomobili e che in sè concretano gli attributi iniziali dell'animalità.

Il moto assicura agli animali il beneficio di potersi sottrarre a tutti quei pericoli che li minacciano, a tutte quelle impressioni sgradevoli o incommode cui sono naturalmente esposti. E le piante? La esistenza di questi esseri ci apparisce tranquilla e si direbbe che quasi rassegnati del loro destino essi vivano di una vita « senza conforti o di conforti senza speranze. » Se i tempi di C. Bonnier, di Smith e di altri fisiologi sentimentalisti, non fossero così lontani sentiremmo l'animo nostro scosso da pietoso sentimento verso queste miti creature perennemente liete e sorridenti a' nostri sensi, ma pur troppo tanto disgraziate e pazienti!

Eppure non è così: su questo campo, in apparenza tanto sereno, ferve aspra la lotta. L'istinto della difesa e della resistenza si è sviluppato ed incarnato in tutti gli organi di una pianta fin dalle prime fasi di evoluzione cui abbiamo accennato, con altrettanta vigore quanto fosse richiesto per compensare ai mancati vantaggi della locomozione, acquistando infine quel *maximum* di energia corrispondente all'entità e alla natura dei pericoli cui la esistenza s'è trovata esposta. La comparsa di una membrana di consistente celluloso intorno alle primordiali masse di nudo e molle protoplasma rappresenta appunto, secondo me, il primo tentativo di formazione di un solido apparato di difesa e di resistenza. Nel corso dell'evoluzione l'istinto medesimo conseguiva una meravigliosa finezza rivelandosi con espedienti svariati, quanto mai meravigliosi. All'imperversare della bufera i delicati steli delle erbe vacillano, tremulano; i rami dell'albero si curvano; le foglie si agitano sui propri picciuoli e le superficie si dispongono di fianco in modo da schermirsi, da scansare si direbbe, i colpi che riescono a vuoto. La sostanza onde sono costituite quelle esili lamine è delicatissima e non potrebbero perciò le foglie sottrarsi al pericolo di lesioni in conseguenza degli effetti meccanici delle intemperie senza il concorso di tutte quelle svariate e numerose circostanze di forma, di posizione, e quella caratteristica cedevolezza ed elasticità che noi ravvisiamo in questi organi.

Non meno potenti sono i mezzi di difesa che l'organismo, in apparenza, insensibile di una pianta spiega nella lotta contro gli animali: non è esagerato lo affermare che almeno quattro quinti di questi esseri vivano a spese del regno vegetale. L'uomo pei suoi fini utilitari, si avvale spesso dei prodotti di siffatta energia: le essenze e i soavi profumi che egli prepara, distillando molte erbe aromatiche e i principi medicinali svariati che estrae dai succhi di un grande numero di piante, rappresentano appunto coteste efficaci armi di difesa contro le insidie degli animali. In altri casi lo stesso istinto si è esplicito colla produzione di particolari organi vulneranti, offensivi — sono le spine, gli aculei; i pungiglioni, gli stimoli caustici orticanti e simili; oppure un denso indumento gelatinoso invischia le parti bisognevoli di protezione e gli ospiti inopportuni vi rimangono impaniati ed uccisi. Anche l'uomo esercita un'efficace azione protettiva su talune piante; ma per fortuna egli è interamente inconscio dell'opera sua. È stato notato che parecchie erbe accompagnano l'uomo nelle sue peregrinazioni geografiche e stabiliscono

le loro tende in vicinanza della sua dimora, sia questa l'umile capanna di un pastore, oppure l'elegante palazzo di un ricco signore: sono erbe insignificanti, se volete, anzi noiose, uggiuose — i cardi, le celidonie, le ortiche — e l'uomo non le accarezza certo.

Ma cotesti rapporti per fini di protezione raggiungono il meraviglioso nel caso di talune piante dei paesi tropicali conosciute col nome di *formicarie* (3). Le abitudini di dette piante provano quale squisita finezza possa talora conseguire l'istinto della difesa nel regno vegetale. Trattasi infatti di un caso di utilitarismo della miglior lega: una pianta che si mette sotto la protezione di piccole bestioline, che remunera poi della loro opera preziosa, se le ingrazia, le alletta e lusinga, e solletica il loro ghiotto istinto apprestando ad esse goccia a goccia un nettare prelibatissimo. Il principio eminentemente egoistico del *do ut des* ha la sua applicazione; i patti sono chiari. Com'è noto, le formiche sono dei piccoli animali dotati d'istinti meravigliosi; straordinariamente attive Voi le vedete aggirarsi da per tutto non curanti dei pericoli che sfidano impavide guidate dalla loro indole feroce e battagliera. Non è quindi da meravigliarsi se a tali potenti creaturine talune piante abbiano confidato le loro sorti, ed esse compiono un servizio di sorveglianza regolarissimo, attivo, efficace quanto mai si può immaginare perlustrando in tutte le ore del giorno e della notte i rami, i ramoscelli, le foglie e discacciando quanti altri animalini incontrano nel loro cammino. Allà quale opera benefica si accingono conscie solo dei vantaggi materiali che ritraggono e gelose che ospiti inopportuni attentino ai loro interessi. Sono certo interessi egoistici che la pianta quasi con meravigliosa previdenza sa tutelare; di fatto essa secerne, radna ed offre ai suoi piccoli benefattori dentro appositi concettacoli a mo' di conche, piattelli, coppe, un nettare prelibatissimo di cui essi sono tanto avidi e glielo appresta a stille a stille costringendoli così ad una sorveglianza continuata, paziente, attenta. Qualche volta a rafforzare viepiù i vincoli di cotesto consorzio essa offre ai suoi piccoli amici, oltre al vitto, gratuito alloggio e prepara alla base dei fusti od in altre regioni del corpo vegetante appositi ricoveri — veri corpi di guardia dove comodamente accasermate s'adunano determinate tribù di formiche assicurando la pianta della loro valida opera protettrice.

Gli attributi della vegetalità non potevano dagli organismi primigeniti essere acquisiti che per gradi insensibili — l'organica evoluzione è governata da leggi di graduale progresso. Sicchè, venuta meno la facoltà

della locomozione ed assicurato, colla formazione di una parete cellulare, il bisogno della individuale difesa le piante primigenie dovettero conservare qualcosa dei caratteri originari, atavici. Difatti, in omaggio alle leggi che regolano la conservazione eterna della materia vivente nel tempo e nello spazio, scorgiamo presso le forme medesime di tanto in tanto il protoplasma riacquistare la primitiva indipendenza e sbarazzatosi, come d'inutil peso, della circostante membrana, ritornare in possesso della originaria facoltà locomotiva provvedendo così ai fini della moltiplicazione e della geografica diffusione. Cotesta maniera di riproduzione assumeva tosto i caratteri sessuali. Il principio della divisione del lavoro fisiologico assegnava indi ai suddetti protoplasmi attributi maschili e femminili. Nel corso della evoluzione del regno vegetale apparisce nei protoplasmi riproduttori squisita la tendenza a persistere allo stato di locomobilità ed essi allora prendono il nome di zoospore, zoogamete, anterozoidi ecc. Intanto l'edificio della organizzazione a grado a grado si inualza e le cellule, perduta la loro primitiva individualità, ne costituiscono l'indispensabile materiale di costruzione. Infine l'evoluzione raggiunge il *summum apex* del progresso e le piante a fiori, colle loro svariate forme, si contendono il dominio della superficie terrestre. In questo stadio i protoplasmi riproduttori ci appaiono interamente immobili pur conservando sempre la dignità cellulare: essi hanno ormai i caratteri di cellule polliniche e di oosfere. È ora il caso di ricercare se cotesta immobilità costituisce uno svantaggio, mentre, è evidente, presso gli animali la locomozione è arma potentissima nella lotta sessuale: essa rende possibile il richiamo e la coabitazione degli individui d'ambo i sessi. Tralascio per amore di brevità dal richiamare la vostra attenzione sopra gli ingegnosi e svariaticissimi espedienti messi in atto dalla natura vivente per conseguire cotesto medesimo fine presso le piante a fiori; dirò soltanto che il reciproco appulso dei due elementi sessuali non potendo spontaneamente aver luogo, essendo essi affatto immobili, l'intervento di agenti intermediari esteriori si è reso perciò assolutamente necessario; e questi inconsci messaggeri d'amore sono il più delle volte gli animali, oppure il vento o l'acqua (4).

In tutto ciò che dicemmo dell'istinto della difesa non ammiriamo semplicemente il fatto che questa facoltà è suscettiva di esplicarsi sotto forme svariaticissime; più che mai ci colpisce cotesta meravigliosa correlazione di fenomeni i quali interamente ci richiamano agl'istinti sor-



preendenti coi quali molti animali provvedono alla necessità di loro esistenza. La storia delle abitudini e dei costumi delle piante contiene ad ogni pagina ricca messe di fatti, come questi, sotto ogni rispetto attraentissimi: è un continuato trasportarci col pensiero di meraviglie in meraviglie; in tutto noi sentiamo le ineffabili note di sublimi armonie che la natura vivente spiega ai nostri sensi; in tutto la espressione di unico e universale principio che s'incarna in ogni essere — la sensitività intelligente del protoplasma; facoltà onnipotente, infinita nelle sue manifestazioni.

Quest'argomento è degno della vostra attenzione. La superficiale considerazione dei fatti, il pregiudizio alimentato in mille modi dalle influenze di una metafisica fatta a comodo delle nostre coscienze timide e devote, l'indirizzo novo degli studi sperimentali — ecco un insieme di condizioni che sono state tanto sfavorevoli ai progressi delle nostre conoscenze sui fenomeni della vita di relazione delle piante (5). Guidati però da sereno spirito filosofico, ci sarà agevole sollevare questo velo di apparente immobilità e insensibilità sotto cui si nasconde la esistenza di una pianta: vi ravviseremo, in tutta la sua potenza il principio senziente ed intelligente del plasma fondamentale manifestato da una serie di fenomeni singolarissimi, i quali rivaleggiano per numero e varietà, per genio ed efficacia con quelli presentati dagli individui del regno animale.

La fisiologia dei sensi delle piante è sotto questo riguardo un capitolo della botanica quanto mai attraente per gli argomenti di cui si occupa, importantissimo per le applicazioni estese delle quali è suscettivo.

Trattando di sensibilità vegetale probabilmente si penserà che io intenda qui ripetere la vecchia storia di alcune piante singolarissime così *sensibili* al contatto come potrebbe esserlo una creatura che sia provvista di un sistema nervoso veramente perfetto. Queste piante vi sono sicuramente note: poeti, filosofi, viaggiatori hanno scritto *mirabilia*. Vi ricorderete certo della *Mimosa pudica* di cui le foglie al più lieve urto rapidamente si ritraggono, chiudonsi mentre il picciuolo s'abbandona in giù come tramortito. Anche il caso di alcune piante dette *carnivore* non vi tornerà nuovo; una delicatissima pianticella di *Drosera* o di *Dionaea muscipula* acquista durante le vicende dell'evoluzione abitudini insettivore; le radici non bastano a rifornirla dei necessari materiali di nutrizione; a somiglianza di un ragno p. e. che appiattato nel fondo del suo nascondiglio spia, immobile, verso l'apertura della tana in attesa della preda, essa tende a piccoli volatili insidie e agguati di ogni sorta, gio-

vandosi dei suoi organi trasformati in istrumenti di supplizio e pronti a entrare immediatamente in azione appena avvenuto il contatto col corpo della vittima che vi si posa inconscia della sua sorte (6).

Tutto ciò può interessarci fino a certo punto, visto che tali e altri casi di squisita sensibilità rappresentano qualcosa di straordinariamente eccezionale, mentre a noi preme più che mai il ricercare come, in linea generale, sotto qual forma e misura, si sono nel regno vegetale esplicate le facoltà di senso.

A tal'uopo è bene anzitutto il ricordare che senza la intelligente scorta delle facoltà di senso a nulla gioverebbe la locomozione negli animali e che lo squisito sviluppo di dette facoltà avrà dovuto compiersi sotto l'impero delle particolari condizioni di vita proprie a questi esseri. Epperò si potrebbe obiettare che presso le piante, dove questo bisogno non esiste, la funzione sensitiva avrà dovuto anche venir meno. Ciò non è davvero esatto, poichè, per quanto inesorabilmente legato al suolo l'organismo di una pianta, squisitissima attitudine possiede a soddisfare a tutte le esigenze della vita nella maniera più idonea e più completa; il che non potrebbe seguire senza il benevolente concorso di date qualità sensitive.

La esperienza prova la verità di questa tesi. Difatti non si conosce pianta di cui gli organi crescano e si conservino affatto indifferenti alle azioni di stimoli esterni. Fanno naturalmente eccezione tutte quelle parti prive di attività, lignificate o indurite e che giovano semplicemente a scopi meccanici. Le seguite eccitazioni si traducono ai nostri sensi mediante moti, che gli organi eseguono con maggiore o minore rapidità, secondo varie circostanze, e diretti sempre ad un fine unico, cioè, a vantaggio dell'organismo. Ma la organizzazione di una pianta è così differente da quella di un animale, e il lavoro sensitivo ci si presenta quasi del tutto confuso: mancano particolari elementi sensitivi specializzati come sarebbero cellule nervose e tessuti nervei; nè esistono determinati organi destinati a trasmettere le differenti impressioni del mondo esterno—unica sede, unico agente dei suddetti fenomeni è il protoplasma di tutte le cellule costituenti i tessuti.

La grande lentezza colla quale d'ordinario gli organi di quasi tutte le piante manifestano la propria sensibilità può benissimo dipendere dalla particolare organizzazione della cellula vegetale; ivi, come si sa, il protoplasma trovasi incapsulato dentro una tunica di consistente celluloso

e rimane quasi forzato a perenne inerzia. Ma se per avventura esso riesce a togliersi da cotesto incomodo letto di Procuste, a liberarsi, cioè, dalla circostante membrana, come avviene in molte piante inferiori al momento della riproduzione, nessun ostacolo si oppone alla libera manifestazione delle sue qualità sensitive: il corpo protoplasmatico acquista la iniziale attività, alla stessa guisa come farebbe l'organismo monocellulare di un Protozoo qualunque sottoposto liberamente agli stimoli esterni.

Un plesso morfologico qualsiasi, p. e. una foglia, è naturalmente il risultato dell'associazione di un grandissimo numero di cellule così costituite, e ciascuna di queste da per sé rappresenta una individualità istologica distinta; ognuna possederà la sua propria e caratteristica quantità di energia sensitiva per quanto in esigue proporzioni. La somma di cotesti valori parziali potrebbe darci una misura esatta del potere sensitivo di un organo intiero quando a ciascun protoplasma cellulare fosse dato di ricevere liberamente e di trasmettere ai vicini tutta quanta l'energia acquisita. Ma il calcolo non torna. Ogni impulso sensitivo man mano che si allontana dal suo centro d'azione perde d'intensità, giacchè le pareti di celluloso che si frappongono sono altrettante insuperabili barriere od almeno la loro esigua conducibilità delle impressioni ricevute vale a rallentare ed infine arresta il movimento sensitivo.

Una contiprova ci è data dalla considerazione anatomica degli organi di movimento delle così dette piante *sensitive*: i protoplasmi cellulari non sono quivi circondati da continua membrana, ma qua e là questa presenta perforazioni destinate a stabilire una perfetta comunicazione fra due o più protoplasmi contigui, di modo che l'attività sensitiva dell'organo si accresce in ragione del numero delle cellule, potendosi essa facilmente trasmettere di cellula in cellula per la via di dette perforazioni (7).

Gli stimoli sono attivi dentro certi limiti; mancano dati sperimentali per potere stabilire in quali rapporti quantitativi stieno questi ultimi colle relative sensazioni. Probabilmente le azioni dovranno essere molto energiche onde riescano efficaci. Alla pianta è per altro talora concesso di riparare alla soverchia intensità mediante particolari processi di accomodamento. Così, i protoplasmi assimilatori delle cellule delle foglie, esposti ad intensa luce, producono in maggior copia della clorofilla allo scopo evidente di moderare l'azione eccitante dello stimolo luminoso che influenzerebbe sfavorevolmente i protoplasmi medesimi (8).

È evidente dunque la ragione strumentale della lentezza ed ottusità delle facoltà di senso delle piante.

L'indole e il modo di azione degli stimoli che agiscono sull'organismo di una pianta dipendono certamente dai naturali bisogni dell'organismo stesso, e da tutto ciò che in sostanza ne forma il carattere e contraddistingue le abitudini, il regime di esistenza e la organizzazione del medesimo. E difatti sarebbe perfettamente ozioso il ricercare nelle piante attitudini alla percezione dei suoni, dappoichè i corpi minerali, che formano la base della nutrizione vegetale, sono per natura propria muti e inerti. E poi, i tessuti vegetali essendo rigidi, ricchissimi d'acqua, come potrebbero servire di veicolo alla trasmissione e propagazione delle vibrazioni sonore dell'etere?

La stessa considerazione può valere anche quanto alla sensazione degli odori. Di quale vantaggio infatti potrebbe essere questa facoltà visto che le piante si nutrono di sostanze incapaci di spandere effluvi odorosi? Non così forse egualmente potremmo dire della sensazione del gusto. Il fatto che gli organi dei vegetali prendono dallo ambiente tutte le sostanze indispensabili alla nutrizione ed in quelle proporzioni che sono strettamente necessarie respingendo quelle inutili o dannose, potrebbe, io credo, avviarci alla soluzione di tale quistione, tanto più che fra le diverse manifestazioni intelligenti dello istinto questa della scelta degli alimenti è la più squisitamente sviluppata nelle piante e come tale essa dovrà esigere lo impiego di speciali risorse sensitive.

La facoltà di percepire le vibrazioni luminose dell'etere non manca all'organismo vegetale, ma fra i raggi dello spettro i soli che ci appariscono meglio adattati a influenzare l'organismo stesso sono appunto quelli della regione ultravioletta. A questa sola condizione diremo che le piante possiedono l'attitudine di percepire i diversi gradi d'intensità luminosa. A quest'ufficio giova il senso dell'*eliotropismo*, il quale manifestasi con moti che eseguono gli organi eccitati dallo stimolo luminoso e che sono sempre diretti al fine onde gli organi stessi usufruiscano del maggior beneficio possibile dei raggi incidenti. Una foglia non assorbirà anidride carbonica dall'aria e non costituirà gli idrati di carbonio nelle sue cellule se manca la luce. In conseguenza il senso dell'*eliotropismo* rende gli organi di assimilazione capaci di funzionare da veri fotometri di impareggiabile sensibilità; tanta è la sua squisitezza. Detta facoltà può peraltro eccezionalmente perdere siffatto fondamento chimico ed esercitarsi per il sem-

plice fine di rendere meglio appariscenti gli organi in date evenienze biologiche. Così le corolle splendidamente colorate di alcuni fiori si espongono alla diretta influenza della luce in virtù di tale potere sensitivo, allo scopo di rendersi meglio visibili agli animali agenti della fecondazione.

A voler meglio precisare la natura di tali manifestazioni e come esse agiscano durante la scelta degli alimenti, soffermiamoci alla considerazione di una giovane pianta, p. e. di fagiuolo, che si accresce sotto la benefica influenza di opportune condizioni ambientali.

Prendiamo le mosse delle radici.

Il seme circondato da terra umida germina; i primi organi della nascente pianticella sono il fusticino e la radicetta, che, crescendo, si dispongono sopra una medesima linea, la quale esattamente corrisponde alla verticale del luogo. Ecco una prima forma di manifestazione della sensibilità dell'organismo: l'*istinto della verticalità*. Esso induce anzitutto gli organi ad assumere una posizione che meglio risponda alle leggi di statica; guida la radice a penetrare negli strati più profondi del suolo per la via più corta e immediata e il fusticino a raggiungere la maggior possibile distanza del terreno anche per la via più breve. Questo il fine. Ma le cause? I fisiologi moderni fedeli al principio che in tutti gli atti della sua esistenza, la pianta, inerte per propria natura, soggiaccia passivamente all'impulso di materiali esterni agenti, pensano che l'istinto della verticalità non è che lo effetto dell'azione esercitata dalla gravità sugli organi in via di accrescimento. Veramente potremmo benissimo comprendere come un fusto che si eleva dal suolo e che oltre al proprio peso è destinato a sopportare quello delle foglie e dei rami, possa essere influenzato dalla gravità; ma non certo capiremmo come cotesto stesso agente possa esercitare un'azione direttiva sulla radice primaria, quando quest'organo, crescendo, trova in ogni particella solida del terreno quello che basta per sostenerlo e appoggiarlo. Epperò le famose ruote giranti di Knight, i clinostati di Pfeffer e simili supplizi escogitati dai moderni sperimentatori per determinare la influenza esercitata dalla gravità sulla direzione delle nascenti radici mi hanno l'aria di certi infantili trastulli. È lo stesso che domanderei: legate un topo vivo alla ruota di un carro, quale direzione piglieranno le sue zampe, quale la coda o il capo? (9). Senza il bisogno di esporre una povera pianticella al descritto martirio ed altre simili torture, fermiamo la nostra attenzione sulle diverse maniere di esplicarsi dell'istinto e della sensibilità nel corso della evoluzione della radice.

Le geniali esperienze di C. Darwin (10) e di Giesielski (11) vi provano che le radici in tutti i loro atti obbediscono ad un impulso sensitivo squisitissimo che ha per centro di azione quei pochi elementi attivi e ricchi di protoplasma posti al sommo apice dell'organo e che costituiscono nel loro insieme il così detto *cono di vegetazione*. Recidete questo: la radice rimarrà come decapitata; perderà la facoltà di percepire la situazione del terreno; si allungherà senza una direzione determinata. Dunque la semplice asportazione del cono vegetativo provoca uno squilibrio nelle facoltà locomotive dell'organo, una vera atassia, dappoichè il moto incrementale si esercita senza un fine determinato, senza un obbiettivo che risponda ad un'utilità per l'organismo. È proprio il caso di pensare ai noti effetti dell'asportazione del cervelletto negli animali superiori.

Un organo o parte di esso può dirsi sensibile, quando l'eccitazione subita determina movimento in un punto vicino a quello su cui ha agito lo stimolo. La radice, cui abbiamo asportato l'apice, seguirà per alcun tempo ad allungarsi nella direzione verticale; il che prova che una parte dell'eccitazione era stata già trasmessa dal cono al moncone prima della seguita amputazione.

L'istinto della verticalità, così sviluppato nella radice primaria, ci apparisce attutito e quindi interamente obliterato in quelle laterali, le quali si dirigono verso quel lato che offre i maggiori vantaggi. Se così non fosse tutte le radici di una stessa pianta penetrerebbero sottoterra raccolte in unico fascio compatto. Ciò posto, ammettiamo che sia stato asportato il cono vegetativo della radice primaria mediante un taglio; quali saranno le conseguenze? Una radice laterale qualunque, spesso la più vicina a quella amputata, acquisterà il senso della verticalità, si allungherà modificando il suo movimento nella direzione della verticale per sostituire la radice primaria.

Il cono di vegetazione di una radice coi suoi elementi squisitamente attivi e sensibili avrebbe qualcosa che, a dire di Darwin, con imagine non troppo lontanamente inopportuna potremmo paragonare al cervello degli animali superiori. Tutti gli atti indispensabili alla vita dell'organo vengono predisposti, coordinati in seno ai suoi elementi e le impressioni ricevute si riflettono con moti di cui il fine compiutamente corrisponde all'ufficio fisiologico dell'organo stesso. Una talpa che per procacciarsi il cibo è costretta a scavarsi estese gallerie sotterra, io credo, compia un lavoro meno disagiata di quello che fa una radice per il medesimo scopo.

Quell'animale guidato dalle sue facoltà intellettive, dal suo istinto, si approfonda sotto il livello del terreno; muovendo di continuo la testa in tutti i sensi riconoscerà una pietra o un ostacolo qualunque si para dinnanzi ai suoi passi; percepirà i differenti gradi di durezza del suolo e si rivolgerà dal lato che presenta minore resistenza; se la terra è più umida da questa anzichè dall'altra parte, si muoverà naturalmente verso il lato meno secco che è appunto quello che più facilmente può rimuovere. Così precisamente una radice: l'istinto della verticalità guida l'organo verso le parti più profonde del suolo ed il moto discendente, ad elica, come quello di una trivella che descrive il suo apice, basta ad attenuare la resistenza che essa incontra attraversando gli strati del terreno che divengono sempre più resistenti a misura che aumenta la profondità. Ma ciò non basta; è necessario che la radice sia in grado di percepire la natura degli ostacoli, e di schivarli e d'indirizzarsi per la via più immediata e più agevole. Il *sensu del tatto* offre all'organo siffatto vantaggio. La sensibilità tattile delle radici ha veramente qualcosa di meraviglioso. Essa permette anzitutto alla radice stessa di percepire lo stato di durezza dei corpi circostanti. Appiccate ai lati del cono radicale un piccolissimo frammento di un corpo solido qualunque; la punta, crescendo, si rivolgerà tosto dal lato opposto; sostituite al detto corpo un briciolo di carta ordinaria da scrivere, l'incurvamento seguirà nella stessa guisa, colla medesima intensità e sempre nella direzione opposta all'ostacolo. Il grado di sensibilità alla pressione è di una squisitezza straordinaria; basti dire che gli effetti sono raggiunti impiegando dei corpi che pesano persino 32 centesimi di milligrammo. Sede della sensazione tattile è il cono vegetativo e l'azione subita si trasmette immediatamente per una estensione non indifferente così come è provato dal pronunziato incurvamento dell'organo.

La sensibilità dell'apice radicale alla pressione gioverà dunque a guidare la radice in un ambiente scevro di ostacoli. Se il terreno sarà umido, certamente la radice incontrerà meno difficoltà. Epperò alla facoltà di percepire lo stato di durezza dei corpi si associa sempre un'altra proprietà fisiologica non meno importante: il *sensu dell'idrotropismo*, vale a dire la facoltà di percepire le differenti condizioni igrometriche dell'ambiente. I moti che ne derivano si manifestano con notevole squisitezza e si trasmettono rapidamente alle parti vicine. Un igrometro dei più sensibili non si comporterebbe diversamente.

Tali sono, o Signori, le manifestazioni della vita intima di un organo così semplice nei suoi rapporti funzionali com'è appunto la radice; dico semplice, poichè l'ambiente in cui limitasi la sua sfera di azione è assai più omogeneo nelle sue influenze che non sia l'aria. Che dovremmo perciò dire della vita degli organi aerei? L'aria non è soltanto il substrato di fenomeni fisici, ma soprattutto è veicolo di quelli di natura organica; epperò la vita trovasi nell'aria esposta ad infinita e svariata copia di azioni d'indole diversa. Di tutto ciò che riguarda le abitudini della nostra pianta di fagiuolo che abbiamo scelto come esempio valga infatti la semplice considerazione del fenomeno di arrampicamento di cui sono sede gli organi aerei (12).

In generale l'arrampicamento è facoltà propria a talune piante dotate di fusti deboli, gracilissimi, impossibilitati perciò a sostenersi in posizione eretta e che ad esse assicura il vantaggio di potersi sollevare ed agevolmente fruire del beneficio della luce. Guidata dai suoi istinti, una piantina di fagiuolo nata sopra un terreno scoperto, dove non cresce fil d'erba, abbandona il sottil fusto sul suolo e si aggira torno torno roteando lentamente come fa l'indice d'un oriuolo; si muove a tentoni tastando ogni minima accidentalità del terreno circostante a somiglianza d'un cieco, che tenendo distesa la palma della mano, cammina lungo un muro e tasta la superficie per avere una guida. Fino a questo momento il fusto non presenta traccia di contorsioni; ma se tosto collochiamo diritto a una certa distanza un bastone, cessa l'incertezza del moto e l'organo immediatamente s'avvolge al sostegno. Il contatto, come si vede, ha determinato un rapido cambiamento nella forma iniziale dell'accrescimento; altrimenti il fusto sarebbe rimasto prostrato e roteante sul terreno senza alcuno accenno a contorsioni. Ciò è meraviglioso, poichè se diversamente seguisse, ognuno potrebbe pensare che l'avvolgimento attorno ad un sostegno cilindrico fosse piuttosto l'effetto di una maniera particolare di crescere dell'organo, anzichè la conseguenza di una sensibilità tattile particolare che si manifesta appena avvenuto il contatto con un corpo solido, opaco o trasparente comunque si voglia e che sia cilindrico e che trovisi distaccato ed indipendente dalla superficie del suolo. Il fusto erbaceo e delicato del fagiuolo possiede dunque la facoltà di percepire parecchie proprietà fisiche dei corpi. Il Prof. Clark riferisce che i fusti della zucca crescenti sdraiati sul terreno si rivolgono immediatamente e direttamente al sostegno e lo avvinghiano; se si fa



cambiare di posizione il sostegno stesso, detti fusti seguiranno la nuova direzione. Come vedesi, evvi in tali fenomeni qualcosa che oltrepassa i limiti della semplice percezione tattile.

L'arrampicamento sovente compiesi mediante particolari organi prensili, detti *cirri* i quali sono squisitamente sensibili al contatto. Nella vita di molte piante tropicali — dette *liane* — questi organi adempiono un ufficio molto importante: i rami non possiedono alcuna attitudine all'arrampicamento; crescono rigogliosi e lignificano presto. La considerevole lunghezza che raggiungono dà ad essi l'aspetto di estesi e pieghevoli sarmenti incapaci perciò a potersi sollevare. Si dirigono qua e là in cerca di un sostegno. Per lo più è un albero dai robusti rami che presta il necessario appoggio. La natura e le qualità fisiche del sostegno esercitano una meravigliosa influenza sul fenomeno dello arrampicamento. Mentre i lunghi sarmenti si spingono in avanti per guadagnare, guidati dal senso dell'*eliotropismo*, una posizione meglio influenzata dalla luce, i cirri, di cui sono provvisti, rivolti in diverse direzioni, descrivono un lento moto di roteazione (circummutazione) esplorando così le regioni circostanti. D'ordinario ogni cirro è costituito da varie ramificazioni divergenti a mo' di tentacoli e nel tempo stesso diritte o lievemente curve ad uncino verso l'apice. Pronunciatissima è in essi la tendenza a sfuggire i punti più rischiarati dalla luce rivolgendosi dal lato dell'ombra. In tal guisa è raro che questi organi non ritrovino l'oggetto delle loro ricerche: e questo sarà un ramo o un ramoscello d'un albero vicino. Raggiunto il sostegno, il senso tattile entra tosto in azione con una rapidità straordinaria; l'estremità del tentacolo stringe il ramo, immediatamente lo cinge e vi si avvicicchia: bastano sovente una ventina di secondi perchè si compia il fenomeno.

Ma nè la ricerca di un sostegno, nè lo squisito sviluppo del senso tattile e la conseguente prensione hanno tanto di meraviglioso quanto il fatto della facoltà elettiva del senso medesimo, per cui un cirro è in grado di percepire e scegliere un dato sostegno evitando e mostrandosi indifferente verso un altro. Il fine dell'arrampicamento essendo quello di far sì che una pianta a fusto e rami deboli s'innalzi e si estenda a notevole distanza dal suolo, è evidente che lo avvinghiarsi dei cirri ai rami della stessa pianta non potrebbe essere di alcun utile all'organismo. Epperò i cirri possiedono distintissima la tendenza ad evitare tali sfavorevoli incontri ed il più delle volte sono affatto insensibili al contatto

di altri cirri; anzi se ciò casualmente avvenisse essi tendono a svolgersi e ad allontanarsi. Però non è raro il caso di sorprenderli in fallo— l'errore non è il solo privilegio dell'uomo — così nella vite i cirri possono talora incontrarsi ed intrecciarsi; ma in generale essi hanno la virtù di correggersi distaccandosi e respingendo così un legame del tutto inutile e dannoso.

Se il semplice e puro contatto bastasse a determinare l'attorcigliamento dei cirri, qualunque corpo capace ad esercitare una certa pressione sopra di essi, dovrebbe certo provocare il fenomeno. Ma non è così; esposti al contatto della gelatina o della gomma, oppure ai ripetuti colpi della pioggia o della grandine i cirri rimangono affatto indifferenti.

Evidenti sono dunque i vantaggi e gli scopi di cotesto senso elettivo.

Ammettiamo che un cirro riesca a trovare e scegliere appropriato sostegno; esso prende tosto una direzione ondulosa, quindi si contrae ad elica, diviene; vale a dire, una vera molla a spirale; intanto colla sua estremità tenacemente avvolge e costringe il ramo tutore. Mediante tale espediente sono conseguiti ancora altri vantaggi: i rami della pianta rampicante si accostano sempre più ai propri sostegni; agendo da molla, la spirale acquista una maggiore resistenza e quella necessaria elasticità perchè la pianta affronti senza rischio alcuno l'impeto del vento od anche della bufera. Ma se un cirro non raggiunge adatto sostegno, se la ricerca di un appoggio è stata vana, esso rimane gracile, avvizzisce, tutto al più si contorce irregolarmente e divenuto inutile, dissecca e muore come qualunque organo che non giova a nulla nell'economia della pianta (13).

Questo piccolo frammento di storia della vita delle radici e dei costumi delle piante rampicanti ci dirà quali limiti è possibile assegnare alle facoltà di senso nel regno vegetale. Di fronte ai fenomeni di sensibilità animale questi che abbiamo rapidamente passati in rassegna non ci appaiono sostanzialmente diversi. Non ho bisogno di ripeterlo: trattasi di manifestazioni importantissime, non tanto per il fine onde esercitansi, quanto soprattutto per la forma loro. In generale vi osserviamo prevalente una estrema semplificazione, spiegabilissima, non dirò, come conseguenza di una organizzazione meno perfetta, ma piuttosto come effetto di bisogni naturali assai differenti da quelli che rispondono alle carat-

teristiche esigenze della vita degli animali. È bene insistere su questo fatto per chiarire un dubbio e combattere un pregiudizio molto diffuso nella comune massa degli uomini, che la pianta rappresenti da per se, per la sua fabbrica, per la sua architettura, per le sue funzioni qualcosa di umile e di meno nobile tra le opere della natura. Veramente, dinanzi a questi miracoli dell'istinto vegetale, io non saprei, o Signori, come meglio affermare la verità della mia tesi. Non si può negare, il potere sensitivo degli organi vegetali ci apparisce talora ridotto alle esigue proporzioni di un semplice fenomeno di sensibilità riflessa (14), com'è p. e. il caso della percezione dei raggi chimici dello spettro da parte delle cellule degli organi di assimilazione; detti elementi, pare, manchino della facoltà di trasmettere l'impulso eccitante subito: ciò vuol dire che il fatto della sensazione rimane circoscritto dentro un campo molto più ristretto che non sia quello in cui d'ordinario esso esercitarsi quando la manifestazione esige il concorso di organi di trasmissione e di vie di adduzione e di centri di coordinazione come accade presso gli animali. Ma se il protoplasma è sensibile, se, cioè, possiede l'attitudine a ricevere le impressioni dell'ambiente, è chiaro, esso deve anche essere idoneo alla percezione di queste, e capace di darle forma e coordinarle a quegli obbiettivi determinati dalle esigenze della vita (15). È precisamente sotto questa forma che esplicasi la sensibilità nel regno vegetale anche nel caso tanto semplice come questo citato della percezione delle radiazioni chimiche. Che diremmo perciò quanto alle diverse forme di percezione tattile alle quali abbiamo già diffusamente rivolto la nostra attenzione? I fatti esposti provano che le parti di un organo sulle quali agisce lo stimolo della pressione dell'umidità e, si potrebbe anche aggiungere, del calorico, sono in grado non soltanto di ricevere, ma anche di trasmettere, fino a una certa distanza, l'impulso sensitivo e conservarlo anche per qualche tempo. In complesso tutto ciò conferma il principio che la sensibilità vegetale non ha raggiunto ordinariamente quel grado di finezza e di perfezione che contraddistingue la sensibilità degli animali.

Lo stesso si dirà per conseguenza dei processi psichici. Ma questo argomento è gravissimo, ed io non intendo abusare ancora della vostra indulgenza. Vi dirò soltanto che come effetto di così fatto potere sensitivo considerevolmente limitato, anche le funzioni psicologiche dell'organismo dovranno appalesarsi colla maggiore semplicità. Aristotile e i

suoi scolari concessero alle piante la sola vita vegetativa, negando alle medesime ogni potenza psichica, come anche la capacità al moto. Ma il criterio della sensibilità, noi lo vedemmo, non basta a distinguere le piante dagli animali e i moti dei protoplasmi vegetali ci appaiono regolarmente compiersi sotto l'impulso di stimoli, e rispondenti a fini biologici determinati; il che farebbe presupporre un lavoro psichico più o meno perfetto onde le impressioni dell'ambiente possibilmente acquistano, in seno alla massa senziente di protoplasma il carattere di idee. Ma la semplice attitudine passiva di ricevere le impressioni e di percepirle davanti a cotesto meraviglioso fatto che tutte le azioni degli organi sensibili vedonsi regolate, dirò così, da previdente finalità, ci fanno pensare a qualcosa di più complesso e attivo, che intervenga in qualsiasi processo psicologico destinato a preparare e riparare l'organismo di una pianta contro le condizioni avverse dell'ambiente. Sarà ardita quest'affermazione ed io oso appena insistervi (16). Ma se *psychologus est nemo nisi physiologus*, è d'augurarsi che la nova fisiologia risolva questo ed altri importanti problemi che tanto interessano la storia dell'evoluzione del nostro pensiero.

### *Signori!*

Non mi meraviglia se le deduzioni, che spontanee sorgono dalla rapida considerazione dei fatti che abbiamo passato in rassegna, possano nella mente di taluno destare serie apprensioni. È ancor vivo il pregiudizio della vecchia scuola riassunto nel famoso dogma Linneano: *Plantae vivunt, animalia vivunt et sentiunt*, quasi che la vita rappresentasse una qualità affatto passiva, quasi fosse possibile il concepire l'idea di vita laddove non esiste un dato fondamento d'intelligenti qualità sensitive e psichiche. Non v'è dubbio, presso gli animali le facoltà di senso, e così ancora di conseguenza quelle della psiche, hanno raggiunto una straordinaria finezza; costituiti da elementi anatomici di molle consistenza, questi esseri possiedono le qualità più idonee all'esercizio del moto, ond'è che la locomozione nel tempo e nello spazio rappresenta il solo criterio pratico per giudicare del grado di loro sensibilità e intelligenza. Ma l'edificio dell'organizzazione riposa in ambo i regni della natura vivente

sopra unico e identico fondamento, il *protoplasma*; ecco il tutto della esistenza; il resto sarebbe come la forma d'un edificio che può variare infinitamente secondo il gusto, il talento, l'immaginazione dell'artefice. E per una singolare correlazione, anche il principio senziente delle cellule vegetali, superando le onnipotenti risorse del genio dell'artista, sia pure inconsciamente con sorprendente esattezza, plasma, predispone, conduce ed induce i rigidi elementi a costituire e produrre organi conformati in modo da riuscire ai medesimi scopi cui mira la esaltata potenza sensitiva degli animali, impiegando mezzi svariatisimi, geniali quanto mai si possa credere.

Davanti a questi fatti, veramente meravigliosi, vasti ed interminabili in tutta la loro maestà, ci appaiono gli orizzonti della nova Scienza. Infrante le barriere che gli antichi credettero fraposte fra i due regni della natura vivente e proclamato il principio della unificazione delle leggi che regolano i processi della vita, possiamo oramai con passo meno incerto percorrere la strada che dovrà condurci a questa meta altissima cui aspira la Botanica moderna. Ma il cammino che ci resta a fare è lungo — non bisogna illuderci — nè meno, agevole. Che importa? — Se guardiamo indietro e pensiamo quante volte abbiamo smarrito « la dritta via », e quante volte ancora « con lena affannata » siamo ritornati sui nostri primi passi, mal sicuri e forse senza speranza, ci conforterà oggi il pensiero che questa lotta di tanti secoli, questo sacrificio pel vero, rappresenta l'opera più degna dell'uomo e c'infonde la fede nei miracoli. Dico miracoli; ma il miracolo non è nostro: è questo sole di libertà che irradia sul nostro pensiero, che ci rende forti delle nostre convinzioni, fiduciosi nei destini della Scienza; non è miracolo di santi, ma d'eroi che da santi alla fede della libertà, alla religione del diritto immolarono se stessi: ecco la maggiore felicità dell'era nostra!



## NOTE

---

(1) Non è del tutto inopportuno il dichiarare qual senso io attribuisca alla parola *intelligenza* da me spesso usata nel corso di questo lavoro. Seguendo interamente i concetti svolti dal mio illustre maestro Prof. Federico Delpino nell'aurea sua memoria dal titolo *Pensieri sulla Biologia vegetale* (Pisa 1867), dirò come io non intenda far quistione o confondere gli atti della *intelligenza riflessa*, ossia della ragione propriamente detta, con quelli affatto istintivi ed inconscienti *quali* ci si palesano caratteristici della vita vegetale ed anche, se vogliamo, della vita embrionale degli animali, alla pari di quelli che presiedono alla formazione e riparazione dei tessuti presso tutti gli esseri organizzati. Il Delpino pensa che l'istinto e la ragione non sono che due forme o due gradazioni diverse di un stesso principio sostanzialmente identico: la *intelligenza*; le differenze non possono perciò essere di natura, di classe o di categoria, ma semplicemente di grado, di finezza, di perfezione. Come elemento di gradazione interviene la *consapevolezza*. La *intelligenza pura* non è riconoscibile per se stessa; perchè possa essere ravvisata e riconosciuta conviene che si traduca in atto. È negli atti di tutti gli esseri viventi che s'incarna il principio intelligente. Un atto sarà qualificato o qualificabile come tale quando concorrono in esso tre momenti o tre termini: il principio, il mezzo ed il fine. È il caso della freccia che parte dall'occhio del saettante, percorre lo spazio e colpisce nel segno. Ora, questi tre termini sono appunto perspicui tanto negli atti dell'istinto quanto in quelli della ragione. Epperò una foglia, p. e., che muovendosi sul proprio picciuolo si orienta in modo da fruire il meglio possibile della diretta azione dei raggi luminosi compirà un atto intelligente.

(2) Vedi: A. P. DE CANDOLLE, *Théorie élémentaire de la Botanique*, Paris 1813, (Introduzione); F. DELPINO, *Pensieri sulla biologia vegetale*, p. 4 e seg.

(3) F. DELPINO, *Funzione mirmecofila nel regno vegetale*, Bologna 1887-88. In questo lavoro è riassunta l'intera bibliografia dell'importante argomento. Vedi anche:

A. F. W. SCHIMPER, *Die Wechselbeziehung zwischen Pflanzen und Ameisen in tropischen Amerika*, Iena 1888.

(4) Pagine splendidissime inneggianti alle meravigliose disposizioni messe in atto dalla natura per assicurare il reciproco appulso dei due elementi sessuali nelle piante a fiori sono state principalmente scritte da Sprengel, Darwin, Delpino, Hildebrand, Müller, ecc. Vedi:

C. C. SPRENGEL, *Das entdeckte Geheimniss der Natur in Bau und in der Befruchtung der Blumen*, Berlin, 1793;

C. DARWIN, *On the various contrivances by which british and foreign Orchids are fertilised by insects and on the good effects of intercrosses*; Londra 1862;

F. DELPINO, *Ulteriori osservazioni sulla Dicogamia nel Regno vegetale*. Milano 1869-1871. È questo il lavoro più notevole relativo all'argomento pubblicato dall'eminente botanico;

H. MÜLLER, *Die Befruchtung der Blumen durch Insekten*, Leipzig 1873.

(5) Basta gettare uno sguardo ai moderni trattati di Fisiologia vegetale per comprendere tutta la efficacia di tale affermazione. Questo ramo della botanica ha compiuto oggi, è vero, grandi progressi, ma sgraziatamente per correr troppo ci troviamo arretrati a mezza via: sono le necessità del metodo che s'impongono, il quale mira a questo solo scopo: ridurre a leggi fisiche e chimiche od in ultima analisi, a leggi meccaniche, le manifestazioni senzienti dell'attività dell'organismo. Laonde non può meravigliare se, p. e. il Wiesner, eminente fisiologo contemporaneo, riduca l'obbiettivo della indagine fisiologica alla pura ricerca delle fisiche azioni che regolano i processi di nutrizione, di accrescimento, di riproduzione dei vegetali e si trovi poi imbarazzato davanti ai numerosi fatti d'indole, come egli dice, vitalistica, quali sarebbero appunto i fenomeni di adattamento, di eredità, d'istinto ecc., e tutto quanto concerne le abitudini e la vita in genere di relazione delle piante (Vedi: J. WIESNER, *Elem. der wissensch. Botanik*, vol. I pag. 8, 9). Del resto, questa, mi si dirà, è la tendenza generale degli studi tutti, e dato il fatto che quanto alla intelligenza delle cause che presiedono ai fenomeni della vita vegetale le nostre menti si trovano ancora dominate dal pregiudizio delle vecchie scuole, non può recar meraviglia che l'invadente meccanicismo dei tempi novi abbia trovato quanto mai agevole il campo della Botanica. Ma il metodo ha il suo lato di buono; esso, a detta di Bunge, ci avvierà al vitalismo dell'avvenire (Cfr. BUNGE, *Handbuch d. phys. u. pat. Chemie*, Introduzione).

(6) A proposito della Bibliografia di questo attraentissimo argomento vedasi :  
K. GÖBEL, *Planzenbiologische Schilderungen*; II parte, pag. 52, Marburg, 1891-93.

(7) Veggansi in proposito i lavori di GARDINER, TANGL, RUSSOW ecc.

(8) N. PRINGSHEIM, *Ueber Lichtwirkung und Chlorophyllfunction*; nei *Monatsb. d. Ak. d. Wiss.*, Berlin, 1879-81.

(9) La importanza dell'azione esercitata dalla gravità sulla direzione degli organi delle piante, io credo, sia stata di molto esagerata degli sperimentatori. Se gli organi stessi, come si afferma, *passivamente* obbediscono alle influenze degli agenti esterni, non si saprebbe comprendere per quale ragioni le radici di 2°, 3°, 4° ecc. ordine si mostrano affatto insensibili alla gravità, nè tanto meno si riesce a capire come possano esistere parti vegetanti, p. e. il fusto primario, sulle quali il medesimo agente influisce in senso diametralmente opposto, cioè *negativamente* come essi dicono. Ma è curioso; mentre i fisiologi, di cui parliamo, si affaticano a dimostrarci con mille ingegnosi espedienti, in che cosa consista cotesta cieca passività degli organi alle influenze fisiche dell'ambiente, d'altra parte hanno coniato dei nomi che, se è giusta la premessa, sarebbero un vero controsenso; così p. e. le espressioni *geotropismo negativo*, *plagiotropismo*, *diagotropismo* ecc.

(10) C. DARWIN, *La faculté motrice dans les plantes*, trad. franc. del Dr. E. HECKEL, Paris, 1882.

(11) CIESIELSKI, *Abwärtskrümmung der Wurzel*, Breslau 1871.

(12) C. DARWIN, *Le plantes grimpanes*, trad. fr. del Dr. R. GORDON.

(13) Questa particolarità non può sfuggire ad alcuno per la sua massima importanza e dovrebbe essere argomento di serie riflessioni da parte di coloro che non credono alla potenza degli istinti presso le piante.

(14) Su questa interpretazione ho i miei dubbi; una cellula non è infatti un'elemento organico perfettamente semplice anche nel caso in cui essa entra come parte di un plesso istologico qualunque. Noi nulla sappiamo perciò del modo come possibilmente si distribuisce il lavoro sensitivo in seno alla massa protoplasmatica di una stessa cellula; nulla sappiamo ancora della funzione del nucleo. La soluzione di questo gravissimo problema è riservato all'avvenire della fisiologia.



(15) Con grandissima compiacenza trascrivo il seguente brano dal recente trattato del Prof. A. B. FRANK, come lieto auspicio per lo avvenire della fisiologia vegetale :

• Wie aber die Empfindung des Reizes bei der Pflanzen geschieht, darüber haben wir keine Vorstellung..... Was wir direct beobachten können, gehört bereits zur Reaction. Das Protoplasma muss aber einen Sinn für Licht, für Schwerkraft etc. haben, denn so können wir füglich die Thatsache ausdrücken, dass diese Reize im Protoplasma zur Perception kommen •.

(16) Con magistrale competenzaa questo gravissimo argomento è stato trattato dal Prof. F. DELPINO nel lavoro: *Il passato, il presente e l'avvenire della psicologia*, (Discorso inaugurale, Bologna 1890).



## PERSONALE

(I cognomi, tanto dei Professori ordinari e straordinari quanto dei Privati docenti, sono disposti secondo la data dei rispettivi decreti di nomina a Ordinari, Straordinari o Privati docenti. — Il segno  $\text{†}$  indica l'ordine della *Corona d'Italia*; il segno  $\text{✱}$  indica l'ordine dei *Ss. Maurizio e Lazzaro*; il segno  $\text{‡}$  sta invece della parola *defunto*).

## RETTORI

CHE SOSTENNERO L'UFFICIO SINO AL 1893

- † Don Gabriele Castelli: 1784-1800 (1).  
† Cav. Gregorio Speciale: 1801-1805.  
† Don Raimondo Palermo: 1806-1840 (2).  
† Casano Prof. Alessandro, Vice-Rettore: 1840-43.  
† Don Giuseppe D'Agostino: 1843-1854.  
† Bozzo Prof. Giuseppe, Vice-Rettore: 1854-55.  
† Don Giovanni Laviosa: 1856-58.  
† Don Filippo Cumbo: 1859-60.  
† Casoria Prof. Giovanni: 1860-61.  
† Cacopardo Prof. Salvatore, Comm. †: 1861-62.  
† Musmeci Prof. Nicolò, \* : 1862-65.  
Cannizzaro Prof. Stanislao, Grand'Uff. \*, Uff. †, Cav. del Merito Civile di Savoia, Senatore del Regno: 1865-68.  
† Albeggiani Prof. Giuseppe, Comm. †, \* : 1868-1874.  
Gemmellaro Prof. Gaetano Giorgio, Comm. †, \*, Cav. del Merito Civile di Savoia, Senatore del Regno: 1874-76.  
† Garaio Prof. Antonino, †, Uff. \* : 1876-1880.  
Gemmellaro Gaetano Giorgio, predetto: 1880-83.  
† Corleo Prof. Simone, Grand'Uff. †, Comm. \*, 1883-1885.  
Paternò Prof. Emanuele, Grand'Uff. †, Cav. del Merito Civile di Savoia, Senatore del Regno: 1885-1890.  
Macaluso Prof. Damiano, Comm. †, \* : 1890-1893.

## RETTORE

Gugino Prof. Giuseppe, †, *Prof. ordinario di Diritto romano.*

(1) L'Università di Palermo sino al 1805 si chiamò Reale Accademia degli studii.

(2) Dal 1805 al 1860 i Rettori della R. Università erano scelti dal Governo fra i Padri Teatini di S. Giuseppe.

## CONSIGLIO ACCADEMICO

---

**Il Rettore, Presidente.**

**Macaluso Damiano**, predetto, *Rettore ultimamente uscito di carica.*

**Sampolo Dott. Luigi**, Comm. †, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

**Pantaleo Dott. Mariano**, Comm. †, Uff. \*, *Preside della facoltà di Medicina e Chirurgia.*

**Salinas Dott. Antonio**, Comm. †, \*, *Preside della facoltà di Lettere e Filosofia.*

**Caldarera Dott. Francesco**, Uff. †, *Preside della facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali.*

**Sirena Dott. Santi**, Comm. †, \*, *Preside ultimamente uscito di carica della facoltà di Medicina e Chirurgia.*

**Di Giovanni Dott. Vincenzo**, Uff. \*, *Preside ultimamente uscito di carica della facoltà di Lettere e Filosofia.*

**Gemmellaro Gaetano Giorgio**, predetto, *Preside ultimamente uscito di carica della facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali.*

**Capitò Dott. Michele**, *Direttore della Scuola d'Applicazione per g'ingegneri.*

**Cervello Dott. Vincenzo**, Uff. †, \*, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

---

## GIUNTA DIRETTIVA

### DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO

---

**Il Rettore, Presidente.**

**Pantaleo Mariano**, predetto,

**Venturi Dott. Adolfo** †,

**Ferrara Dott. Andrea**,

**N. N.**

**Di Menza** Comm. \*, **Avv. Giuseppe**,

**Ruggeri** Comm. †, **Avv. Leonardo**,

} Delegati dall'Università.

} Delegati dalla Provincia.

} Delegati dal Comune.

---

## SECRETARIA

---

**Errante Francesco Paolo**, \*, Uff. †, Direttore.

**Zangara Sutera Avv. Gaetano**, Economo.

**Gasparini Avv. Giambattista**, Segretario.

**D'Anna Santi**, Vice-Segretario.

**Cristadoro Dott. Giuseppe**, idem.

**Deluca Giuseppe**, idem.

**Sanfilippo Ferdinando**, Scrivano straordinario.

---

## PERSONALE DI SERVIZIO

---

*Caruso Cosimo*, Bidello.

*Sodaro Edoardo*, idem.

*D'Alessandro Carmelo*, idem.

*D'Alessandro Gaetano*,  
*Orlando Giuseppe*, } Inservienti.

*Simoncini Faustino*, Portiere.

---

FACOLTÀ  
DI  
GIURISPRUDENZA

---

**Presidi**

*che sostennero l'ufficio dal 1860 al 1893.*

- † Bruno Giovanni, Grand'Uff. †, Comm. \*, *Professore di Economia politica*: 1860-62; 1876-1890.  
† Garaio Antonino, predetto, *Professore d'Istituzioni di Diritto romano*: 1862-1876.  
Gugino Giuseppe, predetto: 1890-93.

**Preside**

Sampolo Luigi, predetto.

**Professori ordinari**

- Sampolo Luigi, predetto, di *Diritto civile*: 17 aprile 1863.  
Ricca-Salerno Dott. Giuseppe, Comm. †, di *Economia politica*: 1 novembre 1880.  
Paternostro Dott. Alessandro, Deputato al Parlamento, di *Diritto costituzionale*: 24 novembre 1881.  
Gugino Giuseppe, predetto, di *Diritto romano*: 16 agosto 1882.  
Salvioli Dott. Giuseppe, di *Storia del Diritto italiano*: 11 agosto 1884.  
Schiattarella Dott. Raffaele, di *Filosofia del Diritto*: 19 aprile 1885.  
Orlando Dott. Vittorio Emanuele, †, di *Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione*: 6 dicembre 1888.  
Impallomeni Dott. Gian Battista, †, di *Diritto e Procedura penale*: 30 maggio 1890.  
Cusumano Dott. Vito, Uff. †, di *Scienza delle finanze*: 1 Giugno 1893.

### Professori straordinari

Guarneri Dott. **Andrea**, Comm. \*, Senatore del Regno, di *Filosofia teoretica*: 11 ottobre 1861; quindi passò alla cattedra di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario*: 6 settembre 1866.

Agnetta di Gentile Dott. **Francesco**, †, di *Diritto internazionale*: 9 dicembre 1882.

Maggiore Perni Dott. **Francesco**, di *Statistica*: 10 aprile 1890.  
N. N., di *Diritto Commerciale*.

### Incaricati

Sampolo Luigi, predetto, di *Esegesi del corpus juris civilis* (Insegnamento a carico del Consorzio universitario).

Gugino Giuseppe, predetto, d'*Introduzione alle scienze giuridiche e di Istituzioni di Diritto civile*.

Salvioli Giuseppe, predetto, di *Diritto canonico*.

Schiattarella Raffaele, predetto, di *Storia del Diritto romano*.

Orlando Vittorio Em., predetto, di *Istituzioni di Diritto romano*.

Ricca Salerno Giuseppe, predetto, supplente di *Diritto commerciale*.

### Professori onorari

Crisafulli Abate **Vincenzo**, Comm. †, Uff. \*, già professore sostituto di *Diritto canonico*.

### Professori ufficiali

*che impartiscono corsi liberi*

Gugino Giuseppe, di *Esercitazioni esegetiche sulle fonti del Diritto romano*.

Salvioli Giuseppe, di *Diritto marittimo patrio e comparato, e Legislazione mercantile*.

Schiattarella Raffaele, di *Sociologia*.

Orlando Vittorio Emanuele, di *Diritto costituzionale*.

Cusumano Vito, di *Economia politica applicata*.

Agnetta di Gentile **Francesco**, di *Diritto civile*.

Ricca-Salerno Giuseppe, di *Legislazione finanziaria*.

Impallomeni Gian Battista, di *Esercitazioni esegetiche sul Diritto penale*.

### Privati docenti

*che possono impartire corsi liberi con effetti legali*

- Pagano Avv. Giacomo, di *Diritto costituzionale*: 5 ottobre 1877.
- Siragusa Dott. Alfonso, †, di *Diritto amministrativo*: 18 febbraio 1886.
- Merenda Dott. Pietro, di *Economia politica*: 13 giugno 1886.
- Todaro Dott. Antonio, Uff. †, Uff. \*; Grande Ufficiale dell'Ordine di Simon Bolivar di Venezuela; dell'Ordine della Concezione di Villa Vicoso del Portogallo: dell'Ordine del Sole e del Leone di Persia.— Commendatore dell'Ordine d'Isabella la Cattolica di Spagna; dell'Ordine di Danilo I del Montenegro; dell'Ordine del Medsedie di Turchia; dell'Ordine di San Vladimiro di Russia. — Cavaliere dell'Ordine di Carlo III di Spagna; dell'Ordine del Merito di Waldech; dell'Ordine di Enrico il Leone di Brunswick; dell'Ordine della Corona di Wuttemberg; dell'Ordine di San Michele di Baviera; ecc. ecc., di *Diritto civile*: 3 dicembre 1886.
- Longo Dott. Antonio, di *Storia del Diritto romano*: 14 dicembre 1888.
- Leto Silvestri Dott. Gaetano, di *Diritto e Procedura penale*: 24 agosto 1889.
- Li Donni Avv. Ferdinando, di *Procedura civile*: 5 febbraio 1890.
- Colaiani Dott. Napoleone, Deputato al Parlamento, di *Statistica*: 13 giugno 1891.
- Carnazza Dott. Gabriele, di *Diritto romano*: 22 novembre 1893.
-



## FACOLTÀ

DI

## MEDICINA E CHIRURGIA

---

### Presidi

*che sostennero l'ufficio dal 1860 al 1893*

- † **Cacopardo Salvatore**, predetto, *Professore di Medicina legale*: 1860-61; 1864-76.
- † **Cervello Dott. Nicolò**, Comm. †, *Professore di Materia medica*: 1861-64
- Pantaleo Mariano**, predetto: 1876-81; 1885-86; 1889-90.
- † **Albanese Dott. Enrico**, Comm. †, *Professore di Clinica chirurgica*: 1881-1883; 1888-89.
- † **Fasce Dott. Luigi**, Uff. †, *Professore di Patologia generale*: 1883-84.
- Randacio Dott. Francesco**, Comm. †, Uff. \* : 1884-85.
- Sirena Santi**, predetto: 1886-88.

### Preside

**Pantaleo Mariano**, predetto.

### Professori ordinari

- Pantaleo Mariano**, predetto, di *Ostetricia e Clinica Ostetrica*: 1 aprile 1845.
- Coppola Dott. Giuseppe**, †, \*, di *Patologia speciale medica*: 20 ottobre 1860.
- Randacio Francesco**, predetto, di *Anatomia umana normale*: 29 novembre 1863.
- Sirena Santi**, predetto, di *Anatomia patologica*: 23 dicembre 1872.

- Cervello Dott. Vincenzo, Uff. †, \*, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*: 14 gennaio 1886.  
Tansini Dott. Iginio, di *Clinica chirurgica*: 1 novembre 1888.  
Mondino Dott. Casimiro, d'*Istologia*: 23 novembre 1889.  
Angelucci Dott. Arnaldo, †, di *Clinica oculistica*: 15 maggio 1890.  
Marcacci Dott. Arturo, di *Fisiologia*: 1 giugno 1893.  
N. N., di *Dermopatologia e Clinica dermatologica, Sifilopatologia e Clinica sifilopatica*.

#### **Professori straordinari**

- Marchesano Dott. Vincenzo, di *Anatomia chirurgica*: 23 ottobre 1873.  
Argento Dott. Giovanni, \*, di *Patologia chirurgica dimostrativa e Propedeutica clinica chirurgica*: 30 novembre 1886.  
Montalti Dott. Annibale, di *Medicina legale*: 15 novembre 1890.  
Manfredi Dott. Luigi, di *Igiene*: 21 novembre 1893.  
Tanzi Dott. Eugenio, di *Clinica psichiatrica*: 22 novembre 1893.

#### **Incaricati**

- Marcacci Arturo, predetto, di *Patologia generale*.  
Cervello Vincenzo, predetto, di *Clinica medica generale*.

#### **Assistenti alle cattedre**

- Minutilla Dott. Salvatore, di *Patologia speciale chirurgica*.

#### **Professori ufficiali**

*che impartiscono corsi liberi*

- Randaccio Francesco, d'*Embriologia umana*.  
Sirena Santi, di *Battereologia teorico-pratica*.  
Cervello Vincenzo, di *Clinica terapeutica*.  
Argento Giovanni, di *Fasciature e medicature*.  
Marcacci Arturo, di *Chimica fisiologica*.  
Montalti Annibale, di *Antropologia*.  
Tansini Iginio, di *Traumatologia*.  
Mondino Casimiro, di *Tecnica per la microscopia*.  
Angelucci Arnaldo, di *Oftalmologia in rapporto alle malattie interne*.

### Privati docenti

*che possono impartire corsi liberi con effetti legali*

- Salemi Pace Dott. Bernardo,  $\dagger$ , di *Clinica psichiatrica*: 14 aprile 1879.  
Cosentino Dott. Giovanni,  $\dagger$  di *Ostetricia e Ginecologia*: 26 sett. 1880.  
Russo Giliberti Dott. Antonino, di *Patologia generale*: 26 luglio 1883.  
Scardulla Dott. Francesco Paolo, di *Patologia speciale chirurgica*: 24 aprile 1887.  
Pernice Dott. Biagio, di *Anatomia patologica*: 11 maggio 1887.  
Giuffrè Dott. Liborio, di *Patologia speciale medica e Propedeutica clinica medica*: 26 novembre 1887.  
Caruso Pecoraro Dott. Giuseppe, di *Patologia speciale medica e Propedeutica clinica*: 24 aprile 1888.  
Spallitta Dott. Francesco, di *Fisiologia*: 16 luglio 1888.  
Lipari Dott. Gioacchino, di *Patologia medica e Propedeutica clinica medica*: 2 agosto 1889.  
Piazza Martini Dott. Vincenzo, di *Patologia medica e Propedeutica clinica medica*: 2 agosto 1889.  
Tusa Dott. Rosolino, di *Patologia medica e Propedeutica clinica medica*: 31 ottobre 1889.  
Brancaleone Dott. Pietro, di *Psichiatria*: 10 settembre 1890.  
Lazzaro Dott. Carmelo, di *Materia medica e farmacologia sperimentale*: 7 dicembre 1891.  
Salomone Marino Dott. Salvatore, di *Patologia speciale medica e Propedeutica clinica medica*: 10 giugno 1893.  
Mannino Dott. Lorenzo, di *Dermosifilopatia*: 19 agosto 1893.
-

## FACOLTÀ

DI

## LETTERE E FILOSOFIA

### Presidi

*che sostennero l'ufficio dal 1860 al 1893*

- † Di Carlo Dott. Can. Nicolò, ✱, *Professore di Letteratura greca e latina*: 1860-61; 1862-64.
- † Raibaudi Dott. Can. Michelangelo, *Professore di Filosofia del Diritto*: 1861-62.
- † Corleo Simone, predetto: *Professore di Filosofia morale*: 1864-70.
- † Cusa Dott. Salvatore, Uff. ✱ Grand' Uff. †, *Professore di Lingua araba*: 1870-80; 1882-85.
- Salinas Dott. Antonio, predetto ✱, Comm. †: 1880-82.
- Mestica Dott. Giovanni, Uff. ✱, Comm. †, *Deputato al Parlamento*: 1885-87.
- Fumi Fausto Gherardo, predetto: 1887-90.
- Di Giovanni Vincenzo, predetto: 1890-93.

### Preside

Salinas Antonio, predetto.

### Professori ordinari

- Salinas Antonio, predetto, di *Archeologia*: 7 marzo 1867.
- Mestica Giovanni, predetto, di *Letteratura italiana*: 1 marzo 1882.
- Fumi Fausto Gherardo, predetto, di *Storia comparata delle lingue classiche e neolatine*: 17 novembre 1883.
- Di Giovanni Vincenzo, predetto, di *Storia della Filosofia*: 3 giugno 1886.
- Siragusa Giambattista, †, di *Storia moderna*: 12 novembre 1891.
- N. N., di *Lingua araba*.

### **Professori straordinari**

Giri Dott. Giacomo, di *Letteratura latina*: 1 novembre 1880.

Faggi Dott. Adolfo, di *Filosofia teoretica*: 29 novembre 1893.

### **Incaricati**

Di Giovanni Vincenzo, predetto, di *Filosofia morale*.

Fumi Fausto Gherardo, predetto, di *Lingua sanscrita*.

Salinas Antonio, predetto, di *Paleografia classica*.

Lagumina Dott. Bartolomeo, di *Lingua ebraica*.

Lombardi Dott. Eliodoro, †, \*, di *Letteratura italiana* (supplente del Prof. Mestica).

Columba Dott. Gaetano, di *Storia antica*.

Aquenza Giuseppe, di *Lingua tedesca*.

Giri Giacomo, predetto, di *Grammatica greca e latina*.

Faggi Adolfo, predetto, di *Pedagogia*.

Siragusa Giambattista, predetto, di *Geografia*.

Columba Gaetano, predetto, di *Letteratura greca*.

### **Professori ufficiali**

*che impartiscono corsi liberi*

Salinas Antonio, predetto, di *Antichità siciliane*.

### **Privati docenti**

*che possono impartire corsi liberi con effetti legali*

Lombardi Eliodoro, predetto, di *Letteratura italiana*: 22 aprile 1887.

Columba Gaetano, predetto, di *Storia antica*: 20 aprile 1889.

Pipitone Avv. Federico, di *Letteratura italiana del secolo XIX*: 22 febbraio 1890.

Di Gregorio Giacomo, di *Dialettologia siciliana*: 21 gennaio 1892.

Amico Ugo Antonio, di *Letteratura italiana*: 21 maggio 1892.

Cosentino Giuseppe, di *Paleografia diplomatica latina*: 4 gennaio 1893.

---

## SCUOLA DI MAGISTERO

ANNESSA ALLA

### Facoltà di Lettere e Filosofia

---

#### Direttori

*che sostennero l'ufficio dal 1884 al 1890*

Fino al 1884 il Preside della Facoltà era anche Direttore della Scuola e tornò ad esserlo dopo il 1890

**Mestica Giovanni**, predetto: 1884-87.

† **Corleo Simone**, predetto: 1887-89.

**Falletti Pio Carlo**, predetto: 1889-90.

#### Direttore

**Salinas Antonio**, predetto.

#### Professori

**Fumi Fausto Gherardo**, predetto, di *Didattica generale*.

**Mestica Giovanni**, predetto, di *Letteratura italiana* (Il Prof. Lombardi Eliodoro lo supplisce).

**Siragusa Giambattista**, id., di *Storia moderna e Storia nelle sue relazioni colla Geografia politica* (parte moderna).

**Di Giovanni Vincenzo**, di *Filosofia*, predetto.

**Giri Giacomo**, predetto, id., di *Letteratura latina*.

**Columba Gaetano**, predetto, id. di *Storia antica e Storia nelle sue relazioni colla Geografia politica* (parte antica).

(1) I professori chiamati ad insegnare nella Scuola di magistero costituiscono il Consiglio della Scuola che è presieduto dal Preside della Facoltà (art. 8 del Regolamento 29 novembre 1891).

**Faggi Adolfo**, predetto, di *Pedagogia*.  
**Siragusa Giambattista**, predetto, di *Geografia*.  
**Columba Gaetano**, predetto, di *Letteratura greca*.

---

FACOLTÀ  
DI  
SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

---

**Presidi**

*che sostennero l'ufficio dal 1860 al 1890*

† **Albeggiani Dott. Giuseppe**, predetto, *Professore di Analisi algebrica*:  
1860-68; 1874-76; 1885-92.  
**Gannizzaro Stanislao**, predetto: 1868-71.  
**Gemmellaro Gaetano**, predetto: 1871-74.  
† **Cacciatore Dott. Gaetano**, Comm. ✱, *Professore d' Astronomia*:  
1876-85.

**Caldarera Francesco**, predetto.

**Professori onorarii**

**Paternò Emanuele**, Grand'Uff. †, Cav. del Merito Civile di Savoia, Senatore del Regno, *Professore di Chimica generale nella R. Università di Roma*.

**Professori ordinari**

**Dodérlein Pietro**, Comm. †, di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate*: 28 dicembre 1839.  
**Caldarera Francesco**, predetto, di *Geodesia*: 20 ottobre 1860; quindi passò alla cattedra di *Meccanica razionale*.  
**Gemmellaro Gaetano Giorgio**, predetto, di *Mineralogia e Geologia*: 22 ottobre 1860.  
**Macaluso Damiano**, predetto, di *Fisica*: 26 dicembre 1875.  
**Borzi Dott. Antonino**, di *Botanica*: 1 novembre 1884.  
**Capitò Ing. Michele**, predetto, di *Idraulica teorico-pratica colla dottrina dei motori idraulici ed Idraulica agricola*: 15 gennaio 1885.

Damiani Almeйда Ing. Giuseppe, †, di *Disegno d'ornato ed Architettura elementare*: 1 luglio 1886.

Venturi Adolfo, predetto, di *Geodesia Teoretica*: 12 novembre 1891.

### Professori straordinari

Pintacuda Ing. Carlo, Uff. †, di *Meccanica applicata alle macchine a vapore*: 1 dicembre 1880.

Salemi-Pace Ing. Giovanni, Comm. †, di *Meccanica applicata alle costruzioni*: 12 settembre 1886.

Guccia Dott. Giambattista, di *Geometria superiore*: 9 novembre 1889.

Gerbaldi Dott. Francesco, di *Geometria Analitica*: 13 novembre 1889.

Alfonso Dott. Ferdinando, Uff. †, Uff. \*, di *Economia ed Estimo rurale*: 14 novembre 1889.

Pagliani Dott. Stefano, †, di *Fisica tecnica*: 6 novembre 1890.

Torelli Dott. Gabriele, di *Algebra complementare*: 20 novembre 1891.

Basile Ing. Ernesto, Comm. †, di *Architettura tecnica*: 1 novembre 1892.

### Incaricati

Gemmellaro Gaetano Giorgio, predetto, di *Mineralogia e Geologia applicate*.

Pagliani Stefano, predetto, di *Chimica docimastica*.

Capitò Michele, predetto, di *Costruzioni fluviali e marittime*.

Torelli Gabriele, predetto, di *Fisica matematica*.

Salemi Pace Giovanni, predetto, di *Geometria pratica*.

Pintacuda Carlo, predetto, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.

Cusumano Vito, predetto, di *Nozioni giuridiche*.

Venturi Adolfo, predetto, di *Meccanica superiore*.

Gerbaldi Francesco, predetto, di *Analisi superiore*.

Albeggiani Ing. Michele, di *Applicazioni alla Geometria descrittiva*.

Zona Dott. Temistocele, †, di *Geografia fisica*.

Paternò Ing. Francesco Paolo, di *Geometria descrittiva con disegno*.

Gebbia Michele, di *Statica grafica*.

Oliveri Dott. Vincenzo, †, di *Chimica generale*.

N. N., di *Analisi infinitesimale*.

---



### **Assistenti alle cattedre**

Zanca Ing. Antonio,  $\ddagger$ , di *Disegno d'ornato e d'Architettura*.  
Bagnera Ing. Giuseppe, di *Geometria analitica e proiettiva*.  
Soler Ing. Emanuele, di *Geodesia teoretica*.

### **Professori ufficiali**

*che impartiscono corsi liberi*

Borzì Antonino, di *Parassitologia vegetale e Battereologia*.

### **Privati docenti**

*che possono impartire corsi liberi con effetti legali*

Albeggiani Michele, predetto, di *Geometria analitica*: 19 marzo 1878.  
Zona Temistocle, predetto, di *Astronomia*: 24 febbraio 1882.  
Lo Iacono Dott. Michele, di *Botanica*: 24 agosto 1883.  
Gebbia Ing. Michele, di *Meccanica razionale*: 4 agosto 1885.  
Di Stefano Dott. Giovanni, di *Geologia e Paleontologia*: 10 giugno 1885.  
Paternò Francesco Paolo, predetto, di *Geometria descrittiva*: 12 agosto 1886.  
Romano Ing. Pietro, di *Celerimensura*: 21 maggio 1889.  
Peratoner Dott. Alberto, di *Chimica generale*: 30 ottobre 1889.  
Cantone Dott. Michele, di *Fisica*: 3 dicembre 1889.  
Ross Dott. Hermann, di *Botanica*: 28 gennaio 1890.  
Soler Ing. Emanuele, di *Geodesia*: 9 luglio 1891.  
Oddo Dott. Giuseppe,  $\ddagger$ , di *Chimica generale*: 30 novembre 1891.  
Leone Dott. Teodoro, di *Chimica applicata all'Igiene*: 7 Dicembre 1891.

---

## SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

ANNESSA ALLA

**Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali**

---

### **Direttori**

*che sostennero l'ufficio dal 1880 al 1890*

Fino al 1880 il Preside della facoltà era anche Direttore della Scuola

† **Basile Giov. Batt. Filippo**, Comm. †, Comm. †, Uff. della Legion d'Onore di Francia, *Professore d'Architettura tecnica*: 1880-90.

### **Direttore**

**Capitò Michele**, predetto.

### **Consiglio direttivo**

Il **Direttore**, Presidente.

**Venturi Adolfo**, predetto.

**Gemmellaro Gaetano Giorgio**, predetto.

### **Segreteria**

**Pitini Vincenzo**, applicato per l'Amministrazione.

### **Professori ordinari**

**Caldarera Francesco**, predetto, di *Meccanica razionale*.

**Capitò Michele**, predetto, di *Idraulica teorico-pratica colla dottrina dei motori idraulici ed Idraulica agricola*.

**Venturi Adolfo**, predetto, di *Geodesia teoretica*.

### **Professori straordinari**

**Pintacuda Carlo**, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine a vapore*.

**Salemi-Pace Giovanni**, predetto, di *Meccanica applicata alle costruzioni*.

**Alfonso Ferdinando**, predetto, di *Economia ed Estimo rurale*.

**Pagliani Stefano**, predetto, di *Fisica tecnica*.

**Basile Ernesto**, predetto, di *Architettura tecnica*.

### **Incaricati**

**Gemmellaro Gaetano Giorgio**, predetto, di *Mineralogia e Geologia applicate*.

**Pagliani Stefano**, predetto, di *Chimica docimastica*.

**Capitò Michele**, predetto, di *Costruzioni fluviali e marittime*.

**Salemi Pace Giovanni**, predetto, di *Geometria pratica*.

**Pintacuda Carlo**, predetto, di *Costruzioni stradali e ferroviarie*.

**Cusumano Vito**, predetto, di *Nozioni giuridiche*.

**Albeggiani Michele**, predetto, di *Applicazioni alla Geometria descrittiva*.

### **Assistenti alle cattedre**

**Carapezza Ing. Emerico**, di *Geologia e Mineralogia applicate*.

**D'Arone Ing. Domenico**, di *Geometria pratica*.

**Albeggiani Ing. Enrico**, di *Statica grafica*.

**Oddo Giuseppe**, predetto, di *Chimica docimastica*.

### **Personale di Servizio**

**Arranico Salvatore**,  
**Cordova Giuseppe** } Bidelli.

**Messina Giovanni**, Inserviente.

**Lo Cicero Giacomo**, Portiere.

---

## SCUOLA DI FARMACIA

---

### Direttori

*che sostennero l'ufficio dall'anno 1865 al 1891*

Fino al 1865 la Scuola era compresa nella Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali.

Cannizzaro Stanislao, predetto: 1865-70.

Gemmellaro Gaetano Giorgio, predetto: 1870-74; 1885-91.

† Cervello Nicolò, predetto: 1874-83.

Paternò Emanuele, predetto: 1883-85.

### Direttore

Cervello Vincenzo, predetto.

### Professori ordinari

Dodèrlein Pietro, predetto, di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate*.

Gemmellaro Gaetano Giorgio, predetto, di *Mineralogia e Geologia*.

Cervello Vincenzo, predetto, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.

Borzì Antonio, predetto, di *Botanica*.

### Professori straordinari

Dotto Scribani Dott. Francesco, \*, di *Chimica farmaceutica, Tossicologia e Storia naturale dei medicamenti*: 24 ottobre 1862.

**Incaricati**

Oliveri Vincenzo, predetto, di *Chimica generale*.

Macaluso Damiano, predetto, di un *Corso elementare di fisica*.

**Professori ufficiali**

*che impartiscono corsi liberi*

Dotto Scribani Francesco, predetto, di *Farmacia galenica*.

---

# STABILIMENTI SCIENTIFICI

## **Istituto di Chimica (1)**

Oliveri Vincenzo, predetto, Direttore ff.

MINUNNI Dott. GAETANO, } Assistenti.

STRAZZERI BALDASSARE }

ORTOLEVA GIOVANNI, }

SIRINGO Dott. GIUSEPPE, } Preparatori.

N. N. }

*Picciotto Raffaele,* }

*Cervello Melchiorre* } Inservienti.

## **Istituto di Fisica sperimentale (1)**

Macaluso Damiano, predetto, Direttore.

CANTONE MICHELE, predetto, } Assistenti.

MASTRICCHI FELICE, }

BARTOLINI ALFONSO, Macchinista.

*Messina Antonino,* Inserviente.

## **Gabinetto di Mineralogia e Geologia (1)**

Gemmellaro Gaetano Giorgio, predetto, Direttore.

DI BLASI Dott. ANDREA, Assistente Dimostratore.

SCHOPEN LUIGI, Assistente.

*Bonafede Salvatore,* Inserviente.

## **Gabinetto di Zoologia, Fisiologia ed Anatomia comparate (1)**

Dodèrlein Pietro, predetto, Direttore.

RIGGIO Dott. GIUSEPPE, Assistente.

(1) Nel Palazzo dell'Università.

DE STEFANI PEREZ TEODOSIO, }  
D'ANCONA GIUSEPPE, } Preparatori.  
*Reina Domenico*, Inserviente.

### **Orto Botanico (1)**

**Borzi Antonino**, predetto, Direttore.  
CONSOLI MICHELANGELO, †, Assistente e Dimostratore.  
ROSS HERMANN, predetto, }  
N. N. } Assistenti.  
RICCOBONO VINCENZO, Giardiniere Capo.  
N. N. }  
*Davì Francesco*, }  
*Minneci Mariano*, } Giardinieri.  
*Serra Eugenio*, }  
*Riccobono Antonio*, }  
*Citarda Vito*, }  
*Urso Michele*, }  
*Buffa Giovanni*, Giardiniere-Portinajo.

### **Osservatorio Astronomico (2)**

**Zona Temistocle**, predetto, Direttore ff.  
Idem, primo }  
N. N., secondo } Astronomo aggiunto.  
DE LISA GIUSEPPE, Aggiunto per la Meteorologia.  
AGNELLO Ing. GIACINTO, Assistente.  
SARTORIO GIORGIO, Assistente di fondazione Piazzi.  
RACCUGLIA DANTE, Assistente (straordinario).  
PALAZZOTTO PAOLO, Custode-Assistente per la Meteorologia.  
*Corrao Rosario*, }  
*Palazzotto Gaetano*, } Inservienti.

(1) Via Lincoln.

(2) Nel Palazzo Reale.

### **Gabinetto di Geodesia (1)**

Venturi Adolfo, predetto, Direttore.

SOLER Ing. EMANUELE, Assistente.

### **Gabinetto di Fisica tecnica (1)**

Pagliani Stefano, predetto, Direttore.

BUTTAFARRI ING. ENRICO, Assistente.

### **Gabinetto di Meccanica applicata alle costruzioni (1)**

Salemi-Pace Giovanni, predetto, Direttore.

LA MANNA Ing. ANTONINO, Assistente.

### **Gabinetto di Costruzioni stradali e Meccanica applicata alle macchine (1)**

Pintacuda Carlo, predetto, Direttore.

ROTIGLIANO Ing. SALVATORE, †, Assistente.

### **Gabinetto di idraulica (1)**

Capitò Michele, predetto, Direttore.

PAGANO Ing. BENIAMINO, Assistente.

### **Scuola di Architettura tecnica (1)**

Basile Ernesto, predetto, Direttore.

ARMÒ Ing. ERNESTO, †, Assistente.

### **Gabinetto di Chimica farmaceutica (2)**

Dotto Scribani Francesco, predetto, Direttore.

DI RENZO Dott. GIOVANNI, Assistente.

(1) Nel locale della Scuola d'Applicazione.

(2) Nel Palazzo dell'Università.



**DOTTO GIROLAMO**, Preparatore.  
*Maddalena Giuseppe*, Inserviente.

### **Gabinetto di Fisiologia (1)**

**Marcacci Arturo**, predetto, Direttore.  
SPALLITTA FRANCESCO, predetto, }  
TOMASINI Dott. SALVATORE, } Assistenti.  
*Pernice Francesco*, Inserviente.

### **Gabinetto di materia medica (1)**

**Cervello Vincenzo**, predetto, Direttore.  
LAZZARO Dott. CARMELO, predetto, Assistente.  
FODERÀ Dott. FILIPPO, Assistente straordinario.  
*Cammarata Bartolomeo*, Inserviente.

### **Gabinetto di Patologia generale (2)**

**Marcacci Arturo**, predetto, Direttore ff.  
RUSSO GILIBERTI ANTONINO, predetto, Assistente.  
*Pica Giuseppe*, Inserviente.

### **Gabinetto d'Igiene (3)**

**MANFREDI LUIGI**, predetto, Direttore.  
ALESSI Dott. GIUSEPPE, Assistente.  
*Altobelli Domenico*, Inserviente.

### **Gabinetto d'Istologia (4)**

**Mondino Casimiro**, predetto, Direttore.  
ACQUISTO Dott. VINCENZO, Assistente.  
*Gaudio Salvatore*, Inserviente.

(1) Nel Palazzo dell'Università. (3) Nell'ex-Monastero delle Ree Pentite in via Divisi.  
(2) Via dell'Università n. 9. (4) Via dell'Università n. 13.

### **Gabinetto di Anatomia umana normale (1)**

**Randacio Francesco**, predetto, Direttore.

**FILI DOTT. ALFONSO** †, Assistente.

**LA ROCCA DOTT. CESARE**,

**TITONE DOTT. MICHELE**,

*Rappa Bartolomeo*,

*Rappa Rocco*,

} Settori.

} Inservienti.

### **Gabinetto di Anatomia patologica (1)**

**Sirena Santi**, predetto, Direttore.

**PERNICE BIAGIO**, predetto, Assistente.

**SCAGLIOSI DOTT. GIROLAMO**, Settore.

*Battaglia Giovanni*,

*Leona Giacchino*,

} Inservienti.

### **Gabinetto di Anatomia chirurgica (1)**

**Marchesano Vincenzo**, predetto, Direttore.

**GRITA DOTT. GIUSEPPE**, Assistente.

*Scarpino Antonio*, Inserviente.

### **Gabinetto di Medicina legale (2)**

**Montalti Annibale**, predetto, Direttore.

**DOTTO DOTT. GIOVANNI**, Assistente straordinario.

*Telaretti Galdino*, Inserviente straordinario.

### **Clinica Medica (1)**

**Cervello Vincenzo**, predetto, Direttore ff.

**PIAZZA MARTINI DOTT. VINCENZO**,

**MILAZZO DOTT. LUIGI**,

**VAJANA DOTT. GIUSEPPE**,

} Assistenti.

(1) Nell'Ospedale della Concezione.

(2) Via dell'Università n. 15.

### **Clinica chirurgica (1)**

**Tansini Iginio**, predetto, Direttore.

FOGLIANI Dott. GIANFELICE,  
VIRZI Dott. BERNARDO, } Assistenti.

### **Clinica Ostetrica (1)**

**Pantaleo Mariano**, predetto, Direttore.

BILLITTERI Dott. FERDINANDO, primo  
COSENTINO GIOVANNI, predetto, secondo } Assistente.  
MESSINA Dott. SALVATORE, terzo  
PICCIOTTO GRAZIA, Levatrice Maggiore.  
PIZZO GRAZIA, Levatrice assistente.

### **Clinica Oculistica (1)**

**Angelucci Arnaldo**, predetto, Direttore.

DE BONO Dott. FRANCESCO PAOLO,  
ALAIMO Dott. LIBERTINO, } Assistenti.

### **Clinica Dermosifilopatica (2)**

**N. N.**, Direttore.

GIUFFRÈ Dott. NICCOLÒ, Assistente.

FILETI Dott. FELICE, Assistente straordinario.

### **Clinica Psichiatrica (3)**

**Tanzi Dott. Eugenio**, Direttore.

LOIACONO Dott. LIBORIO, Assistente.

(1) Nell'Ospedale della Concezione.

(2) Nell'ex-Sifilitcomio dello Spasimo.

(3) Nel Manicomio dei Porrazzi.

### **Gabinetto di Geografia (1)**

Siragusa Giambattista, predetto, Direttore.

### **Gabinetto di Archeologia (2)**

Salinas Antonino, predetto, Direttore.

### **Istituto di esercitazioni nelle Scienze politico-giuridiche**

Nella seduta del 30 giugno 1890 la Facoltà di Giurisprudenza deliberò di fondare un Istituto di esercitazioni nelle Scienze politico-giuridiche, ed approvò il seguente statuto:

« Art. 1. È fondato, presso la Facoltà giuridica della R. Università di Palermo, un Istituto di esercitazioni nelle Scienze politico-giuridiche, che avrà sede nell'Università.

Esso si propone provvedere l'alta cultura scientifica, fare esercitazioni pratiche in sussidio alla scuola e con coordinamento ad essa.

Art. 2. L'Istituto componesi di tre classi:

- I. Classe. Diritto antico e medievale.
- II. » Diritto odierno (pubblico e privato).
- III. » Scienze sociali ed economiche.

Art. 3. Ogni classe si suddivide in sezioni, secondo gli insegnamenti e le esercitazioni che verranno, anno per anno, impartite.

Art. 4. Si potranno inscrivere alle esercitazioni tutti gli studenti regolarmente iscritti ed i laureati da due anni.

Art. 5. Ogni iscritto ha l'obbligo di svolgere un tema, durante l'anno scolastico delle esercitazioni. Per essere iscritti al 2° anno di corso nell'Istituto si dovrà presentare un attestato di lodevole frequenza, rilasciato dal Professore, di cui si sono frequentate, nell'anno precedente, le esercitazioni. Al termine di due anni di corso l'Istituto rilascerà attestati dei lavori, a cui l'iscritto ha atteso.

Art. 6. Il Preside della Facoltà ha la direzione dell'Istituto; egli coor-

(1) Via Università, N. 9.

(2) Nel Palazzo del Museo Nazionale.

dinerà gli insegnamenti, formerà l'orario, noterà le iscrizioni, rappresenterà l'Istituto presso il Rettore ed il Governo. Il Segretario della Facoltà è pure Segretario dell'Istituto.

Art. 7. Quelli che avranno per tre sedute continue mancato all'esercitazioni, senza motivo giustificato, perderanno l'iscrizione.

Art. 8. L'anno scolastico dell'Istituto comincerà a novembre, e terminerà a maggio. Ad ogni sezione si terrà non meno di una seduta per settimana.

Art. 9. L'Istituto ha per organo gli *Atti della Facoltà giuridica di Palermo*. In essi verrà pubblicata ogni anno dal segretario una relazione, sui lavori delle singole sezioni, coi dati fornitigli dai direttori delle stesse e verranno altresì pubblicati i lavori compiuti nell'Istituto, che i Professori ad unanimità dichiareranno degni di stampa. »

---

**PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

**DEL**

**PERSONALE UNIVERSITARIO**

**-SS-**

# ERRATA CORRIGE



## **Istituto di Chimica**

È stato omissso per errore il Signor

ODDO DOTT. GIUSEPPE,  $\frac{1}{2}$ , Primo assistente.

Per errore è stato compreso il Signor

STRAZZERI BALDASSARE

il quale ha cessato di far parte dell'Istituto.

---



## FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

---

**Impallomeni G. B.** — Due fascicoli della monografia « Delitti contro la persona », nel *Trattato di diritto penale*, pubblicato a cura del professor Cogliolo.

— La corruzione dei membri del Parlamento secondo il Codice penale. (Nel *l'Archivio di diritto pubblico*, diretto dal prof. Orlando, fasc. gennaio-febbraio 1893.

— La responsabilità penale nella legge sulla polizia delle miniere e nel Disegno di legge Lacava sugl' infortuni del lavoro. Di prossima pubblicazione nella *Rivista penale*.

**Maggiore-Perni F.** — La popolazione di Sicilia e di Palermo dal X al XVIII secolo. Un volume in-8 di pag. 627. Palermo, Virzi, 1892-93.

— Le grandi epidemie di Palermo dal XVI al XIX secolo. Saggio storico-statistico. Un vol. in-8 di p. 698, con tavole. Palermo, Virzi, 1894.

— La legge dell'Emigrazione permanente in Italia, con raffronti internazionali. Un vol. in-8 di pag. 160.

**Orlando V. E.** — Archivio di Diritto Pubblico. Rivista bimestrale diretta da V. E. Orlando. Palermo, 1893. Anno III.

— Saggio di una nuova teorica sul fondamento giuridico della responsabilità civile, a proposito della responsabilità diretta dello Stato. Palermo, 1893, pag. 90 in-8.

— Diritto e Politica. Nota. Palermo, 1893.

— Della responsabilità penale dei membri del Parlamento. Nota. Pal. 1893.

— L'ufficio di presidente nei collegi amministrativi. Palermo, 1893.

**Ricca Salerno G.** — La Nazionalizzazione della terra (nella *Nuova Antologia*, 1 Dicembre 1893).

— La nuova fase delle riforme tributarie (*Ibid.*, 1 e 16 Gennaio 1894).

**Salvioli G.** — Il riordinamento della facoltà giuridica (nella *Nuova Rassegna* di Roma, fasc. ).

— Il pagamento dei salarii, (*ibid.* fasc. ).

— I pagamenti a rate nei contratti di vendita (nella *Scienza del diritto privato*, anno I, pag. 74 e seg. Firenze, 1893).

— Il passato e l'avvenire della lotta di classe in Inghilterra (nella *Critica sociale*, Milano).

— Le menzogne della mezzadria (*ibid.*).

— La riforma dei contratti agrarii (nella *Riv. popol.*, Roma, f. IX e X, an. I.

— Le decime (nella *Rivista di diritto ecclesiastico*, fasc. 31, 32, 33).

**Sampolo L.** — *Circolo giuridico*. Rivista di legislazione e giurisprudenza, vol. XXIV. Tipografia Virzi.

— *Bullettino della R. Accademia di scienze, lettere e belle arti*, anni 1891 e 1892. Vol. VIII e IX. Palermo, tipografia

**Schiattarella R.** — Saggio d'una spiegazione analitica del fenomeno ereditario. Palermo, 1893, Nicolò Carosio, editore.

— Imbecillità morale, studio antropologico-criminale, Torino 1893.

— Diritto fossile (in tedesco), memoria premiata dal *Nuovo circolo dei filosofi tedeschi* (Berlino, 1893).

— Le inversioni del senso genitale e il problema della responsabilità criminale (in corso di stampa).

— I presupposti dell'antropologia criminale (in corso di stampa, Milano).

— Scienza e filosofia (in corso di stampa, Palermo).

#### Liberi docenti

**Merenda P.** — Illusioni e realtà del credito fondiario. Palermo-Torino, Carlo Clausen, 1893, XII-440.

**Pagano G.** — Le miniere e il diritto di proprietà. Palermo, R. Sandron, Ed. 1891.

**Todaro A.** — Istituzioni di diritto civile russe. Torino, Roux, 1894.

---

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

---

### Istituto di materia medica

**Cervello V.** — Avvelenamento per funghi.

— Sulla Terapia dei vizi cardiaci.

**Foderà F. A.** — Il calomelano come diuretico.

**Foderà F. A. e Corselli G.** — Il Betolo per la misura del potere eccitomotore dello stomaco.

**Cervello, Lazzaro e Foderà.** — Archivio di Farmacologia e Terapeutica, anno I, vol. I.

### Istituto di Medicina legale

**Montalti A.** — Sfregio. *Enciclopedia medica italiana*. Ed. Vallardi, Milano.

— Asfissologia. Edit. Vallardi, Milano.

— Traumatologia. Idem, idem.

— Macchie, etc. Id., id.

### Istituto di Igiene

**Manfredi L.** — Le prime fasi dello sviluppo dell'Aplysia. *Atti della R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli*, 1883.

— Ueber einen neuen micrococcus als pathogenes Agens bei infectiösen Tumoren. *Fortschritte der Medicin*, 1886.

Sulla presenza di batteri morti nei follicoli linfatici dell'intestino di coniglio. *Giorn. internaz. delle Scienze mediche*, 1886.

Influenza dei microrganismi sull'inversione del saccarosio. *Atti R. Accademia di Napoli*, 1887.

Dell'eccedenza del grasso nell'alimentazione dei microrganismi patogeni come causa di attenuazione della loro virulenza. *Atti R. Accademia dei Lincei*, 1887.

Sul fermento inversivo nell'organismo animale. Ricerche fisio-batteriologiche. *Atti R. Accademia delle Scienze di Napoli*, 1888.

Sull'azione fisiologica e tossica dei prodotti di coltura dello streptococco dell'erisipela. Id. 1888.

Stato attuale della questione della batterioterapia. *Giorn. internaz. delle Scienze mediche*, 1889.

Ueber das Verhalten von Milzbrand — und Cholera bacillen in reinem Quarz und reinem Marmorboden. *Archiv für Hygiene*, 1890.

Sulla contaminazione della superficie stradale nelle grandi città dal punto di vista dell'Igiene. *Atti R. Accad. delle Sc. di Napoli*, 1891.

L'inquinamento del suolo in Napoli in rapporto alla pavimentazione delle strade. *Giorn. internaz. delle Scienze med.* 1891.

Sull'alimentazione delle classi povere del popolo in Napoli. *Atti dell'Istituto d'igiene di Roma*, 1893.

Sulla mortalità per tubercolosi in Italia. *Giorn. internaz. delle Scienze med.* 1893.

### Istituto di anatomia normale umana

**Titone M.**, assistente — Anomalie anatomiche (Anno 1893).

### Istituto d'Istologia

**Mondino** — Trattato di anatomia generale e tecnica per l'istologia. Parte I.

**Belli** — Ricerche sulla fine anatomia dei centri nervosi.

**Lugaro** — Contributo alla fine anatomia del grande piede d'Hippocampo.

### Istituto di Fisiologia

**Marcacci A.** — L'asfissia negli animali a sangue freddo.

— La formazione e trasformazione degli idrati di carbonio nelle piante. Rivendicazione.

**Spallitta F.** e **Consiglio M.** — Ricerche sopra i nervi costrittori della pupilla.

**Tomasini S.** — L'eccitabilità cerebrale dopo il taglio delle radici posteriori.

**Consiglio M.** — Sulle fibre motrici dello stomaco nel tronco del vago.

**Carini A.** — Il consumo e i cambiamenti di forma dell'albumo e del tuorlo nei diversi periodi di sviluppo dell'uovo di pollo.

— Sulla digeribilità dell'albumo nei diversi periodi di sviluppo dell'uovo di pollo.

**Pagano G.** — L'azione tossica della linfa e del sangue.

— Le vie dell'assorbimento sottocutaneo.

### Istituto di anatomia patologica

**Sirena S.** — Sui mostri: Toradelfo, Toracodidimo, Toraco-gastroschisi, Toraco-ischiopago, Toracopago (v. articoli relativi dalla *Encicl. med. ital.*).

— Precetti preservativi nell'assistenza ai colerosi (atti del comitato della croce bianca di soccorso in Palermo, 1893).

**B. Pernice** e **G. Scagliosi** — Sugli effetti della privazione dell'acqua negli animali *La Riforma medica*. V. I. 1893.

**B. Pernice** e **G. Pollaci** — Intorno all'influenza della secrezione urinaria sulla evoluzione dei morbi infettivi. *La Riforma medica*. V. II. 1893.

**G. Scagliosi** — Sulle alterazioni del fegato in seguito ad infezioni sperimentali (in corso di pubblicazione).

### Clinica oculistica

**Angelucci A.** — I sintomi oculari nelle malattie del simpatico.  
— Sui pittori violettisti.

### Clinica chirurgica

**Tansini I.** — Nefrectomia transperitoneale per cisti d'echinococco. Guarigione. Nota clinica. 1893. *La clinica chirurgica*, N. 1.  
— Sopra un caso di coesistenza di voluminoso fibrosarcoma dell'ovaja e di cisti d'echinococco del peritoneo parietale. Nota clinica. 1893. *La Clinica chirurgica*. N. 10.  
**Virzi B.** ed **Albanese A.** — Osservazioni di chirurgia raccolte nell'anno scolastico 1892-93. *La Riforma medica*. 1893.

### Clinica psichiatrica

**Tanzi E.** — La paranoia e la sua evoluzione storica. Rivista sperimentale di Freniatria. Reggio Emilia, 1884-85.  
— Ricerche psicometriche su allucinati acustici paranoici. Id. (col dott. G. Guicciardi), 1885.  
— Pazzi morali e delinquenti nati. Id. 1885.  
— La Paranoia. Contributo alla teoria delle degenerazioni psichiche. Un volume di pag. 150 (col Dott. G. Riva). Reggio Emilia, 1884-86.  
— La pazzia morale. Articolo nell'*Enciclopedia medica* dell'Editore Vallardi.  
— L'Equazione personale degli epilettici. 1886. Nell'*Archivio di psichiatria*.  
— La sensibilità al freddo ed al caldo ed il loro antagonismo psicometrico. 1886. *Rivista di filosofia scientifica*.  
— Ancora sullo stesso argomento. Id. 1886.  
— Psicomelia degli accordi musicali. Id. id.  
— La legge del tempo nei fenomeni del pensiero, di G. Buccola. Riassunto e commento. *Rivista sperimentale di freniatria*, 1886.  
— Studi sull'Ipnatismo: Circolo e Respiro.  
— Id. Allucinazioni sperimentali. *Riforma medica* ed Atti della R. Accademia medica di Torino, 1887.  
— La perfettibilità psichica degli animali. *Rivista di filosofia scientifica*. 1887.  
— La polarizzazione cerebrale e le leggi associative. Id. 1887.  
— L'influenza della suggestione nell'ipnosi delle isteriche (col Dott. G. Musso) *Lecture mediche*. Editore Vallardi, 1887.  
— Die Temperaturschwankungen des Gehirns in Beziehung zu Gemuethse-motionen. *Centralblatt für Physiologie*. 1888.

- Tanzi E.** — Le variazioni della temperatura cefalica in donne ipnotizzate (col dott. G. Musso). *Riv. di filosofia scient.* 1888.
- Ricerche termo-elettriche sulla corteccia cerebrale di cani e scimmie in rapporto colle emozioni. *Riv. sperim. di freniatria.* 1889.
  - Intorno all'associazione delle idee. *Riv. di filos. scient.* 1889.
  - Gli allucinati. Id. 1889.
  - Ricerche sul decorso delle fibre nelle corna del midollo spinale. *Accademia medica di Torino.* 1889.
  - I Neologismi degli alienati in rapporto coi deliri cronici. *Riv. sperim.* 1889.
  - Nota sopra un caso di morfinismo. *Riv. di farm.* 1889, e *Giorn. di Neuropatologia*, 1889.
  - Il Folk-lore nella patologia mentale. *Riv. di filos. scient.* 1890.
  - Fisiopsicologia dell'ipnotismo (col prof. Morselli). Id. 1890.
  - Il senso termico nella diagnosi delle affezioni spinali con speciale riguardo alla siringomielite. *Riv. sperim.* 1890.
  - La Siringomielite. *Gazzetta degli Ospedali.* 1891.
  - The germs of delirium. *Journal of psychology.* 1891.
  - L'Acromegalia. *Gazzetta degli Ospedali.* 1891.
  - Sopravvivenze psichiche. *Riv. di filos. scient.* 1891.
  - La diatesi d'incoercibilità psichica. *Archivio per le malattie nervose.*
  - Due casi di acromegalia. *Arch. med. ital.* 1891.
  - Diffusione sistematica dei riflessi nell'uomo. *Riv. sperim.* 1891.
  - Lo stesso argomento. *Gazz. degli osped.* 1891.
  - Psicologia dell'udito. Ricerche sperimentali. *Riv. di filos. scient.* 1891.
  - La Craniectomia. Sperimentale. 1891.
  - L'Acetonutria in rapporto coi centri nervosi. *Riv. sper. di freniat.* 1892.
  - Patologia del genio. Milano, Editore Kantorowicz, 1892.
  - La Fessura orbitale inferiore. *Arch. di Antrop.* 1892.
  - I fatti e le induzioni nell'odierna istologia del sistema nervoso. La teoria del neurone. *Riv. sperim.* 1893.
  - Le curve del midollo spinale. Id. id. 1893.
  - Nota sulla presenza di cellule gangliari nelle radici spinali anteriori del gatto. Id. 1893.
  - L'ipocondria. Un capitolo nel Trattato ital. di Cantani e Maragliano. 1893.
  - Redazione del giornale la *Riv. di filos. scient.* dal 1888 al 1891.
- Lojacono L.**, assistente — L'Epilettico volgare e la Responsabilità (Rassegna della *Villa di Salute*, 1893).

### Liberi docenti

**Lazzaro C.** — Sull'azione fisiologica dell'idrazina.

— I tossici cardiaci nella polmonite.

**Lipari G.** — Sulle malattie del pericardio. (In corso di stampa).

**Brancaleone G.** — Studio antropologico del militare delinquente. Tipografia A. Fiore. 1893.

**Spallitta F.** — Azione del cloroformio sulla pupilla.

— Effetti dell'estirpazione del ganglio di Gasser dopo lo strappo del ganglio cervicale superiore.

---

## FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

---

**Aquenza G.** — Grammatica della lingua tedesca secondo l'uso moderno. Parte prima. Lipsia, B. G. Teubner.

**Columba G. M.** — La grandezza e la posizione della Sicilia secondo alcuni geografi antichi. (Nel *Bullettino della Società geografica italiana*, febbraio 1892).

— Gli studi geografici nel I secolo dell'impero romano. Studi su Strabone, Mela e Plinio. Parte I. Palermo, C. Clausen 1893.

— Il marzo del 44 a. C. a Roma (nella *Rassegna siciliana*, 1893).

**Faggi A.** — La filosofia dell'Incosciente metafisica e morale. Contributo alla storia del Pessimismo. Firenze, Le Monnier 1890.

— La religione e il suo avvenire secondo Eduardo Hartmann. Firenze, Civelli, 1891.

— Il Conte Leone Tolstoj. Confer. tenuta al Circolo Filologico di Firenze 1891.

— Per la psicologia del dolore, 1891.

— Appunti sulla psicologia del sublime naturale, 1891.

— Zenone Cizio e l'origine dello Stoicismo, 1892.

— La psicologia moderna, 1893.

— Il problema fondamentale della psicologia, 1893.

— Saggio sul misticismo, 1893.

**Giri G.** — De locis, qui sunt aut habentur corrupti in Catulli carminibus, Augustae Taurinorum, apud Herm. Loescherum, MDCCCXCIV. Vol. I.

**Mestica G.** — Il «Canzoniere» del Petrarca nel Codice originale a riscontro col ms. del Bembo e con l'Edizione Aldina del 1501. (Estratto dal *Giornale storico della letteratura italiana*, 1893, vol. XXI).

— Discorso politico pronunciato in Sanseverino Marche il 9 aprile 1893. Ancona, stab. tip. del Commercio, 1893.

**Mestica G.** — Relazioni e Discorsi alla Camera dei Deputati nelle tornate del 1. e 20 marzo, 22 maggio, 16, 19 e 25 giugno 1893.

**Siragusa G. B.** — Il regno di Guglielmo I in Sicilia, illustrato con nuovi documenti. Palermo, tip. Statuto, 1885-86. Vol. 2.

— « De justitia et justo », trattato del card. Laborante, ora per la prima volta stampato con prefazione, dall'unico codice della Basilica Vaticana. Palermo, tip. Statuto, 1886.

— Il diritto romano nelle leggi normanne e sveve, del dott. Fr. Brandileone. (Recensione nell' *Arch. Stor. Sicil.*)

— Il diritto bizantino nell'Italia meridionale dall' VIII al XII secolo, dello stesso, recensione, c. s.

— Notizia del « Prochiron legum », contenuto nel cod. vat greco 845, dello stesso, recensione, c. s.

— Frammenti di legislazione normanna e di giurisprudenza bizantina nell'Italia merid.; dello stesso, recensione, c. s. (tutte nell' *Arch. Stor. Sic.*)

— Relazioni fra il regno di Sicilia e gli Angioini durante il regno di Roberto. Palermo, 1887 (esaurito).

— Stato e Chiesa nelle Due Sicilie, dai Normanni ai nostri giorni, di F. Scaduto; recensione, c. s.

— La cultura in Sicilia nell'epoca araba e normanna. Discorso inaugurale per l'anno scolastico 1888-89 nella R. Università di Messina. Messina, 1888.

— La « Brevis historia liberationis Messanae », secondo il ms. del sec. XVI del Barone Arenaprimo di Messina. Palermo 1890 (nell' *Arch. Stor. Sic.*)

— Le imprese angioine in Sicilia negli anni 1338-1341 con nuovi documenti, (nell' *Arch. Stor. Sic.*)

— L'epistola « Immemor haud vestri » e l'epitaffio per Roberto d'Angiò del Petrarca, secondo il Codice Stroziano 141 (nei rendiconti della R. Accademia dei Lincei).

— Nuovi documenti del sec. XIV riguardanti Messina (nell' *Arch. Stor. Sic.*)

— L'ingegno, il sapere e gl'intendimenti di Roberto d'Angiò. Con nuovi documenti. Palermo-Torino, Carlo Clausen, 1892.

— Bolla di Paolo III sulla istituzione del Collegio dei Gesuiti in Messina. Messina, 1893.

— I 104 concorsi a cattedre universitarie nel 1886 (nell' *Università Italiana*. Messina, 1892).

— La cattedra di Geografia nelle Facoltà di Lettere e Filosofia. A proposito del 1° congresso geografico italiano (nell' *Università italiana*, 1892.



### Liberi docenti

**De Gregorio G.** — Per la storia comparata delle letterature neo-latine. Considerazioni introduttive ed appunti su qualche tema speciale. Palermo, tip. Virzi, 1893. (In deposito presso C. Clausen, Palermo; Bouillon, Paris; Max Niemeyer, Halle.

**Pipitone-Federico G.** — Rassegna siciliana di storia, letteratura ed arte. Nuova serie. Fascicoli mensili. Diretta da Giuseppe Pipitone-Federico e Lucio Lanza di Scalea. Palermo, tip. Giornale di Sicilia. Si sono pubblicati i fascicoli I-VI. Giugno-Dicembre.

— Di alcuni caratteri della letteratura civile in Sicilia nella prima metà del sec. XIX. Studio critico. Palermo 1893. Clausen ed. (Estratto dalla suddetta rassegna. Fascic. ottobre-novembre-dicembre).

— Nuove ricerche, notizie e documenti su Chiaramonte di Sicilia. Con cinquanta documenti originali. (Palermo 1893).

— L'Europa dal 1851 al 1878. Recensione di una vasta opera del Lubomirski (nella *Rivista Storica Italiana*, fascic. ottobre-dicembre 1893), Torino, fratelli Bocca, edit.

---

## FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

---

**Alfonso F.** — Studi per la stima del sommacco. Un fascic. in-8 di p. 92.

— Parallelo economico sugli agrumi a secco ed irrigui. Una memoria in-8 forzato di pag. 74.

— Quarto volume dei Nuovi Annali di Agricoltura siciliana, in-8, di p. 260.

**Borzi A.** — Malpighia, rassegna mensile di Botanica, volume VII. Genova 1892-93 (in collaborazione coi prof. O. Penzig e R. Pirota).

— Contribuzioni alla biologia vegetale, vol. I, fasc. I, pag. 200 con 6 tavole. Libreria Clausen, 1893.

— Cristalloidi nucleari di *Convolvulus*. (Estr. dalle *Contr. Biol.*, vol. I; fasc. I).

— Contribuzioni alla biologia del frutto. Ibidem.

— Note alla biologia delle Xerofile della regione insulare mediterranea. Parte I. Ibidem.

**Borzi A.** — Delectus seminum e collectione anni 1892, quae Hortus Botanicus R. Universitatis Panormitanae pro mutua commutatione offert.

**Gerbaldi G.** — Sulle curve piane del terz' ordine, *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, tomo VII, pag. 19-25.

— L'equazione di 24° grado da cui dipende la ricerca dei flessi nella curva generale di 4° ordine. *Ibid.* pag. 178-190.

— Sulle singolarità della Iacobiana di tre curve piane. Litografia A. Longo, Palermo.

**Guccia G. B.** — Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, tomo VII, anno 1893. Palermo, Tipografia Matematica.

— Due proposizioni relative alle involuzioni di specie qualunque, dotate di singolarità ordinarie (12 pagine). *Rend. Circ. matem. Palermo*, t. VII, 1893.

— Ricerche sui sistemi lineari di curve algebriche piane, dotati di singolarità ordinarie. Memoria prima (63 pagine). *Rend. Circ. matem. Palermo*, tomo VII, 1893.

— Una definizione sintetica delle curve polari (10 pagine). *Rend. Circ. matem. Palermo*, t. VII, 1893.

**Paternò F. P.** — Sul cambiamento simultaneo de' piani di proiezione. Con tre tavole a litografia.

**Pagliani S.** — Sul potere induttore specifico dei corpi e sulle costanti della rifrazione della luce (*Gazzetta chimica italiana*, t. XXIII. — *Rendiconti della R. Accademia dei Lincei*, vol. II, serie 5°, fasc. 2).

— Sulle equazioni della rifrazione della luce. (Id., id., fasc. 4).

— Sopra le condizioni tecniche nei capitolati municipali per la illuminazione a gas. (*Memorie del Collegio degl' ingegneri ed architetti di Palermo*, anno 1893 — *L' Industria*, Milano, vol. VII, n. 41, 42, 43).

— Sulla applicazione delle macchine frigorifiche alla conservazione delle sostanze alimentari (*Rivista d'igiene e sanità pubblica*, anno IV, n. 20 e 21).

— Stechiometria (Monografia nel supplemento annuale alla *Enciclopedia di chimica*, anno IX, Torino).

— Sulla coesistenza della conducibilità elettrica e del potere dielettrico negli elettroliti ordinari. (*Atti del R. Istituto Veneto di scienze e lettere*, 1893).

**Torelli G.** — Sui determinanti di funzioni. (*Rend. del Circ. Mat. di Pal.*, Tomo VII).

#### Istituto di Chimica

**Oliveri V.** — Sulla coltivazione dei grani e dei foraggi (ricerche sperimentali. Pubblicazione fatta nel 1892-93 nel *Giornale delle stazioni agrarie italiane*).

— Contributo allo studio dei concimi. *Ibid.*

— Contributo allo studio dei vini siciliani. *Ibid.*

- Nuovo metodo per concentrare i mosti a bassa temperatura. Ibid.
- Sulla determinazione dell'acido fosforico nelle scorie di ferro. Ibid.
- Sulla preparazione industriale del citrato di calce. Ibid.
- Sul dililene e prodotti di ossidazione. (Pubblicazioni fatte nella *Gazzetta chimica italiana*).
- Studii sul paraxileno. Ibid.
- Ricerche sui tre acidi fluobenzoici isomeri e sugli acidi fluotoluico e fluoanisico. Ibid.
- Ricerche sulla costituzione del florol. Ibid.
- Sull'anisilmetilchetone per la sintesi dell'acido floretico. Ibid.
- Sulla fluorobenzina e sul fluorotoluene. Ibid.
- Azione di alcuni cloruri acidi nell'allilato di cloralio. Ibid.
- Dosamento dell'acido tartarico nelle fecce di vino. Ibid.
- Estrazione della quassina e studio sulla sua costituzione. Ibid.
- Acidi monobromo e bibromo piromucico e distillazione dei loro sali ammoniaci. Ibid.
- Sulla trasformazione reciproca dei gruppi furfuranico, pirrolico e tiofenico e sopra un nuovo dibromo-furfurano. Ibid.
- Ancora sulle ricerche della quassina. Ibid.
- Sulla distillazione secca dell'acido piridin-solforico e sul  $\beta$ -dipiridile. Ibid.
- Sul  $\beta$ -mono-bromo-furfurano. Ibid.
- Altre ricerche sulla quassina. Ibid.
- Composto della quassina con la fenilidrazina. Ibid.
- Sintesi dell'acido idroatropico. Ibid.
- Sulle ptomaine del colera. Ricerche fatte nell'epidemia colerica del 1885 in Palermo. Ibid.
- Ricerche sul gruppo furanico. Sui pretesi isomeri dell'acido piromucico e del furfurolo. Ibid.
- Sull'acido fluorocromico e sulla sintesi dei composti organici fluorurati. Ibid.
- Trasformazione del furano in pirrolo e sulla natura chimica del loro gruppo fondamentale. Ibid.
- Studio sull'essenza di limone. Ibid.
- Studio analitico degli oli di uliva. Ibid.
- Determinazione volumetrica della glicerina nei vini. Ibid.

#### Osservatorio Astronomico

**Zona T.** — L'osservatorio di Palermo nell'ultimo triennio.

— Ecclisse solare del 16 Aprile 1893.

**De Lisa** — Bollettino meteorologico.

Liberi docenti

**Cantone M.** — Influenza dei processi di deformazione sulle proprietà elastiche dei corpi. *Rend. della R. Accad. dei Lincei*.

— Ulteriori ricerche sui processi di deformazione. *Ibid.*

— Sul modo di eliminare le deformazioni permanenti. *Ibid.*

— Sull'accomodazione elastica. *Ibid.*

— Influenza delle scosse e della durata d'azione delle forze sui cicli di deformazione. *Ibid.*

— Sui cicli chiusi di deformazione e sull'attrito interno. *Ibid.*

**Oddo G.** — Trasformazione dell'acido canfo carbonico in isonitrosocanfora. *Gazz. chim. it.*, 1893, pag. 85.

— Nuovo apparecchio per la sublimazione. *Ib.*, pag. 313.

— Nuova serie di prodotti del gruppo della canfora: dicantofochinone, dicantoforile, dibornile. *Ib.*, pag. 314.

— Sull'acido *m*-fenilendiacetico e il nitrile corrispondente. *Ib.*, pag. 336.

**Ross H.** — Anatomia comparata delle Iridee (fine) *Malpighia*, vol. VII.

— Sugli acarodomazii di alcune Ampelidee, in Borzi, *Contribuzione alla biologia vegetale*, fasc. I.

— Sulla struttura florale della «Cadia purpurea» L'Hrit. *Malpighia*, vol. VII.

— 3° Catalogo della Società Italiana per scambio di piante.



ORDINE DEGLI STUDI

ED

ORARIO

~~---~~

# FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Corsi obbligatori per la Laurea di medicina e chirurgia (1)

I	Randaocio . . . . .	Anatomia umana normale . . . . .	13	— 14	Lu., Ma., Me., Ve., Sab.
	Olivieri . . . . .	Chimica generale . . . . .	9 $\frac{1}{4}$	— 10 $\frac{1}{4}$	Lun., Merc., Ven.
	Doderlein . . . . .	Zoologia, Anat. e Fisiol. comparate . . . . .	41 $\frac{3}{4}$	— 42 $\frac{3}{4}$	Idem
	Borzi . . . . .	Botanica . . . . .	8	— 9	Mart., Giov., Sab.
II	Randaocio . . . . .	Anatomia umana normale . . . . .	13	— 14	Lu., Ma., Me., Ve., Sab.
	Idem . . . . .	Esercizi di dissezioni anatomiche . . . . .	In tutte le ore	libere di ogni giorno.	
	Marcacci . . . . .	Fisiologia . . . . .	10 $\frac{1}{2}$	— 11 $\frac{1}{2}$	Lun., Merc., Ven.
	Mondino . . . . .	Anat. gener. ed anat. microsc. spec. umana . . . . .	9 $\frac{1}{4}$	— 10 $\frac{1}{4}$	Mart., Giov., Sab.
	Mascaluso . . . . .	Fisica . . . . .	10 $\frac{1}{2}$	— 12	Idem
III	Randaocio . . . . .	Anatomia umana normale . . . . .	13	— 14	Lu., Ma., Me., Ve., Sab.
	Idem . . . . .	Esercizi di dissezioni anatomiche . . . . .	In tutte le ore	libere di ogni giorno.	
	Cervello . . . . .	Materia medica e farmacologia sperim. . . . .	10 $\frac{1}{4}$	— 11 $\frac{1}{2}$	Mart., Giov., Sab.
	Idem . . . . .	Esercizi di materia medica . . . . .	9 $\frac{1}{4}$	— 10 $\frac{1}{4}$	Lun., Merc., Ven.
	Marcacci . . . . .	Fisiologia . . . . .	10 $\frac{1}{2}$	— 11 $\frac{1}{2}$	Lun., Idem
	Idem . . . . .	Patologia generale . . . . .	12	— 13	Mart., Giov., Sab.
IV	Randaocio . . . . .	Anatomia topografica . . . . .	14 $\frac{1}{4}$	— 15 $\frac{1}{4}$	Idem
	Cervello . . . . .	Esercizi di materia medica . . . . .	12	— 13	Mart., Sab.
	Cervello . . . . .	Clinica medica . . . . .	8	— 9 $\frac{1}{2}$	Tutti i giorni
	Argento . . . . .	Patol. chir. dimostr. e proped. chir. . . . .	15 $\frac{1}{2}$	— 16 $\frac{1}{2}$	Lu., Ma., Me., Ve., Sa.
V	Tansini . . . . .	Clinica chirurgica . . . . .	9 $\frac{3}{4}$	— 11 $\frac{1}{4}$	Lun., Merc., Ven.
	Pantaleo . . . . .	Ostetricia e Ginecologia . . . . .	12 $\frac{1}{2}$	— 13 $\frac{1}{2}$	Idem
	Sirena . . . . .	Istituzioni di anatomia patologica . . . . .	14	— 15	Idem
	Coppola . . . . .	Patologia speciale medica . . . . .	13 $\frac{1}{2}$	— 15	Mart., Giov., Sab.
	Cervello . . . . .	Clinica medica . . . . .	8	— 9 $\frac{1}{2}$	Tutti i giorni
VI	Angelucci . . . . .	Oftalmologia e Clinica oculistica . . . . .	41 $\frac{1}{2}$	— 42 $\frac{1}{2}$	Idem
	Pantaleo . . . . .	Clinica ostetrica e Ginecologia . . . . .	12 $\frac{1}{2}$	— 13 $\frac{1}{2}$	Idem
	Tansini . . . . .	Clinica chirurgica . . . . .	9 $\frac{3}{4}$	— 11 $\frac{1}{4}$	Lun., Merc., Ven.
	Marchesano . . . . .	Anatomia chirurgica . . . . .	45 $\frac{1}{2}$	— 46 $\frac{1}{2}$	Idem
	Sirena . . . . .	Esercizi di anatomia patologica . . . . .	13 $\frac{1}{2}$	— 15	Mart., Giov., Sab.
VII	Cervello . . . . .	Clinica medica . . . . .	8	— 9 $\frac{1}{2}$	Tutti i giorni
	Tansini . . . . .	Clinica chirurgica . . . . .	9 $\frac{3}{4}$	— 11 $\frac{1}{4}$	Lun., Merc., Ven.
	Montalti . . . . .	Medicina legale . . . . .	43	— 44	Idem
	Tanzi . . . . .	Clinica psichiatrica . . . . .	15 $\frac{1}{2}$	— 16 $\frac{1}{2}$	Idem
	N. N. . . . .	Clinica dermatopatica e sifilopatica . . . . .	12 $\frac{1}{2}$	— 14 $\frac{1}{2}$	Mart., Giov., Sab.
	Manfredi . . . . .	Igiene sperimentale . . . . .	15	— 16	Idem

Cervello . . . . .	14	— 15	Lun., Merc., Ven.
Marcacci . . . . .	15	$\frac{1}{2}$ — 16 $\frac{1}{2}$	Idem
Mondino . . . . .	14	$\frac{1}{2}$ — 15 $\frac{1}{2}$	Lun., Merc., Ven.
Randaccio . . . . .	14	— 15	Mart., Giov., Sab.
Montalti . . . . .	14	— 15	Idem
Sirena . . . . .	16	$\frac{1}{2}$ — 17 $\frac{1}{2}$	
Argento . . . . .	9	$\frac{1}{2}$ — 10 $\frac{1}{4}$	Giov. Dom.
Angelucci . . . . .	18	— 19 $\frac{1}{2}$	Lun., Ven.,
Idem . . . . .	11	$\frac{1}{2}$ — 12 $\frac{1}{2}$	Lun., Ven.
Tansini . . . . .	9	$\frac{3}{4}$ — 11	Mart. Giov., Sab.

**Corsi liberi, con effetti legali, impartiti da privati docenti (1)**

Piazza . . . . .	8	— 9 $\frac{1}{2}$	Lun., Merc., Ven.
Lazzaro . . . . .	11	$\frac{1}{4}$ — 12 $\frac{3}{4}$	Idem
Perucco . . . . .	12	— 13 $\frac{1}{2}$	Mart., Giov., Sab.
Tusa . . . . .	14	— 15	Idem
Brancoaleone . . . . .	14	$\frac{1}{4}$ — 15 $\frac{1}{4}$	Idem
Russo Glib. . . . .	15	— 16	Idem
Caruso Pec. . . . .	15	$\frac{1}{2}$ — 16 $\frac{1}{2}$	Idem
Giuffrè L. . . . .	14	$\frac{1}{4}$ — 15 $\frac{1}{4}$	Idem
Idem . . . . .	13	— 14	Domenica
Spallitta . . . . .	15	$\frac{1}{2}$ — 16 $\frac{1}{2}$	Martedì
Idem . . . . .	13	— 14	Giov. e Dom.
Lipari . . . . .	19	— 20 $\frac{1}{2}$	Mart., Giov., Sab.
Cosentino . . . . .	12	$\frac{1}{2}$ — 13 $\frac{1}{2}$	Mar., Mer., Giov., Sab.
Salemi Pace. . . . .	14	$\frac{1}{2}$ — 15 $\frac{1}{2}$	Merc. e Ven.
Idem . . . . .	12	— 13	Lunedì
Idem . . . . .	10	$\frac{1}{2}$ — 12	Domenica
Mannino . . . . .	13	$\frac{1}{2}$ — 15	Lun., Merc., Ven.

(1) Massimo dei corsi liberi per primi tre anni sette, per gli ultimi tre anni quattro.

# FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

## Corsi obbligatori per la Laurea in Giurisprudenza (1)

I	Gugino . . . . .	Intr. alle scienze giur. e Istit. di dir. civ. . . . .	9 1/4 — 10 1/4	Lun., Merc., Ven.
	Orlando . . . . .	Istituzioni di diritto romano . . . . .	10 3/4 — 11 1/2	Idem
	Ricca Salerno . . . . .	Economia politica . . . . .	11 3/4 — 12 3/4	Mart., Giov., Sab.
	Salvioli . . . . .	Diritto canonico . . . . .	9 1/4 — 10 1/4	Idem
	Maggiore Perni . . . . .	Statistica . . . . .	10 1/4 — 11 1/4	Idem
	Soniatfarella . . . . .	Storia del diritto romano . . . . .	14 1/4 — 15 1/4	Idem
	AgnettaGentile . . . . .	Diritto internazionale . . . . .	8 — 9	Lun., Merc., Ven.
	Salvioli . . . . .	Storia del diritto italiano . . . . .	9 1/4 — 10 1/4	Idem
	Paternostro . . . . .	Diritto costituzionale . . . . .	8 — 9	Mart., Giov., Sab.
	Soniatfarella . . . . .	Filosofia del diritto . . . . .	15 1/4 — 16 1/4	Lun., Merc., Ven.
	Guarneri . . . . .	Procedura civile ed ordinamento giudiziario . . . . .	9 3/4 — 10 3/4	Mart., Giov., Sab.
	Cusumano . . . . .	Scienza delle finanze . . . . .	10 1/4 — 11 1/4	Idem
	Salvioli . . . . .	Storia del diritto italiano . . . . .	9 1/4 — 10 1/4	Lun., Merc., Ven.
	Ricca Salerno . . . . .	Diritto commerciale . . . . .	10 1/2 — 11 1/2	Mart., Giov., Sab.
	Impallomeni . . . . .	Diritto e procedura penale . . . . .	14 1/2 — 15 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Orlando . . . . .	Diritto amministr. e scienza dell'amministr. . . . .	9 1/4 — 10 1/4	Mart., Giov., Sab.
	Gugino . . . . .	Diritto romano . . . . .	10 1/2 — 11 1/2	Idem
	Sampolo . . . . .	Diritto civile . . . . .	11 3/4 — 12 3/4	Idem
	Montalti . . . . .	Medicina legale . . . . .	13 — 14	Lun., Merc., Ven.
	Impallomeni . . . . .	Diritto e procedura penale . . . . .	14 1/4 — 15 1/4	Idem
	Orlando . . . . .	Diritto amministr. e scienza dell'amministr. . . . .	9 1/4 — 10 1/4	Mart., Giov., Sab.
	Gugino . . . . .	Diritto romano . . . . .	10 1/2 — 11 1/2	Idem
	Sampolo . . . . .	Diritto civile . . . . .	11 3/4 — 12 3/4	Idem
IV.				



Anno	I		Intr. alle scien. giur. e Istit. di dir. civ. . . . .	9 1/4	—	10 1/4	Lun., Merc., Ven.
	II		Istituzioni di diritto romano . . . . .	10 1/4	—	11 3/4	Idem
			Diritto e procedura penale . . . . .	14 1/4	—	15 1/2	Idem
			Procedura civile ed ordinamento giudiziario . . . . .	9 1/4	—	10 1/4	Mart., Giov., Sab.
			Diritto civile . . . . .	11 3/4	—	12 3/4	Idem
			Diritto commerciale . . . . .	10 1/2	—	11 1/4	Mart., Giov., Sab.
			Diritto e procedura penale . . . . .	14 1/4	—	15 1/2	Lun., Merc., Ven.
			Diritto amministrativo . . . . .	9 1/4	—	10 1/4	Mart., Giov., Sab.
			Diritto civile . . . . .	11 3/4	—	12 3/4	Idem

**Corsi obbligatori pel Diploma di Procuratore legale (2)**

Anno	I		Intr. alle scienze giur. ed Istit. di dir. civ. . . . .	9 1/4	—	10 1/4	Lun., Merc., Ven.
	II		Diritto e procedura penale . . . . .	14 1/4	—	15 1/2	Idem
			Procedura civile ed ordinamento giudiziario . . . . .	9 1/4	—	10 1/4	Mart., Giov., Sab.
			Diritto civile . . . . .	11 3/4	—	12 3/4	Idem
			Diritto commerciale . . . . .	10 1/4	—	11 1/4	Mart., Giov., Sab.
			Diritto e procedura penale . . . . .	14 1/4	—	15 1/2	Lun., Merc., Ven.
			Diritto civile . . . . .	11 3/4	—	12 3/4	Mart., Giov., Sab.

**Corsi liberi impartiti da Professori ufficiali**

Ricco Salerno . . . . .	Legislazione finanziaria . . . . .	13	—	14	Lun., Merc., Ven.
Gugino . . . . .	Eserc. esegetiche sulle fonti del dir. rom. . . . .	15 1/4	—	16 1/4	Idem
Cusumano . . . . .	Economia politica applicata . . . . .	16 1/4	—	17 3/4	Idem
Agnetta Gentile . . . . .	Diritto civile . . . . .	8	—	9	Mart., Giov., Sab.
Salvioli . . . . .	Dir. marit., patrio e comp., e legisl. merc. . . . .	13	—	14	Idem
Impallomeni . . . . .	Esercit. esegret. sul dir. e sulla proced. pen. . . . .	14 1/2	—	15 1/2	Idem
Orlando . . . . .	Diritto costituzionale . . . . .	15 1/4	—	16 1/4	Idem
Schiattarella . . . . .	Sociologia criminale . . . . .	16 1/4	—	17 3/4	Idem

**Corsi liberi con effetti legali, impartiti da Privati docenti (1)**

Pagano . . . . .	Diritto costituzionale . . . . .	15 1/4	—	16 1/4	Lun., Merc., Ven.
Merenda . . . . .	Storia dell'economia politica . . . . .	9	—	10	Mart., Giov., Sab.
Li Donni . . . . .	Procedura civile ed ordinamento giudiziario . . . . .	10 1/2	—	11 1/2	Lun., Merc., Ven.
Siragusa . . . . .	Diritto amministrativo comparato . . . . .	14 1/4	—	15 3/4	Idem
Leto Silvestri . . . . .	Diritto e procedura penale . . . . .	15 1/4	—	16 1/4	Mart., Giov., Sab.
Todayo . . . . .	Diritto civile comparato . . . . .	16	—	17	Idem

(1) Massimo dei corsi liberi sette.  
 (2) Massimo dei corsi liberi sette, dei quali solo potranno essere a pagamento tanti quanti bastino, perchè le quote da soddisfare ai singoli insegnanti raggiungano la somma di lire cinquanta.

# FACOLTA' DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

## Corsi obbligatori per la Licenza nelle scienze fisiche e matematiche (1)

I	Oliveri . . . . .	Chimica generale . . . . .	9 1/4	10 1/4	Lun., Merc., Ven.
	Geribaldi . . . . .	Geometria analitica e proiettiva . . . . .	10 1/2	12	Idem
	Idem . . . . .	Disegno di geometria proiettiva . . . . .	15	17	Mart., Giov., Sab.
	Torelli . . . . .	Algebra complementare . . . . .	9 1/2	11	Idem
II	Macaluso . . . . .	Fisica sperimentale . . . . .	10 1/2	12	Mart., Giov., Sab.
	Paternò F. . . . .	Geometria descrittiva con disegno . . . . .	12	13	Idem
	N. N. . . . .	Analisi infinitesimale . . . . .	14	15 1/2	Idem

## Corsi obbligatori per la Licenza nelle scienze naturali (1)

I	Oliveri . . . . .	Chimica generale . . . . .	9 1/4	10 1/4	Lun., Merc., Ven.
	Borzi . . . . .	Botanica . . . . .	8	9	Mart., Giov., Sab.
	Macaluso . . . . .	Fisica sperimentale . . . . .	10 1/2	12	Idem
	Borzi . . . . .	Esercizi di botanica . . . . .			Tutti i giorni
II	Doderlein . . . . .	Zoologia, Anat. e Fisiologia comparate . . . . .	11 3/4	12 3/4	Lun., Merc., Ven.
	Gemmellaro . . . . .	Mineralogia . . . . .	9 1/4	10 1/4	Mart., Giov., Sab.
	Macaluso . . . . .	Esercizi di fisica . . . . .	12 1/2	14 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Oliveri . . . . .	Esercizi di chimica . . . . .	13	17	Mart., Giov., Sab.

## Corsi obbligatori per la Laurea in Fisica (1)

Anno I e Anno II, come per la licenza in scienze fisiche e matematiche.

III	Torelli . . . . .	Fisica matematica . . . . .	13	14 1/4	Lun., Merc., Ven.
	Calderera . . . . .	Meccanica razionale . . . . .	11 3/4	12 3/4	Idem
	Gemmellaro . . . . .	Mineralogia . . . . .	9 1/4	10 1/4	Mart., Giov., Sab.
	Oliveri . . . . .	Esercizi di chimica . . . . .	13	17	Idem
IV	Torelli . . . . .	Fisica matematica . . . . .	13	14 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Zona . . . . .	Astronomia . . . . .	16	17	Idem
	Venturi . . . . .	Geodesia teoretica . . . . .	12	13 1/4	Mart., Giov., Sab.

Nel III e IV Anno. Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di fisica (\*) tutti i giorni e in tutte le ore disponibili dalle 9 alle 16. Gli esercizi di chimica del III Anno sono per un semestre; quelli di fisica per un biennio.

## Corsi obbligatori per la Laurea in chimica (1)

Anno I e Anno II, o come per la Licenza in scienze fisiche e matematiche o come per la Licenza in scienze naturali, oltre il corso di disegno.

III	Marcacci . . . . .	Fisiologia . . . . .	40 1/2	11 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Macaluso . . . . .	Esercizi di fisica . . . . .	12 1/4	14 1/2	Idem
IV	Doderlein . . . . .	Zoologia, Anat. e Fisiologia comparate . . . . .	14 3/4	12 3/4	Lun., Merc., Ven.
	Gemmellaro . . . . .	Mineralogia e Geologia . . . . .	9 1/4	10 1/4	Mart., Giov., Sab.

Nel III e IV Anno. Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di chimica (\*) tutti i giorni e in tutte le ore disponibili dalle 9 alle 16. Gli esercizi di chimica del III Anno sono per un semestre; quelli di fisica per un biennio.

\* Corsi obbligatori per regolari.

\*\* Corsi suggeriti dalla Facoltà.

Coms sopra. se ne possono seguire s. l. r. i della Facoltà di Scienze o della Facoltà di Me-

## Corsi obbligatori per la Laurea in matematica (1)

come per la licenza in scienze fisiche matematiche.

• Fisica matematica ..	13	14 1/2	Lun., Merc., Ven.
• Astronomia ..	16	17	Idem
• Meccanica razionale ..	11 3/4	12 3/4	Idem
• Analisi superiore ..	15 1/2	17	Lun., Merc., Ven.
• Geometria superiore ..	10 1/2	12	Lun., Merc., Ven.
• Fisica matematica ..	13	14 1/2	Idem
• Meccanica superiore ..	15	16	Idem
• Geodesia teorica ..	12	13 1/2	Mart., Giov., Sab.
• Analisi superiore ..	15 1/2	17	Lun., Merc., Ven.

## Allegatori per la Licenza che ammette alla Scuola d'applicazione (1)

• Disegno d'ornato e di archit. elem.	12	17	Lun., Merc., Ven.
• <i>Idem</i> ..	12	15	Mart., Giov., Sab.
• Chimica generale ..	9 1/4	10 1/4	Lun., Merc., Ven.
• Geometria analitica e proiettiva ..	10 1/2	12	Idem
• Algebra complementare ..	9 1/2	11	Mart., Giov., Sab.
• Disegno di geometria proiettiva ..	15	17	Idem
• Disegno d'ornato e di archit. elem.	12	17	Tutti i giorni
• Mineralogia e Geologia ..	9 1/4	10 1/4	Mart., Giov., Sab.
• Fisica ..	10 1/2	12	Idem
• Geometria descrittiva ..	12	13	Idem
• Analisi infinitesimale ..	14	15 1/2	Idem

## Suggeriti dalla Facoltà per gli aspiranti alla laurea in scienze naturali

retica, Disegno a mano libera, Anatomia umana. — Anno II. Letteratura italiana, Disegno ologia. — Anno III. Disegno a mano libera, Geometria analitica, Algebra complementare. — tria descrittiva, Astronomia.

## Corsi liberi impartiti da professori ufficiali

• Parassitologia vegetale e batteriologia ..	14 1/4	16 1/2	Mart., Ven.
• Chimica organica analitica ed esercitazioni di analisi volumetrica ..	15	16 1/2	Mart., Giov., Sab.

## Corsi liberi, con effetti legali, impartiti da privati docenti

• Meccanica razionale ..	8	9	Lun., Merc., Ven.
• Fisica pratica ..	13	14	Mart., Giov., Sab.
• Astronomia ..	16	17	Lun., Merc., Ven.
• Zooinchimica ..	14 1/2	16	Mart., Giov., Sab.
• Botanica medico-farmacologica ..	15 1/2	17	Giov. e Sab.

\* Come sopra.  
\*\* Come sopra, se ne possono seguire altri complementari di matematica impartiti nella facoltà.

# SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI (1)

## Corsi obbligatori per la Laurea d'Ingegneri (2)

I	Albeggiani	Esercitazioni delle applicazioni della Geom. descritt	8 1/2	10 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Calderara	Meccanica razionale	11 3/4	12 3/4	Idem
	Venturi	Esercitazioni di Geodesia	13	14 1/4	Idem
	Albeggiani	Applicazioni della Geometria descrittiva	14 1/4	15 1/2	Idem
	Gebbia	Esercitazioni di Statica grafica	8 1/2	10	Mart., Giov., Sab.
	Idem	Statica grafica	10	11	Idem
	Venturi	Geodesia	12	13	Idem
	Cusumano	Nozioni giuridiche	13 1/2	14 1/2	Idem
	Pagliari	Chimica docimastica	14 1/2	16 1/2	Idem
	Pintaucuda	Costruzioni stradali e ferroviarie	8 1/2	9 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Idem	Meccanica applicata alle macchine.	9 1/2	10 1/2	Idem
	Capitò.	Idraulica	11	12	Idem
	Idem	Costruzioni idrauliche	12	13	Idem
	Idem	Esercitazioni idrauliche.	13	16	Merccoledì
	Salemi Pace	Disegno di costruzioni	13	16	Lun., Ven.
	Idem	Meccanica applicata alle costruzioni	9	10	Mart., Giov., Sab.
	Idem	Geometria pratica.	11	12	Idem
	Gemmellaro	Mineralogia e geologia applicate	12 1/4	13 1/4	Idem
	Basile	Esercizi di composizione architettonica	13 1/2	15	Mart., Giov.
	Idem	Architettura tecnica	14	16	Sabato
	Pintaucuda	Esercitazioni di meccanica applicata alle macchine.	15	16 1/2	Idem
	Pintaucuda	Costruzioni stradali e ferroviarie	8 1/2	9 1/2	Lun., Merc., Ven.
	Idem	Meccanica applicata alle macchine.	9 1/2	10 1/2	Idem
	Capitò.	Idraulica	11	12	Idem
	Idem	Costruzioni idrauliche	12	13	Idem
	Idem	Esercitazioni idrauliche.	13	16	Merccoledì
	Salemi Pace	Disegno di costruzioni	13	16	Lun., Ven.
	Idem	Meccanica applicata alle costruzioni	9	10	Mart., Giov., Sab.
	Pagliari	Fisica tecnica	10	11	Idem
	Alfonso	Economia ed estimo rurale	12	13	Idem
	Basile	Esercizi di composizione architettonica	13 1/2	16	Mart., Giov.
	Idem	Architettura tecnica	14	15	Sabato
	Pintaucuda	Esercitazioni di meccanica applicata alle macchine.	15	16 1/2	Idem

Corsi obbligatori per la Laurea d'Architetto (2)

Nome	Descrizione	Valore	Giorno	Luogo	
I	Albeggiani	Esercitazioni delle applicazioni della Geomet. descr.	8 $\frac{1}{2}$ — 10 $\frac{1}{2}$	Lun., Merc., Ven.	
	Caldarera	Meccanica razionale	11 $\frac{3}{4}$ — 12 $\frac{3}{4}$	Idem	
	Venturi	Esercitazioni di Geodesia	13 — 14 $\frac{1}{4}$	Idem	
	Albeggiani	Applicazioni alla Geometria descrittiva	14 $\frac{1}{2}$ — 15 $\frac{1}{2}$	Idem	
	Gebbia	Esercitazioni di Statica grafica	8 $\frac{1}{2}$ — 10	Mart., Giov., Sab.	
	Idem.	Statica grafica	10 — 11	Idem	
	Venturi	Geodesia	12 — 13	Idem	
	Cusumano	Nozioni giuridiche	13 $\frac{1}{2}$ — 15 $\frac{1}{2}$	Idem	
	Paglioni	Chimica docimastica	15 $\frac{1}{2}$ — 16 $\frac{1}{2}$	Idem	
	II	Salemi Paoc	Disegno di costruzioni	13 — 16	Lun., Ven.
Idem.		Meccanica applicata alle costruzioni	9 — 10	Mart., Giov., Sab.	
Idem.		Geometria pratica	11 — 12	Idem	
Gemmellaro		Mineralogia e geologia applicate	12 $\frac{1}{4}$ — 13 $\frac{3}{4}$	Idem	
Basile		Esercizi di composizione architettonica	13 $\frac{1}{2}$ — 16	Mart., Giov.	
Idem.		Architettura tecnica	14 — 15	Sabato	
III		Salemi Paoc	Disegno di costruzioni	13 — 16	Lun., Ven.
		Idem.	Meccanica applicata alle costruzioni	9 — 10	Mart., Giov., Sab.
		Paglioni	Fisica tecnica	10 — 11	Idem
		Alfonso	Economia ed estimo rurale	12 — 13	Idem
	Basile	Esercizi di composizione architettonica	13 $\frac{1}{2}$ — 16	Mart., Giov.,	
	Idem.	Architettura tecnica	14 — 15	Sabato	

(1) Questa scuola è annessa alla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.  
 (2) Massimo dei corsi liberi due.

## SCUOLA DI FARMACIA

### Corsi obbligatori per il Diploma di Farmacista

I	Macaluso . . . . .	Fisica . . . . .	8	—	9	Lun., Merc., Ven.
	Oliveri . . . . .	Chimica generale . . . . .	9	1/4	10	Idem
	Borzi . . . . .	Botanica . . . . .	8	—	9	Mart., Giov., Sab.
II	Gemmellaro . . . . .	Mineralogia . . . . .	9	1/4	10	Mart., Giov., Sab.
	Borzi . . . . .	Esercizi di botanica (a) . . . . .	—	—	—	—
	Dotto-Scribani . . . . .	Chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	11	3/4	12	Lun., Merc., Ven.
	Idem . . . . .	Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	13	—	14	Mart., Giov., Sab.
III	Cervello . . . . .	Materia medica e tossicologia . . . . .	10	1/4	11	Lun., Merc., Ven.
	Dotto-Scribani . . . . .	Chimica farmaceutica e tossicologia . . . . .	11	3/4	12	Idem
	Idem . . . . .	Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	13	—	14	Mart., Giov., Sab.
	Oliveri . . . . .	Analisi chimica . . . . .	14	—	16	Idem
	Cervello . . . . .	Esercizi di materia medica . . . . .	9	1/4	10	Mart. e Sab.

In quest'anno lo studente dovrà attendere alla pratica presso una farmacia di ospedale civico o militare, o presso altra specialmente autorizzata. Tale pratica dovrà durare un anno solare, ossia dodici mesi.

## Corsi obbligatori per la Laurea in Chimica e Farmacia (2)

I	Oliveri . . . . .	Chimica generale . . . . .	9 <sup>1</sup> / <sub>4</sub> — 10 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
	Borzi . . . . .	Botanica . . . . .	8 — 9
	Doderlein . . . . .	Zoologia . . . . .	11 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> — 12 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
	Macaluso . . . . .	Fisica sperimentale . . . . .	10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> — 12
II	Borzi . . . . .	Esercizi di botanica (a) . . . . .	—
	Dotto-Scribani . . . . .	Chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	11 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> — 12 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
	Macaluso . . . . .	Esercizi di fisica . . . . .	12 <sup>1</sup> / <sub>4</sub> — 14 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
	Dotto-Scribani . . . . .	Esercizi di chimica farmaceutica . . . . .	13 — 14
	Gemmelaro . . . . .	Mineralogia e geologia . . . . .	14 — 15
	Di Biasi . . . . .	Esercizi di mineralogia . . . . .	14 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> in poi
III	Cervello . . . . .	Materia medica e tossicologica . . . . .	10 <sup>1</sup> / <sub>4</sub> — 11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	Dotto-Scribani . . . . .	Chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	11 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> — 12 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
	Idem . . . . .	Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	13 — 14
	Oliveri . . . . .	Analisi chimica . . . . .	13 — 16
	Cervello . . . . .	Esercizi di materia medica . . . . .	9 <sup>1</sup> / <sub>4</sub> — 10 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
IV	Oliveri . . . . .	Chimica generale e di chimica farmaceutica, agli esercizi di analisi quantitativa di analisi zoochimica e a ricerche tossicologiche ed altri lavori sperimentali. Inoltre dovrà compiere esercizi pratici in uno dei rami di storia naturale a sua scelta.	Lun., Merc., Ven. Mart., Giov., Sab.
	Idem . . . . .		Lun., Idem
	Idem . . . . .		Mart., Giov., Sab.
	Idem . . . . .		Idem
	Idem . . . . .		Mart., Sab.
V	Idem . . . . .	Chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	Lun., Merc., Ven.
	Idem . . . . .	Chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	Idem
	Idem . . . . .	Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica . . . . .	Mart., Giov., Sab.
	Idem . . . . .	Analisi chimica . . . . .	Idem
	Idem . . . . .	Esercizi di materia medica . . . . .	Mart., Sab.

In quest'anno lo studente dovrà attendere nei laboratori di chimica generale e di chimica farmaceutica, agli esercizi di analisi quantitativa di analisi zoochimica e a ricerche tossicologiche ed altri lavori sperimentali. Inoltre dovrà compiere esercizi pratici in uno dei rami di storia naturale a sua scelta.

In quest'anno lo studente dovrà attendere alla pratica presso una farmacia di spedale civile o militare, o presso altra specialmente autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Tale pratica dovrà essere di un anno solare, ossia di dodici mesi.

### Corsi liberi impartiti da Professori ufficiali

Dotto-Scribani . . . . .	Farmacia galenica generale . . . . .	11 <sup>3</sup> / <sub>4</sub> — 12 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>	Mart., Giov., Sab.
--------------------------	--------------------------------------	---	--------------------

(1) Massimo dei corsi liberi tre.  
 (2) Massimo dei corsi liberi per primo e terzo anno tre, per secondo due.  
 (a) Tutti i giorni e nelle ore stabilite d'accordo col professore.  
 (b) Per un semestre.

# FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

## Corsi obbligatori per la Licenza

Anno				
I	Giri . . . . .	Letteratura latina . . . . .	9 1/4	— 10 1/4
	Siragusa . . . . .	Geografia . . . . .	13	— 14
	Columba . . . . .	Storia antica . . . . .	10 1/2	— 11 1/2
	Lombardi (Supplente del prof. Mestica)	Letteratura italiana . . . . .	45 1/2	— 46 1/2
II	Columba . . . . .	Letteratura greca . . . . .	14 1/4	— 15 1/4
	Giri . . . . .	Letteratura latina . . . . .	9 1/4	— 10 1/4
	Furni . . . . .	Glottologia . . . . .	13	— 14
	Faggi . . . . .	Filosofia teoretica . . . . .	14 1/4	— 15 1/4
III	Lombardi (Supplente del prof. Mestica)	Letteratura italiana . . . . .	45 1/2	— 46 1/2
	Siragusa . . . . .	Storia moderna . . . . .	15 1/2	— 16 1/2
	Columba . . . . .	Letteratura greca . . . . .	14 1/4	— 15 1/4

## Corsi obbligatori per la Laurea in Lettere

Anno I e Anno II, come per la Licenza.

Anno				
III	Giri . . . . .	Letteratura latina . . . . .	9 1/4	— 10 1/4
	Lombardi . . . . .	Letteratura italiana . . . . .	15 1/2	— 16 1/2
	Salinas . . . . .	Archeologia . . . . .	10 1/2	— 11 1/2
	Columba . . . . .	Letteratura greca . . . . .	14 1/2	— 15 1/2
IV	Siragusa . . . . .	Geografia . . . . .	13	— 14
	Di Giovanni . . . . .	Storia della filosofia . . . . .	11 3/4	— 12 3/4
	Columba . . . . .	Storia antica . . . . .	10 1/4	— 11 1/4
	Siragusa . . . . .	Storia moderna . . . . .	15 1/2	— 16 1/2

## Corsi obbligatori per la Laurea in Filosofia

Anno I e Anno II, come per la Licenza.

Anno				
III	Di Giovanni . . . . .	Storia della filosofia . . . . .	11 3/4	— 12 3/4
	Faggi . . . . .	Pedagogia . . . . .	15 1/2	— 16 1/2
	Di Giovanni . . . . .	Filosofia morale . . . . .	13	— 14
	Columba . . . . .	Letteratura greca . . . . .	14 1/4	— 15 1/4
IV	Maroccol . . . . .	Fisiologia . . . . .	10 1/2	— 11 1/2
	Di Giovanni . . . . .	Storia della filosofia . . . . .	11 3/4	— 12 3/4
	Faggi . . . . .	Filosofia teoretica . . . . .	14 1/4	— 15 1/4
	Lombardi . . . . .	Letteratura italiana . . . . .	15 1/2	— 16 1/2



### Corsi complementari

Ghri . . . . .	Grammatica greca e latina . . . . .	8	— 9	Lun., Merc., Ven.
Salinas. . . . .	Paleografia classica . . . . .	9 1/4	— 10 1/4	Mart., Giov., Sab.
Fiumi . . . . .	Lingua sanscrita . . . . .	14 1/4	— 15 1/4	Idem
Legumina . . . . .	Lingua ebraica . . . . .	8	— 9	Idem
Aguenza. . . . .	Lingua tedesca . . . . .	16 1/4	— 17 1/4	Idem

### Corsi liberi impartiti da professori ufficiali

Salinas. . . . .	Antichità siciliane . . . . .	13	— 14	Mart., Giov., Sab.
------------------	-------------------------------	----	------	--------------------

### Corsi liberi, con effetti legali, impartiti da privati docenti

Pipitone . . . . .	Letteratura italiana del secolo XIX . . . . .	8	— 9	Lun., Merc., Ven.
Cosentino . . . . .	Paleografia e diplomatica latina . . . . .	14 1/4	— 15 1/4	Idem
Di Gregorio. . . . .	Dialettologia siciliana . . . . .	9 1/4	— 10 1/4	Idem
Amico . . . . .	Letteratura italiana. . . . .	15 1/4	— 16 1/4	Mart., Giov., Sab.

# SCUOLA DI MAGISTERO

ANNESSA ALLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

## ORARIO DELLE CONFERENZE

### Sezione letteraria

Lombardi (Supplente del Prof. Mestica)	Italiano . . . . .	15 1/4 — 16 1/4	Sabato
Columba . . . . .	Greco . . . . .	10 1/2 — 11 1/2	Mercoledì
Gfiri . . . . .	Latino . . . . .	8 — 9	Giovedì

### Sezione di storia e geografia

Siragusa . . . . .	Storia moderna . . . . .	12 — 13	Venerdì
Siragusa . . . . .	Geografia . . . . .	12 — 13	Lunedì
Columba . . . . .	Storia antica . . . . .	14 1/4 — 15 1/4	Mercoledì

### Sezione di filosofia

Faggi . . . . .	Pedagogia . . . . .	15 — 16	Sabato
Di Giovanni . . . . .	Filosofia . . . . .	13 — 14	Idem

### Per tutte le sezioni

Fumi . . . . .	Didattica generale . . . . .	12 — 13	Giovedì
----------------	------------------------------	---------	---------

# CALENDARIO

---

# CALEN

Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio
<p><b>1 Lun.</b> Incomincia l'iscrizione agli esami.</p> <p><b>17 Mart.</b> Termina l'iscrizione agli esami.</p> <p><b>18 Merc.</b> <b>19 Giov.</b> <b>20 Ven.</b> Incomincia il 2° periodo della sessione degli esami (rimandati al 1 Dic.)</p> <p><b>21 Sab.</b> V. <b>22 Dom.</b> <b>23 Lun.</b> <b>24 Mart.</b> <b>25 Merc.</b> <b>26 Giov.</b> <b>27 Ven.</b> V. <b>28 Sab.</b> V. <b>29 Dom.</b> <b>30 Lun.</b> <b>31 Mart.</b></p>	<p>V. <b>1 Merc.</b> V. <b>2 Giov.</b> <b>3 Ven.</b> <b>4 Sab.</b> V. <b>5 Dom.</b> Discorso inaugurale (rimandato al 20 Gennaio.) <b>6 Lun.</b> Principio delle lezioni (rimandato all'8 Gennaio.) <b>7 Mart.</b> <b>8 Merc.</b> <b>9 Giov.</b> <b>10 Ven.</b> <b>11 Sab.</b> V. <b>12 Dom.</b> <b>13 Lun.</b> <b>14 Mart.</b> <b>15 Merc.</b> <b>16 Giov.</b> V. <b>17 Ven.</b> <b>18 Sab.</b> V. <b>19 Dom.</b> V. <b>20 Lun.</b> Nascita di S. M. la Regina <b>21 Mart.</b> <b>22 Merc.</b> <b>23 Giov.</b> <b>24 Ven.</b> <b>25 Sab.</b> V. <b>26 Dom.</b> <b>27 Lun.</b> <b>28 Mart.</b> <b>29 Merc.</b> <b>30 Giov.</b> Si chiude l'iscrizione ai corsi.</p>	<p><b>1 Ven.</b> <b>2 Sab.</b> V. <b>3 Dom.</b> <b>4 Lun.</b> <b>5 Mart.</b> <b>6 Merc.</b> <b>7 Giov.</b> V. <b>8 Ven.</b> <b>9 Sab.</b> V. <b>10 Dom.</b> <b>11 Lun.</b> <b>12 Mart.</b> <b>13 Merc.</b> <b>14 Giov.</b> <b>15 Ven.</b> <b>16 Sab.</b> V. <b>17 Dom.</b> <b>18 Lun.</b> <b>19 Mart.</b> <b>20 Merc.</b> <b>21 Giov.</b> <b>22 Ven.</b> V. <b>23 Sab.</b> V. <b>24 Dom.</b> V. <b>25 Lun.</b> V. <b>26 Mart.</b> V. <b>27 Merc.</b> V. <b>28 Giov.</b> V. <b>29 Ven.</b> V. <b>30 Sab.</b> V. <b>31 Dom.</b></p>	<p>V. <b>1 Lun.</b> V. <b>2 Mart.</b> V. <b>3 Merc.</b> <b>4 Giov.</b> <b>5 Ven.</b> V. <b>6 Sab.</b> V. <b>7 Dom.</b> <b>8 Lun.</b> V. <b>9 Mart.</b> Anniversario della morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele. <b>10 Merc.</b> <b>11 Giov.</b> <b>12 Ven.</b> <b>13 Sab.</b> V. <b>14 Dom.</b> <b>15 Lun.</b> <b>16 Mart.</b> <b>17 Merc.</b> <b>18 Giov.</b> <b>19 Ven.</b> V. <b>20 Sab.</b> V. <b>21 Dom.</b> <b>22 Lun.</b> <b>23 Mart.</b> <b>24 Merc.</b> <b>25 Giov.</b> <b>26 Ven.</b> <b>27 Sab.</b> V. <b>28 Dom.</b> <b>29 Lun.</b> V. <b>30 Mart.</b> V. <b>31 Merc.</b></p>	<p>V. <b>1 Giov.</b> V. <b>2 Ven.</b> V. <b>3 Sab.</b> V. <b>4 Dom.</b> V. <b>5 Lun.</b> V. <b>6 Mart.</b> V. <b>7 Merc.</b> <b>8 Giov.</b> <b>9 Ven.</b> <b>10 Sab.</b> V. <b>11 Dom.</b> <b>12 Lun.</b> <b>13 Mart.</b> <b>14 Merc.</b> <b>15 Giov.</b> <b>16 Ven.</b> <b>17 Sab.</b> V. <b>18 Dom.</b> <b>19 Lun.</b> <b>20 Mart.</b> <b>21 Merc.</b> <b>22 Giov.</b> <b>23 Ven.</b> <b>24 Sab.</b> V. <b>25 Dom.</b> <b>26 Lun.</b> <b>27 Mart.</b> <b>28 Merc.</b></p>

# D A R I O

Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
1 Giov.	V. 1 Dom.	1 Mart.	1 Ven.	V. 1 Dom.
2 Ven.	2 Lun.	2 Merc.	2 Sab.	2 Lun.
3 Sab.	3 Mart.	V. 3 Giov.	V. 3 Dom.	3 Mart.
V. 4 Dom.	4 Merc.	4 Ven.	Festa nazionale	4 Merc.
5 Lun.	5 Giov.	5 Sab.	4 Lun.	5 Giov.
6 Mart.	6 Ven.	V. 6 Dom.	5 Mart.	6 Ven.
7 Merc.	7 Sab.	7 Lun.	6 Merc.	7 Sab.
8 Giov.	V. 8 Dom.	8 Mart.	7 Giov.	V. 8 Dom.
9 Ven.	9 Lun.	9 Merc.	8 Ven.	9 Lun.
10 Sab.	10 Mart.	10 Giov.	Ultimo giorno delle lezioni e chiusura dell'iscrizione agli esami.	10 Mart.
V. 11 Dom.	11 Merc.	11 Ven.	9 Sab.	11 Merc.
12 Lun.	12 Giov.	12 Sab.	V. 10 Dom.	12 Giov.
V. 13 Mart.	13 Ven.	Si apre l'iscrizione agli esami.	11 Lun.	13 Ven.
V. 14 Merc.	14 Sab.	V. 13 Dom.	12 Mart.	V. 14 Sab.
Nascita di S. M. il Re.	V. 15 Dom.	14 Lun.	Principio degli esami del primo periodo	V. 15 Dom.
15 Giov.	16 Lun.	15 Mart.	13 Merc.	16 Lun.
16 Ven.	17 Mart.	16 Merc.	14 Giov.	17 Mart.
17 Sab.	18 Merc.	17 Giov.	15 Ven.	18 Merc.
V. 18 Dom.	19 Giov.	18 Ven.	16 Sab.	19 Giov.
19 Lun.	20 Ven.	19 Sab.	V. 17 Dom.	20 Ven.
V. 20 Mart.	21 Sab.	V. 20 Dom.	18 Lun.	V. 21 Sab.
V. 21 Merc.	V. 22 Dom.	21 Lun.	19 Mart.	22 Dom.
V. 22 Giov.	23 Lun.	22 Mart.	20 Merc.	23 Lun.
V. 23 Ven.	24 Mart.	23 Merc.	21 Giov.	24 Mart.
V. 24 Sab.	25 Merc.	V. 24 Giov.	22 Ven.	25 Merc.
V. 25 Dom.	26 Giov.	25 Ven.	23 Sab.	26 Giov.
V. 26 Lun.	27 Ven.	26 Sab.	V. 24 Dom.	27 Ven.
V. 27 Mart.	V. 28 Sab.	V. 27 Dom.	25 Lun.	V. 28 Sab.
28 Merc.	29 Dom.	28 Lun.	26 Mart.	29 Dom.
29 Giov.	30 Lun.	29 Mart.	27 Merc.	30 Lun.
30 Ven.		30 Merc.	28 Giov.	31 Mart.
31 Sab.		31 Giov.	29 Ven.	Chiusura dell'anno scolastico
			30 Sab.	

# STATISTICA DEGLI ESAMI

SOSTENUTI DAGLI STUDENTI

NELL'ANNO SCOLASTICO 1892-93

---

NUMERO DEGLI STUDENTI ISCRITTI

NELL'ANNO SCOLASTICO 1892-93

---

**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

MATERIE	PROMOSSI nella sessione estiva					Respinti	PROMOSSI nella sessione estiva					Respinti
	con pieni voti assoluti e lode.	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale		con pieni voti assoluti e lode.	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale	
7 Botanica . . . . .	3	3	10	26	42	3	•	2	5	11	18	•
21 Chimica generale . . . . .	•	•	8	53	61	16	•	•	6	20	26	6
0 Zool. anat. e fisiol. comparate . . . . .	•	2	14	47	63	•	1	1	1	15	18	•
25 Fisica . . . . .	•	1	5	28	34	12	•	1	2	14	17	5
9 Fisiologia . . . . .	2	5	7	18	32	4	•	•	6	14	22	1
9 Istologia . . . . .	4	9	15	24	52	6	•	2	4	12	18	1
14 Patologia generale . . . . .	3	3	8	24	38	8	•	1	8	7	14	3
25 Materia medica . . . . .	•	5	4	27	36	10	•	3	10	23	36	14
7 Anat. umana norm. . . . .	4	5	16	38	63	5	•	2	8	17	27	4
18 Patol. speciale med. . . . .	•	8	9	15	32	12	•	2	6	27	35	3
0 Patol. speciale chi- rurgica . . . . .	•	6	11	24	41	•	•	5	9	18	32	•
11 Istit. di anat. pato- logica . . . . .	2	22	21	19	64	6	2	3	7	8	20	5
0 Ostetr., Ginec. e Cli- nica ostetrica . . . . .	3	12	21	13	49	•	•	3	5	4	12	•
7 Anatomia chirurg. . . . .	•	9	16	27	52	2	•	•	•	1	1	2
2 Medicina legale . . . . .	•	3	25	28	56	•	•	•	3	3	6	1
3 Igiene . . . . .	4	16	14	27	61	1	2	5	12	13	32	1
6 Esercizi di anatomia patologica . . . . .	2	14	20	23	59	•	•	•	•	4	4	•
13 Clinica oculistica . . . . .	•	13	24	12	49	2	•	1	8	8	17	•
0 Clinica dermosifilo- patica . . . . .	2	13	21	9	45	•	•	•	•	•	•	•
0 Clinica psichiatrica . . . . .	•	9	16	18	43	•	•	1	•	2	3	•
2 Clinica medica . . . . .	•	•	15	29	44	•	•	•	•	2	2	1
0 Clinica chirurgica . . . . .	•	9	30	5	44	•	•	•	•	2	2	•
Mineralogia e Geo- logia . . . . .	•	2	3	9	14	•	•	•	•	2	2	•
Geografia fisica . . . . .	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>160</b>	<b>333</b>	<b>543</b>	<b>1074</b>	<b>87</b>	<b>8</b>	<b>39</b>	<b>99</b>	<b>234</b>	<b>380</b>	<b>47</b>

22 109

17 68  
34 25

7 77

11 79

9 16

9 79

15 172

69 18

11 96

11

132 2128

38 8

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**

MATERIE	PROMOSSI nella sessione estiva					Respinti	PROMOSSI nella sessione autunnale					Respinti
	con pleni voti assoluti e lode	con pleni voti assoluti	con voti legali	con semplice approvazione	Totale		con pleni voti assoluti e lode	con pleni voti assoluti	con voti legali	con semplice approvazione	Totale	
Istituzioni di Diritto romano . . . . .	•	6	17	38	61	4	•	•	6	17	23	•
Enciclopedia giurid. . . . .	•	1	22	65	88	14	•	3	10	31	44	•
Storia del Diritto romano . . . . .	•	2	8	79	89	6	•	•	2	30	32	2
Statistica . . . . .	•	10	13	68	91	3	•	1	2	22	25	•
Diritto canonico. . . . .	•	3	6	33	42	5	•	3	7	18	28	•
Filosofia del Diritto . . . . .	•	4	5	58	67	1	•	3	1	15	19	3
Economia politica . . . . .	•	2	9	32	43	2	•	1	5	24	30	•
Diritto costituzion. . . . .	2	4	21	62	88	3	2	•	•	26	28	2
Diritto internazion. . . . .	•	2	6	44	52	•	•	1	9	32	42	•
Scienza delle finanze . . . . .	•	1	11	44	56	1	•	5	1	22	28	•
Procedura civile. . . . .	•	•	9	78	87	1	•	1	6	24	31	•
Storia del Diritto italiano . . . . .	•	1	5	34	40	2	•	3	11	20	34	3
Diritto romano . . . . .	•	1	21	39	62	•	•	•	2	12	14	•
Diritto civile. . . . .	•	6	15	64	85	3	•	•	7	16	23	•
Diritto amministr. . . . .	•	7	22	56	85	3	•	•	3	18	21	•
Diritto e procedura penale . . . . .	2	11	23	46	82	•	•	•	2	23	25	•
Medicina legale . . . . .	•	5	13	61	79	7	•	•	1	7	8	•
Diritto commerciale . . . . .	•	4	12	56	72	4	•	2	5	25	32	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>70</b>	<b>238</b>	<b>957</b>	<b>1260</b>	<b>59</b>	<b>2</b>	<b>23</b>	<b>80</b>	<b>382</b>	<b>487</b>	<b>11</b>



**FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI**

MATERIE	PROMOSSE nella sessione estiva					Rispinti	PROMOSSE nella sessione autunnale					Rispinti
	con pieni voti assoluti o lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale		con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale	
Fisica sperimentale	»	»	2	9	11	11	»	1	2	14	17	1
Chimica generale	»	»	2	40	42	10	»	»	4	8	12	4
Mineralogia e geologia	»	1	1	25	27	4	»	»	2	7	9	1
Zoologia, anatomia e fisiologia comparate	»	1	3	2	6	»	»	»	3	3	»	»
Botanica	»	2	1	3	6	»	»	»	4	4	»	»
Analisi algebrica	»	1	1	19	21	8	»	»	3	8	11	7
Calcolo infinitesimale	»	»	»	13	13	9	»	»	»	13	13	9
Geometria analitica	»	»	»	21	21	12	»	»	»	5	5	7
Geometria proiettiva	»	»	»	3	3	8	»	»	»	1	1	3
Disegno id.	»	»	»	12	12	»	»	»	10	10	»	»
Geometria descrittiva	»	»	3	15	18	0	»	»	2	12	14	7
Disegno id.	»	»	2	8	10	»	»	1	2	19	22	»
Disegno d'ornato ed architettura elementare	»	»	3	15	18	»	»	»	2	8	10	»
Meccanica razionale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Geodesia teoretica	»	»	»	4	4	2	»	»	1	3	4	2
Astronomia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisica matematica	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Geografia fisica	»	»	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»
Meccanica super.	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»
Analisi superiore	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»
Geometr. superiore	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Geom. anal. e proiet.	»	2	»	»	2	»	»	»	1	1	3	»
Disegno id.	»	»	2	»	2	»	»	»	1	1	1	1
<b>Totale</b>	»	7	22	191	220	73	»	2	19	116	137	47

**SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI**

MATERIE	PROMOSSE nella sessione estiva						PROMOSSE nella sessione autunnale					
	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con votazione inferiore al $\frac{9}{10}$	Totale	Respinti	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con votazione inferiore a $\frac{9}{10}$	Totale	Respinti
Statica grafica . . .	•	•	7	8	15	4	•	•	2	5	7	3
Nozioni giuridiche .	•	1	•	21	22	1	•	•	3	6	9	•
Meccanica razionale	•	•	1	6	7	2	•	1	2	10	13	2
Geodesia . . . . .	•	•	5	5	10	1	•	•	•	10	10	1
Applicazioni della Geometria descrittiva . . . . .	•	•	9	3	12	4	•	•	2	7	9	1
Chimica docimastica	•	2	5	12	19	5	•	•	2	7	9	1
Geometria pratica .	•	1	4	5	10	3	•	•	•	3	3	2
Costruzioni stradali	•	2	5	16	23	4	•	•	2	8	10	3
Idraulica . . . . .	•	1	7	8	16	2	•	2	7	11	20	•
Costruzioni fluviali e marittime . . .	•	1	1	9	11	3	•	•	6	17	23	1
Meccanica applicata alle costruzioni .	•	•	5	10	15	4	•	•	4	14	18	3
Meccanica applicata alle macchine . .	•	•	12	5	17	3	•	•	2	13	15	1
Geologia applicata .	•	2	2	5	9	•	•	1	•	4	5	•
Architettura tecnica	•	1	4	17	22	2	•	1	1	8	10	•
Economia ed Estimo rurale . . . . .	•	•	2	8	10	2	•	1	2	8	11	1
Fisica tecnica . . .	•	1	2	9	12	•	•	•	4	4	8	2
<b>Totale</b>	•	12	71	147	230	40	•	6	39	135	180	21

**FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE**

MATERIE	PROMOSSI nella sessione estiva					Respinti	PROMOSSI nella sessione autunnale					Respinti
	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale		con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale	
Letteratura italiana	»	5	6	4	15	»	»	»	»	»	»	
Letteratura latina	»	»	1	6	7	»	»	»	»	2	2	1
Letteratura greca	»	»	2	6	8	1	»	»	»	1	1	»
Storia antica	»	2	4	4	10	3	»	»	»	4	4	»
Geografia	»	4	6	6	16	»	»	»	2	1	3	»
Storia comparata delle lingue clas- siche e neo-latine	»	»	3	8	11	»	»	»	2	3	5	»
Storia moderna	»	3	6	0	18	»	»	»	»	2	2	»
Filosofia teoretica	»	1	5	9	15	»	»	»	»	4	4	1
Archeologia	»	»	1	5	6	1	»	»	2	3	5	»
Storia della filosofia	»	1	1	11	13	»	»	»	»	»	»	»
Filosofia morale	»	1	1	1	3	»	»	»	»	»	»	»
Pedagogia	»	1	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»
Lingua sanscrita	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»
Lingua araba	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lingua tedesca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Fisiologia	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	1	»
Licenza in filosofia e lettere	1	»	»	2	3	»	»	»	»	»	»	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>39</b>	<b>71</b>	<b>129</b>	<b>5</b>	»	»	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>3</b>

**SCUOLA DI FARMACIA**

MATERIE	PROMOSSI nella sessione estiva						Respinti	PROMOSSI nella sessione autunnale						Respinti
	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti associati	con pieni v. ti. legali	con semplice approvazione	Totale	con pieni voti assoluti e lode		con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale			
Chimica generale . . . . .	»	»	4	23	27	1	»	»	»	3	3	2		
Botanica . . . . .	»	»	1	12	13	»	»	2	»	3	5	»		
Mineralogia . . . . .	»	1	2	17	20	4	»	»	»	4	4	1		
Fisica . . . . .	»	»	»	14	14	7	»	»	»	7	7	1		
Materia medica . . . . .	»	»	4	17	21	6	»	»	1	4	5	2		
Chimica farmaceut. . . . .	»	1	6	24	31	»	»	»	»	2	2	»		
Analisi chimica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
1ª parte dell'esame finale . . . . .	»	»	3	12	15	1	»	1	1	7	9	»		
2ª parte dell'esame finale . . . . .	»	»	8	7	15	»	»	1	»	8	9	»		
Zoologia . . . . .	»	»	»	7	7	»	»	»	»	1	1	»		
<b>Totale</b>	»	2	28	133	163	9	»	4	2	39	45	6		

**ALLIEVE LEVATRICI**

MATERIE	PROMOSSE nella sessione estiva					Respinti	PROMOSSE nella sessione autunnale					Respinti
	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale		con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale	
Esame teorico . . .	•	3	30	•	33	•	•	•	•	•	•	
Esame pratico . . .	3	1	36	1	41	1	•	•	•	1	1	•
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>66</b>	<b>1</b>	<b>74</b>	<b>1</b>	•	•	•	<b>1</b>	<b>1</b>	•
<b>LEVATRICI ABUSIVE</b>												
Esame pratico . . .	•	•	•	5	5	•	•	•	•	12	12	•
<b>Totale</b>	•	•	•	<b>5</b>	<b>5</b>	•	•	•	•	<b>12</b>	<b>12</b>	•

## RIASSUNTO DEI PROSPETTI

FACOLTÀ, CORSO O SCUOLA DI	PROMOSI nella sessione estiva						PROMOSI nella sessione autunnale					
	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale	Respinti	con pieni voti assoluti e lode	con pieni voti assoluti	con pieni voti legali	con semplice approvazione	Totale	Respinti
Giurisprudenza . . .	4	70	238	957	1269	59	2	23	80	382	487	11
Medicina e Chirurg.	29	169	333	543	1074	87	8	39	99	234	380	47
Filosofia e lettere .	1	18	39	71	129	5	•	•	6	21	27	3
Scienze fisiche, ma- tematiche e natur.	•	7	22	191	220	73	•	2	19	116	137	47
Scuola d'applicaz. per gl'Ingegneri.	•	12	71	147	230	40	•	6	39	135	180	21
Farmacia . . . . .	•	2	28	133	163	19	•	4	2	39	45	6
Allieve Levatrici .	3	4	66	1	74	1	•	•	•	1	1	•
Levatrici abusive .	•	•	•	5	5	•	•	•	•	12	12	•
Totale	37	282	797	2048	3164	284	10	74	245	940	1269	135

ISCRITTI

NELL'ANNO SCOLASTICO 1892-1893

---

STATISTICA DEGLI STUDENTI E UDITORI

FACOLTÀ, CORSO  SCUOLA DI	ANNO I.				ANNO II.				ANNO III.				
	Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli Uditori art. 119 legge Casati	Totale	Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli	Totale	Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli	Totale	
Giurisprudenza. . . . .	116	»	20	»	136	96	»	»	96	135	»	»	135
Notariato. . . . .	10	»	»	»	10	5	»	»	5	»	»	»	»
Procuratori legali. . . . .	12	»	»	»	12	7	»	»	7	»	»	»	»
Medicina e Chirurgia . . . . .	73	»	5	»	78	81	»	»	81	80	»	»	80
Lettere e Filosofia . . . . .	25	»	2	»	27	11	»	»	11	13	»	»	13
Scienze fisiche, matemati- che e naturali . . . . .	57	»	2	»	59	45	»	»	45	30	»	»	30
Scuola d'applicazione per gl'ingegneri . . . . .	25	»	»	»	25	14	»	»	14	19	»	»	19
Farmacia . . . . .	48	»	2	»	50	36	»	»	36	30	»	»	30
Allieve levatrici . . . . .	33	»	»	»	33	43	»	»	43	»	»	»	»
Totali	399	»	31	»	430	338	»	»	338	307	»	»	307



ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 1892-1893.

ANNO IV.				ANNO V.				ANNO VI.				TOTALE GENERALE				
Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli	Totale	Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli	Totale	Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli	Totale	Studenti	Uditori	Uditori a corsi singoli	Uditori art. 119 legge Casati	Totale
103	»	»	103	»	»	»	»	»	»	»	»	450	»	20	»	470
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	»	»	15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	19	»	»	»	19
91	»	»	91	69	»	»	69	42	»	»	42	436	»	5	»	441
10	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	59	»	2	»	61
26	»	»	26	»	»	»	»	»	»	»	»	158	»	2	»	160
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	58	»	»	»	58
34	»	»	34	»	»	»	»	»	»	»	»	148	»	2	»	150
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	76	»	»	»	76
264	»	»	264	69	»	»	69	42	»	»	42	1419	»	31	»	1450

## PROSPETTO

*dei fogli di congedo rilasciati da questa Università a studenti che dichiararono di voler proseguire altrove i loro studi, e dei fogli di congedo ad essa presentati da studenti provenienti da altre Università del Regno, durante l'anno 1892-93.*

FACOLTÀ E SCUOLE	CONGEDI	
	Rilasciati	Presentati
Giurisprudenza . . . . .	22	9
Medicina e Chirurgia . . . . .	23	»
Filosofia e lettere . . . . .	3	1
Scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . .	5	10
Farmacia . . . . .	3	»
Flebotomia . . . . .	»	»
Ostetricia . . . . .	»	»
Scuola d'applicazione . . . . .	2	1
<b>Totali</b>	<b>58</b>	<b>21</b>

RIASSUNTO delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse  
agli studenti nell'anno scolastico 1892-93.

CORSI	NUMERO DEGLI STUDENTI e indicazione delle tasse													
	Immatricolazione		Iscrizione		Esame			Diploma		Totale				
	Num.	somme pagate	Num.	somme pagate	Num.	somme pagate	Num.	somme pagate						
Giurisprud. compreso Notariato e Procuratori .	»	»	»	27	4455	»	27	675	»	10	600	»	5730	»
Medicina e Chirur.	»	»	»	44	4840	»	44	733	48	10	600	»	6173	48
Filosofia e lettere	1	40	»	10	750	»	10	125	»	3	180	»	1095	»
Scienze matem. fisiche e naturali				1	132	»	1	20	»	1	60	»	212	»
				»	»	»	»	»	»	1	60	»	60	»
				»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
				2	150	»	2	25	»	»	»	»	175	»
Farmacia. . . .	1	30	»	2	50	»	2	33	34	»	»	»	113	34
Scuola d'applicaz.	»	»	»	16	2112	»	16	320	»	3	180	»	2612	»
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>»</b>	<b>102</b>	<b>12489</b>	<b>»</b>	<b>102</b>	<b>1931</b>	<b>82</b>	<b>28</b>	<b>1680</b>	<b>»</b>		

# NOTIZIE

## SULLE FONDAZIONI DI STUDIO NELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

### Premi Angioini

Questi premi furono istituiti da Monsignor Giuseppe Gioeni d'Angiò, con atto del 23 aprile 1783, presso il notaio Giuseppe Fontana, e sono sei, cioè: tre per la *Filosofia morale* e tre per l'*Economia politica*. Tanto per l'una quanto per l'altra disciplina vi sono tre premi, il primo di L. 255, il secondo di L. 153, il terzo di L. 104. Il conferimento dei premi si fa mediante concorso, al quale possono essere ammessi coloro che, nell'anno a cui si riferisce il concorso medesimo, hanno frequentato le lezioni della Filosofia morale o quelle di Economia politica, secondochè vogliano concorrere ai premi stabiliti per quella o per questa disciplina. I premi non vinti sono nuovamente messi a concorso nell'anno seguente.

Nel giorno 18 maggio 1893 doveva avere principio il concorso al premio assegnato alla filosofia morale per l'anno 1891-92. Non si presentò alcun concorrente.

L'anno passato la commissione aveva deliberato di non accordare alcun premio; e aveva proposto al Consiglio Accademico che accettò la proposta, di formare colla somma ottenuta dall'ammontare delle due annate, due borse di studio da conferirsi, una volta tanto, mediante concorso a studenti della sezione filosofica.

Il Ministero non accettò tale proposta e dispose invece che dal Rettorato fossero designati alcuni giovani più meritevoli di incoraggiamento per lo studio della filosofia morale.

La Commissione propose che si designassero al Ministero i giovani che avrebbero riportato il maggior numero di punti nell'esame delle materie filosofiche.

Il Consiglio Accademico e il Ministero accettarono tale temperamento ed in conseguenza si distribuirono le somme seguenti:

al sig. Fici Antonino	L. 300
al sig. Grasso Diodoro	> 200
al sig. Pizzuto Antonino	> 100

Il giorno 26 maggio 1893 ebbe principio il concorso ai premi di Economia politica, riferibili all'anno 1891-92. Concorsero i signori Siragusa Giuseppe, Caronna Filippo, Castagnetta Francesco, Amenta Giambattista.

Il tema, estratto a sorte, fu il seguente :

*Credito fondiario e sua organizzazione.*

Il primo premio fu vinto dal sig. Siragusa Giuseppe, il secondo dal signor Caronna Filippo, il terzo dal sig. Castagnetta Francesco.

### **Premi di Anatomia umana**

Vennero istituiti con Decreto del Luogotenente generale del Re, in data 5 aprile 1861 modificato con R. D. 1 settembre 1869. I premi sono due di L. 600 ciascuno, che vengono pagati in due rate annuali di L. 300. Possono essere ammessi al concorso coloro, che ottennero la laurea in Medicina e Chirurgia nell'Università di Palermo da non più di due anni. Il concorso si fa ogni due anni.

Il 30 novembre 1892 ebbero luogo le prove del concorso ai premi assegnati pel biennio 1892-94. Si presentarono due candidati, i signori Miceli Domenico e Innocenzo Caramanna.

Il tema sorteggiato per la prova scritta fu il seguente : *Muscoli della spalla e rapporti relativi.*

Il 3 dicembre ebbe luogo la prova orale e il tema sorteggiato fu il seguente :

*Arteria femorale.*

La Commissione, considerato l'esito delle due prove sostenute dai candidati, conferì ad essi i due premi.

### **Premi Di Giovanni**

Vennero istituiti dall'abate Paolo Di Giovanni con atti del 5 dicembre 1825, e 13 agosto 1829. La storia di questa fondazione fu narrata nell'opuscolo : *Le due pensioni di studio fondate dall' Ab. Paolo Di Giovanni. Breve storia e documenti.* Palermo, Tip. Michele Amenta 1888.

La fondazione consiste in due pensioni di L. 637, 50 che durano otto anni consecutivi. Esse sono conferite per mezzo di concorso, a cui possono aspirare solo i giovani nati in Sicilia, o nelle isole adiacenti, che non abbiano meno di anni 19, nè più di anni 22, al momento del concorso.

Il concorso ha luogo, per ciascuna delle due pensioni, ad ogni otto anni, ma in modo che il concorso a una di esse si faccia quattro anni dopo quello tenuto per l'altra. Cosicchè, ogni quattro anni, è bandito un concorso a una delle due pensioni.

L'ultima gara fu vinta dal sig. Luigi Siciliano nel gennaio del 1889; il concorso alla seconda pensione, che non ebbe esito favorevole nel gennaio 1893, si è ripetuto nel novembre: ma il premio non fu aggiudicato ad alcuno.



**ELENCHI**  
**DEGLI IMMATRICOLATI E LAUREATI**

---

## Facoltà di Giurisprudenza

Immatricolati nell'anno scolastico 1892-93

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Attinelli Andronaco Asaro Alfano	Errigo Antonino Antonino Salvatore	Giovanni Ignazio Niccolò Luigi	Palermo Raccuja Salemi Palermo
Biotti Buscaino Benivegna Baudino Bergomi Barbera Bonfiglio Bruccoleri Baratta Busuito	Giuseppe Giacomo Giovanni Batt. Giovanni Bartolo Pietro Pellegrino Giuseppe Giovanni Angelo	Carlo Niccolò Gaspere Giov. Battista Giov. Battista Giov. Battista Domenico Giuseppe Giuseppe Giuseppe	Sperlinga Trapani Trapani Acqui Palermo Caltanissetta Chiusa Sclafani Favara Ucria Racalmuto
Calabrese Canepa Cortese Cipolla Ciotta Capodici Crea Cantelli Cunsolo Cosenz Crescimanno Cupane	Felice Pietro Giovanni Ettore Paolo Antonino Gaetano Arturo Francesco Alberto Guglielmo Giuseppe	Domenico Francesco Emanuele Niccolò Giovanni Vincenzo Gaetano Antonio Santi Luigi Antonio Francesco	Palermo Palermo Palermo Villalba Campobello Favara Piazza Armerina Palermo Petralia Sottana Napoli Piazza Armerina Palermo
Damiani Di Simone	Salvatore Eduardo	Casimiro Giulio	Girgenti Palermo



Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Di Marzo	Salvatore	Carlo	Palermo
Di Cristina	Andrea	Pietro	Palermo
Di Miceli	Antonino	Bernardo	Corleone
Di Stefano	Salvatore	Niccolò	Palermo
Di Blasi	Gaetano	Giuseppe	Cefalù
Errante	Alfredo	Filippo	Palermo
Ferruzza	Francesco	Salvatore	Palermo
Ferruzza	Salvatore	Mariano	Polizzi Generosa
Galasso	Gaspere	Carmelo	Bivona
Geremia	Salvatore	Luigi	Palermo
Giacco	Adolfo	Giuseppe	Aragona
Giaccone	Giuseppe	Antonino	Santa Margherita
Guarino	Eduardo	Calogero	Sant'Angelo
Ingolia	Antonino	Alessio	Montevago
Laganga	Niccolò	Salvatore	Capizzi
La Farina	Pietro	Giuseppe	Palermo
Lo Faso	Giuseppe	Domenico	Palermo
La Franca	Salvatore	Giuseppe	Partinico
Lo Presti	Antonino	Filippo	Salemi
Lazzaro	Vincenzo	Francesco	Palermo
La Barbera	Giuseppe	Gaspere	Trapani
Leone	Calogero	Andrea	Sancipirrello
Lepanto	Onofrio	Francesco	Belmonte
Lanza	Vincenzo	Francesco	Sciacca
Moscuzza	Giacomo	Raffaele	Catania
Militello	Nunzio	Filippo	Montemaggiore
Milazzo	Giuseppe	Franc. Paolo	Pietraperzia
Minà	Erasmus	Gioacchino	Mistretta
Marcatajo	Giovanni	Francesco	Caccamo
Mirabile	Guido	Accursio	Girgenti
Militello	Francesco	Filippo	Montemaggiore
Mazara	Giuseppe	Niccolò	Calatafimi
Maltese	Giovanni	Antonino	Modica
Milletari	Giuseppe	Alessandro	Gangi
Noera	Giuseppe	Ignazio	Palermo
Noto	Giuseppe	Fortunato	Palermo

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Orestano Oneto Occhipinti	Francesco Tommaso Giuseppe	Luigi Carmelo Vincenzo	Alia Palermo Trapani
Procida Pirrone Prestidonato Pagliaro Pirota Pagano Pontillo Patiri	Franc. Paolo Antonino Francesco Domenico Felice Girolamo Antonio Rocco	Giuseppe Innocenzo Antonino Antonino Antonino Franc. Paolo Gesualdo Francesco	Palermo Sant'Agata Monreale S. Stefano Camast. Palermo Palermo Naro Alia
Rotondo Romano Riolo Rosciglione	Paolo Santi Salvatore Giov. Battista	Luigi Salvatore Giuseppe Antonino	Palermo Palermo Naro Palermo
Savagnone Sinatra Scrofani Silvestri Saitta Sillitti Sanfelice Sanfilippo Sammartano Scoto Scialabba	Achille Carmelo Giovanni Giuseppe Saverio Angelo Aristide Francesco Carlo Giuseppe Leonardo	Ferdinando Giovanni Giuseppe Giuseppe Giuseppe Ignazio Giuseppe Calogero Antonino Antonino Luigi	Palermo Girgenti Palermo Serradifalco S. Cristina Gela Ravanusa Gazzuolo Girgenti Trapani Valguarnera Termini
Tedesco Tiby Tita Tucciarone Tinebra Trombadore	Pasquale Vito Pietro Tommaso Calogero Carlo	Carlo Ottavio Francesco Crescenzo Serafino Ferdinando	Palermo Caltanissetta Calascibetta S. Maria Capua Racalmuto Modica
Vergara Ventura Valenti Vinci Vasta	Corrado Franc. Paolo Andrea Michelangelo Pietro	Fortunato Eugenio Filippo Melchiorre Angelo	Palermo Modica Menfi Palermo Favara.

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
<b>Procuratori legali</b>			
Caeti Costa	Camillo Giuseppe	Antonino Francesco	Ciminna Agira
Di Marco	Latino	Stefano	Palermo
Fici	Giuseppe	Saverio	Marsala
Gaglio Guarnotta	Nestore Michele	Luigi Fortunato	Girgenti Palermo
Lo Valvo	Oreste	Francesco	Palermo
Orcel	Giovanni	Giuseppe	Racalmuto
Pagano Pennavaria Palmegiano	Vincenzo Pasquale Giulio	Luigi Giov. Battista Giuseppe	Palermo Ragusa Villarosa
Zucco	Vincenzo	Federico	Messina
<b>Notariato</b>			
Amoroso Arista	Giulio Francesco	Alfonso Domenico	Girgenti Palermo
Calderone Capra	Vincenzo Antonino	Filippo Stefano	Marineo Trapani
Gatto	Domenico	Ignazio	Trabia
Noto	Gioacchino	Antonio	Palermo
Polizzi	Francesco	Ignazio	Partinico
Respina	Giuseppe	Antonio	Cammarata

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Sciascia	Girolamo	Gaetano	Girgenti
Triolo	Giuseppe	Antonino	Vita
Uditori a singoli corsi			
Anzon Arista	Ernesto Agostino	Ferdinando Antonino	Gangi Palermo
Cordova Caputo Comella	Leopoldo Raffaello Giuseppe	Giuseppe Liborio Salvatore	Cianciana Piazza Armerina Caltavuturo
Di Gregorio Di Falco	Giuseppe Salvatore	Antonino Giuseppe	Palermo Castellamare
Gallegra Giaino	Giacinto Enrico	Francesco Giov. Battista	Termini Alimena
Mangia Mannarà Miceli Minore	Gaetano Girolamo Giuseppe Vito	Domenico Emidio Francesco Luigi	Palermo Palermo Cefalù Partinico
Pottino	Eugenio	Gaetano	Petralia Soprana
Savagnone Sesta Scandurra	Umberto Belisario Andrea	Franc. Paolo Angelo Enrico	Palermo Serradifalco Palermo
Tagliareni	Giovanni	Salvatore	Cammarata
Vella Vella	Calogero Pasquale	Giuseppe Gaetano	Girgenti Castrofilippo

### Facoltà di Lettere e Filosofia

Immatricolati nell'anno scolastico 1892-93

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Agugliaro	Bartolomeo	Alberto	Trapani
Casiglia	Ernesto	Francesco	Palermo
Colletto	Salvatore	Leonardo	Corleone
Cordova	Gaetano	Leopoldo	Cianciana
Curcio	Gaetano	Sebastiano	Florida
Cipolla	Francesco	Domenico	Menfi
Fici	Antonino	Saverio	Marsala
Galasso	Gaspere	Carmelo	Bivona
Guerrieri	Salvatore	Emanuele	Modica
Guarnera	Giuseppe	Celidonio	Cefalù
Grasso	Carlo	Franc. Paolo	Palermo
Gallo	Pietro	Agostino	Calatafimi
Invernizzi	Vittorio	Vincenzo	Firenze
Lampasona	Giuseppe	Salvatore	Salemi
Lipari	Giovanni	Vincenzo	Corleone
Lentini	Giovanni	Francesco	Castelvetrano
Manno	Gaspere	Vincenzo	Ventimiglia
Marciano	Salvatore	Carlo	Carini
Navetta	Giovanni	Bartolomeo	Castelvetrano
Puccio	Salvatore	Ignazio	Ragusa
Pirrone	Niccolò	Agostino	Castelvetrano
Termini	Rancesco	Giacinto	Monreale

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Verro Volpe	Giovanni Emanuele	Tommaso Giovanni	Corleone Caronia
<b>Uditori a singoli corsi</b>			
De Lisi	Giuseppe	Filippo	Bagheria
Salinas	Giulia	Antonino	Palermo
<hr/>			
<b>Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali</b>			
<hr/>			
<b>Immatricolati nell'anno scolastico 1892-93</b>			
Aita Artale	Rosario Filadelfo	Mariano Giuseppe	Palermo Palermo
Bruno Bosco Bova Bucca Borelli Battiato Blandaleone Buffone Barreca Buccellato	Giovanni Camillo Ignazio Fortunato Ernesto Leonardo Salvatore Angelo Salvatore Antonino	Andrea Secondo Giuseppe Saverio Francesco Saverio Francesco Luigi Mario Niccolò	Castelvetrano Montaldo Termini Palermo Sachsenburg Catania Palermo Caltagirone Florida Novara
Cassarà Conoscente Camerata Contino Cadosch Cerasola Chiella	Giuseppe Euplio Salvatore Gaetano Giulio Giovanni Pietro	Salvatore Ignoto Giuseppe Gerlando Giorgio Giuseppe Serafino	Calatafimi Petralia Mussomeli Favara Napoli Palermo Mistretta

Nome	Casato	Paternità	Luogo di nascita
Di Leo De Franchis D'Asaro Di Stefano Dentici	Giuseppe Michele Filippo Domenico Federico	Giuseppe Girolamo Michele Gaetano Pietro	Sommolino Palermo Termini Catania Palermo
Gandolfo Giandalia Genuardi	Niccolò Stefano Giuseppe	Antonio Salvatore Antonino	Calatafimi Palermo Girgenti
Inzinga Ingrassia	Francesco Andrea	Carmelo Giovanni	Regalbuto Palermo
Lo Verde Lepanto Leonardi Lo Bianco	Niccolò Francesco Venerando Antonio	Giuseppe Francesco Antonino Giuseppe	Palermo Misilmeri Acireale Palermo
Mirabella Mirabella Manasia Meliarica Mercadante	Vito Maria Luigi Ernesto Vito	Vincenzo Vincenzo Giuseppe Raffaele Stefano	Campobello Castellamare Resuttano Porto Empedocle Prizzi
Piras Palumba Pico Politi	Umberto Ernesto Antonino Salvatore	Sebastiano Antonino Salvatore Vincenzo	Siracusa Girgenti Francofonte Mirabella
Robbo	Guido	Giuseppe	Firenze
Scandurra Sciacchitano Sesta Spina Spanò Salvo Stagni	Andrea Giuseppe Domenico Salvatore Dionisio Giuseppe Alfonso	Giuseppe Paolo Lorenzo Pietro Vincenzo Giovanni Ulisse	Avellino Mistretta Trapani Palermo Serra S. Bruno Brindisi Bologna
Tedesco Taibbi	Giuseppe Gaetano	Ignazio Giuseppe	Girgenti Palermo
Urso	Salvatore	Carmelo	Milazzo

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
--------	------	-----------	------------------

**Uditori a singoli corsi**

Cavallari	Michele	Cristoforo	Palermo
Moscato	Onofrio	Ambrogio	Corleone

**Facoltà di Medicina e Chirurgia**

**Immatricolati nell'anno scolastico 1892-93**

Artale	Pietro	Antonino	Morreale
Abrignani	Francesco	Antonio	Marsala
Amenta	Antonino	Audenzio	Sambuca
Barba	Stefano	Pietro	Santo Stefano
Bellavia	Pietro	Vincenzo	Grotte
Bartoli	Lucrezio	Francesco	Riesi
Cacioppo	Francesco	Vittorio	Palermo
Civiletti	Temistocle	Benedetto	Palermo
Cortese	Giovanni	Emanuele	Palermo
Calamida	Enrico	Enrico	Palermo
Colmayer	Giovanni	Vincenzo	Livorno
Cunsolo	Francesco	Santi	Petralia Sottana
Ciauri	Rosolino	Gaetano	Gibellina
Calandra	Achille	Francesco	Campobello
Calvi	Emanuele	Francesco	Palermo
Castelli	Cesare	Antonino	Naro
Celano	Giorgio	Alessio	Caccamo
Casapinta	Giovanni	Tommaso	Ferriere
Carini	Luigi	Giov. Battista	Polizzi
Cipolla	Michelangelo	Mariano	Caltavuturo
Castrovinci	Maria	Nunzio	Palermo
Cracolici	Antonino	Antonio	Palermo



Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Dolce Di Prima	Giuseppe Raffaele	Emanuele Liborio	Collesano Castrogiovanni
Ferruzza Falliti Ferro	Gaetano Francesco Raimondo	Salvatore Francesco Stanislao	Palermo Palermo Girgenti
Genzardi Garofalo Gorgone Giangrande Guli Gasparelli Galbo	Giuseppe Carmelo Domenico Giuseppe Andrea Domenico Matteo	Giovanni Giuseppe Castrenze Giacomo Francesco Luigi Giuseppe	Corleone S. Stefano Cam. Morreale Mirabella Girgenti Ascoli Caltavuturo
Hamnett	Samuele	Eduardo	Palermo
Inghilleri	Rosario	Giuseppe	Monreale
Lasio Lo Bosco La Franca	Giov. Battista Vito Sebastiano	Luigi Pasquale Francesco	Nuoro Monreale Partinico
Messina Maniaci Magno Montuoro Messina Militello Maggiore Marchese Mangiarotti	Salvatore Rosario Giuseppe Fortunato Vincenzo Giuseppe Giuseppe Bartolomeo Gaetano	Gaetano Giuseppe Salvatore Alfonso Pietro Filippo Antonino Vincenzo Leonardo	Palermo Brolo Monreale Cianciana Palermo Montemaggiore Palermo Palermo Castellamare
Noto Noto Napoli	Cosimo Giuseppe Francesco	Giuseppe Fortunato Giovanni	Bisacquino Palermo Palermo
Ortoleva	Francesco	Gaetano	Vicari
Pallia Piccione Politini	Alessandro Rosario Giuseppe	Giovanni Corrado Salvatore	Spezia Avola Mirabella

Casato	Nome	Puternità	Luogo di nascita
Ruggieri Rienzi Rampolla Riela	Rosario Giacchino Carmelo Andrea	Pietro Ignoto Carmelo Giacchino	Caltanissetta Palermo Sant'Angelo San Giuseppe
Satullo Spadola Sessa Siciliano	Salvatore Salvatore Ignazio Gaetano	Rosario Giuseppe Angelo Benedetto	Alcara Ragusa Raffadali Riesi
Tranchida Testasecca	Leonardo Giuseppe	Gian Vito Angelo	Marsala Ravanusa
Vasta Viola	Pietro Pietro	Angelo Salvatore	Favara Palermo
<b>Uditori a singoli corsi</b>			
Anzelmi	Giovanni	Benedetto	Marsala
Ferreri	Giuseppe	Vittorio	Mussomeli
Marrone	Gaetano	Ignazio	Mazzara
Sottile	Stefano	Salvatore	Palermo
Villasevaglios	Giovanni	Gaspare	Polizzi
<b>Levatrici</b>			
Azzolina	Giuseppa	Mariano	Mistretta
Basile Bologna Barraco	Maria Angela Nunzia	Pietro Ciro Salvatore	Palermo Balestrate Trapani
Cuti Calascibetta	Maria Lucia	Antonino Salvatore	Ciminna Casalvecchio

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Cerro	Giacoma	Giacomo	Capizzi
Di Salvo Di Piazza	Carmela Angela	Domenico	Mistretta
Franco Forte	Caterina Baldassara	Carmelo Giovanni	S. Stefano Castelvetrano
Giambruno Genuardi Grillo	Rosalia Giuseppa Concetta	Giuseppe Giuseppe Francesco	Palermo Comitini Licata
Linares La Dolce La Monica	Agata Maddalena Grazia	Pietro Gaspare Franco	Marsala Ciminna Palermo
Marchione Marchese	Vincenza Agata	Salvatore Salvatore	Acquaviva Misilmeri
Puccio	Francesca	Pietro	Palermo
Rizzuto Romano Romerès Russo Romano	Margherita Domenica Giuseppa Angela Maria	Carmelo Vincenzo Salvatore Salvatore Vito	Palermo Palermo Palermo Partinico Salemi
Saitta Savio Scarlata Schiuma Salerno Scolaro Spampinato	Agnese Anna Carmela Provvidenza Giuseppa Giuseppa Nunzia	Francesco Giovanni Calogero Ignotò Giuseppe Giuseppe Alfonso	Palermo Villa d'Adda Villalba Marsala Piana Mistretta Mussomeli
Tantillo	Caterina	Pietro	Calatafimi

**Scuola di Farmacia**

Immatricolati nell'anno scolastico 1892-93

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Angelico Ardizzone Aquilina Alessi Abbadessa	Francesco Giuseppe Giuseppe Leonardo Giuseppe	Raffaele Giuseppe Vincenzo Pasquale Antonino	Grammichele Palermo Caltabellotta Cefalù Palermo
Bertolino Biazza	Bartolomeo Beniamino	Giacomo Salvatore	Marsala Termini
Castellana Cipolla Castelli Campagna Carollo	Gaetano Niccolò Alberto Angelo Francesco	Giuseppe Antonino Pasquale Gaspere Giuseppe	Castroflippo Terranova Salemi Girgenti Monte S. Giuliano
David De Sabato Drago Di Benedetto	Vincenzo Niccolò Antonino Salvatore	Gioacchino Giovanni Francesco Pietro	Caccamo Castelvetrano Castronovo Riesi
Frosina	Angelo	Giuseppe	Castelvetrano
Giandalia Galatioto Gumina Guarneri Giliberti	Onofrio Giuseppe Domenico Giovanni Giuseppe	Michele Santo Salvatore Antonino Giuseppe	Burgio Ravanusa S. Agata S. Giuseppe Partanna
Inglese	Salvatore	Antonino	Palermo
Lo Jacono	Niccolò	Andrea	Palermo

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Leotta Lancao Latteri	Giuseppe Mariano Niccolò	Baldassare Martino Federico	Ribera Polizzi S. Fratello
Mangiarotti Mancuso Mallone Mormino Mannino Molinari Miceli Miceli	Gaetano Ignazio Giuseppe Antonino Giovanni Giuseppe Pietro Franc. Paolo	Leonardo Salvatore Tommaso Vincenzo Celestino Vito Francesco Basilio	Castellamare Partinico Palermo Termini S. Piero Patti Partanna Palermo Gammara
Ortoleva	Francesco	Gaetano	Vicari
Papia Palazzo Patricolo Palmeri	Giuseppe Francesco Paolo Vincenzo	Salvatore Leoluca Francesco Giovanni	Aragona Corleone Palermo Naro
Romeo Rao	Girolamo Giuseppe	Alberto Vito	Castelvetrano Termini
Sanchez	Antonino	Giuseppe	Carini
Traina Trafficante	Vincenzo Biagio	Giovanni Pellegrino	Collesano Villafranca
<b>Uditori a singoli corsi</b>			
Giambalvo	Giuseppe	Giacinto	S. Margherita
Sazone	Giacomo	Emanuele	Marianopoli

# ELENCO

## DEI GRADUATI NELLE VARIE FACOLTÀ E SCUOLE

nell'anno scolastico 1892-1893

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
<b>Laureati in Giurisprudenza</b>			
Col massimo dei punti e lode			
Cassarà	Giuseppe	Leonardo	Castellammare
Cerrito	Eugenio	Luigi	Pollina
Guarneri	Antonio	Crispino	Castelbuono
Con pieni voti assoluti			
Cultrera	Giuseppe	Domenico	Isnello
Giliberti	Enrico	Giuseppe	Palermo
Galfo	Saverio	Giovanni	Modica
Giardina	Salvatore	Giov. Battista	Cefalù
Girgenti	Matteo	Federico	Palermo
Mangano	Giuseppe	Franc. Paolo	Palermo
Marcatajo	Giuseppe	Giorgio	Caccamo
Romeo	Adolfo	Antonino	Palermo

Nome	Casato	Paternità	Luogo di nascita
<b>Con una media di <math>\frac{9}{10}</math> o superiore</b>			
Alfano	Giuseppe	Calogero	Palermo
Bettoli Bianca	Vincenzo Francesco	Antonio Salvatore	Lugo Cefalù
Famoso Fascianella	Ignazio Luigi	Francesco Salvatore	Palermo S. Cataldo
Giudice	Giovanni	Angelo	Siracusa
Insinna	Salvatore	Salvatore	Vallelunga
La Farina La Rizza Liberti	Giuseppe Giuseppe Antonino	Francesco Alessandro Giacinto	Comiso Mussomeli Collesano
Mancuso Mauceri Maniscalco	Salvatore Enrico Giovanni	Giuseppe Salvatore Luigi	Caltanissetta Siracusa Palermo
Roxas	Giov. Battista	Giovanni	Castrogiovanni
Trasselli	Vito	Ferdinando	Caltanissetta
<b>Con una media inferiore al <math>\frac{9}{10}</math></b>			
Abrignani	Francesco	Vincenzo	Trapani
Alagna	Tommaso	Salvatore	Palermo
Alaimo	Francesco	Pietro	Gangi
Alessi	Basilio	Pietro	Palazzo Adriano
Alabiso	Filippo	Gaetano	Girgenti
Arcoleo	Gaetano	Giuseppe	Palermo
Argento	Salvatore	Michelangelo	Racalmuto
Amari	Gabriele	Emerico	Palermo
Bruno	Antonino	Michele	Palermo
Calascibetta	Antonio	Eugenio	Palermo

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Carta Cascio Cavarretta Cloos	Vincenzo Giovanni Giovanni Batt. Adolfo	Giuseppe Marco Domenico Rosario	S. Giovanni Gemini Corleone Palermo Palermo
D'Angelo Dotto	Pietro Giov. Battista	Marco Franc. Paolo	Prizzi Palermo
Fardella	Carlo	Francesco	Palermo
Galbo Gasperoni Gagliardo Giampiccolo Giacalone Giudice Giaccone Gramignani Gristina Granozzi	Saverio Enrico Paolino Erminio Luigi Antonio Giuseppe Marcoleone Luciano Ignazio	Giovanni Sinesio Niccolò Giuseppe Giovanni Antonio Calogero Pietro Silvestro Baldassare	Modica Viterbo Bagheria Ragusa Trapani Favara S. Margherita Palermo Prizzi Canicatti
Hernandez	Pietro	Giovanni	Trapani
Ingrassia	Giuseppe	Paolo	Palermo
Lauria La Marca La Lomia Lo Sardo	Andrea Salvatore Felice Ignazio Calogero	Angelo Giuseppe Rosario Vincenzo	Palermo Palma Montechiaro Canicatti Montechiaro
Manzanares Matrona Mirabella	Gaspere Raimondo Salvatore	Pietro Michele Tommaso	Palermo Racalmuto Palermo
Nicosia	Salvatore	Francesco	Roccapalumba
Pelaez Perricone Pinsero Ponticelli Portulano	Alberto Salvatore Francesco Giovanni Giuseppe	Benedetto Gaetano Giovanni Emanuele Calogero	Torino Palermo Modica Palermo Girgenti
Quartana	Crispino	Pietro	Palermo



Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Riggio Riggio Russo	Agostino Francesco Gaetano	Giacomo Antonino Niccolò	S. Margherita Girgenti Termini
Salomone Scherma Sapio Sparti	Samuele Giuseppe Gaetano Girolamo	Giulio Lucio Giuseppe Vincenzo	Palermo Palermo Licata Misilmeri
Trapani Trapani	Giuseppe Niccolò	Clemente Antonio	Palermo Polizzi
Verdirame Venuti	Giacomo Gaetano	Alberto Gaetano	Castellamare Cinisi

**Ottennero il Diploma di Procuratore legale**

Alfano	Giuseppe	Calogero	Palermo
Barrilà Vasari Bruno	Ignazio Antonino	Giuseppe Biagio	Bagheria Palermo
Ceraulo Cannata Capitano Campisi	Eugenio Enrico Giovanni Gaetano	Salvatore Cataldo Stefano Domenico	Palermo Siracusa Gratteri Palermo
Famoso	Ignazio	Francesco	Palermo
Germano Giordano	Basilio Raffaele	Antonio Domenico	Ficarra Palermo
Leto Lo Piano	Giuseppe Agostino	Antonino Serafino	Catania Caltanissetta
Marcatajo Megna	Giorgio Giovanni	Vincenzo Bartolomeo	Caccamo Palermo
Nicosia	Salvatore	Francesco	Roccapalumba

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Pellegrino Paparcura	Ignazio Antonino	Camillo Paolo	Palermo Palermo
Re Renda	Filippo Fedele	Antonino Michelangelo	Licata Casteltermini
Valenti	Antonino	Ignazio	Bivona
<b>Ottennero il Diploma di Notaio</b>			
Fanara	Gabriele	Salvatore	Favara
Germano	Basilio	Antonino	Ficarra
Purpura	Luigi	Rosario	Geraci Siculo
Sala	Giuseppe	Giov. Battista	S. Margher. Belice
<b>Laureati in Medicina e Chirurgia</b>			
<b>Col massimo dei punti e la lode</b>			
Gaglio	Empedocle	Luigi	Girgenti
Lodato	Gaetano	Antonio	Militello
Palleroni	Giovanni	Bernardo	Caltanissetta
Siringo	Giuseppe	Vincenzo	Siracusa
<b>Con pieni voti assoluti</b>			
Aronica	Salvatore	Giuseppe	Naro
Belli	Francesco	Vincenzo	S. Giuseppe Iato

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Clesi	Giuseppe	Vincenzo	Poggioreale
Fenoaltea	Annibale	Giuseppe	Caltanissetta
<b>Con una media di <math>\frac{9}{10}</math> o superiore</b>			
Albanese	Angelo	Bartolomeo	Geraci Siculo
Baratta Brignone	Vincenzo Pietro	Giuseppe Salvatore	Patti Pantelleria
Cassarà Cimino	Angelo Giovanni	Salvatore Salvatore	Calatafimi Termini
Di Renzo	Giovanni	Francesco	Palermo
Guglielmini	Michele	Michele	Palermo
Indovina	Vincenzo	Antonino	Termini
Mazza Martelli Miceli Musso	Luigi Pietro Michele Pietro	Francesco Alberto Giuseppe Nicolò	Palermo Ucria Noto Villafranca
Traina Tortorici	Vincenzo Giuseppe	Vincenzo Giuseppe	Misilmeri Caltabellotta
<b>Con una media inferiore ai <math>\frac{9}{10}</math></b>			
Argento	Francesco	Emanuele	Palermo
Catanzaro Caruso Calabrò	Sebastiano Corrado Mariano	Francesco Francesco Pasquale	Altavilla Giardinelli Cannitello
Diliberto De Mauro D'Agata	Francesco Francesco Pietro	Salvatore Felice Antonino	Monreale Lipari Avola

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Manno Macalusó Mannino Manfrida	Giuseppe Michelangelo Giuseppe Michele	Franc. Paolo Ferdinando Luigi Felice	Vicari Casteltermini Termini Acireale
Pace Palermo Palermo Patti Palmeri Pisano	Leonardo Baldassare Emanuele Alessandro Giuseppe Luigi	Gerardo Giovanni Giovanni Enrico Paolo Paolo	Marsala Vita Vita Palermo Palermo Mazzarino
Sunseri Scimeca Surdi Scimeca Salerno	Francesco Michele Gaspere Enrico Alfredo	Salvatore Antonino Vito Francesco Giacomo	Trabia Ciminna Vita Ciminna Palermo
Tuzzolino	Antonino	Salvatore	Palermo

### Ottennero il Diploma di Levatrice

Col massimo dei punti e la lode

Accardi Amoroso	Francesca Carolina	Girolamo Giuseppe	Partanna Palermo
Scorta	Carmela	Alessandro	Milazzo

Con pieni voti assoluti

Genovese	Rosa	Giuseppe	Baucina
----------	------	----------	---------

Con una media di  $\frac{9}{10}$  o superiore

Abate Ascinna	Ninfa Sebastiana	Ciro Antonino	S. Stefano Palermo
Bevilacqua Bondi	Francesca Maria	Andrea Onofrio	Bivona Palermo

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Canatello Castello Chilardi Clemente Costaduro	Anna Rosa Giovanna Vincenza Luisa	Angelo Nicolò Francesco Gaetano Mario	Palermo Geraci Palermo Castelvetrano Palermo
Di Martino	Maria	Antonino	Polizzi
Gandolfo Gerbino	Maria Crocifissa	Rosolino Vito	Palermo Calatafimi
La Farina Lanza Lo Porto	Francesca Giuseppa Giuseppa	Gaspare Francesco Faro	Palermo Scala Cinisi
Mandrà Maggese Morici Metler	Francesca Dorotea Tommasa Lucrezia	Lorenzo Francesco Angelo Carlo	Palermo Mistretta Villabate Trapani
Pellegrino Pisanti Pomar	Agata Giovanna Adele	Domenico Salvatore Nicolò	Palermo Palermo Palermo
Riso	Giuseppa	Giuseppe	Palermo
Scalici Spirito Sunzeri	Rosalia Angela Giuseppa	Pietro Giuseppe Diego	Palermo Palermo Trabia
Tortorici	Rosalia	Liborio	Chiusa Sclafani
Vermiglio	Giuseppa	Andrea	Balestrate
Con una media inferiore al $\frac{9}{10}$			
De Lisi Di Salvo	Elisabetta Francesca	Emanuele Giovanni	Palermo Marsala
Ferrara Galia	Teresa Giovanna	Emanuele Franc. Paolo	Palermo Trapani

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Gandolfo Geraci	Grazia Rosa	Rosolino Domenico	Palermo Sciara
Palermo Pisanti	Saveria Concetta	Gaetano Salvatore	S. Cristina Palermo
Scognamillo	Angela	Giuseppe	Palermo
<b>Laureati nella Facoltà di Scienze matematiche e naturali</b>			
<b>Laureati in matematica</b>			
Con una media inferiore ai $\frac{9}{10}$			
Barone	Enrico	Antonino	Palermo
<b>Laureati in Chimica</b>			
Con una media inferiore ai $\frac{9}{10}$			
Rap	Edoardo	Edoardo	Palermo
<b>Laureati in Scienze naturali</b>			
Col massimo dei punti			
Pistone	Antonio	Pasquale	Messina
Fatta	Giuseppe	Salvatore	Palermo
Con una media inferiore ai $\frac{9}{10}$			
Caramanna	Giuseppe	Benedetto	Marineo
Restivo	Domenico	Antonino	Santa Flavia
<b>Laureati in Ingegneria</b>			
Ariotti	Arturo	Eduardo	Palermo

Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
<b>Laureati in Architettura</b>			
Ariotti	Arturo	Eduardo	Palermo
Zingales	Emanuele	Salvatore	Palermo
<b>Ottennero la Licenza Fisico-matematica</b>			
Alfonso Ampola	Giuseppe Gaspere	Salvatore Luigi	Castronovo Castelvetrano
Castrogiovanni	Gaetano	Alberto	Petralia Soprana
Giardina	Salvatore	Rosario	Palermo
Prestamburgo	Antonino	Rosario	Messina
Restivo	Domenico	Antonino	S. Flavia
<b>Ottennero la Licenza in Scienze Naturali</b>			
Cacioppo	Ettore	Giovanni	Palermo
Pincitore	Giacomo	Giacomo	Palermo
<b>Laureati in Lettere</b>			
<b>Col massimo dei punti</b>			
La Corte	Giorgio	Giovanni	Prizzi
<b>Con una media inferiore ai <math>\frac{9}{10}</math></b>			
D'Onufrio	Felice	Francesco Paolo	Palermo
Maggiore Mocci	Francesco Antonio	Antonio Francesco	Cefalù Bosa
Sandias	Angelo	Vincenzo	Trapani

Casato	Nome	Puternità	Luogo di nascita
<b>Laureati in Filosofia</b>			
Con una media inferiore ai $\frac{9}{10}$			
Valvo	Gaspare	Salvatore	Partanna
<b>Ottennero il Diploma di Magistero in Lettere</b>			
Curti	Vincenzo	Giuseppe	Castelvetrano
Sandias	Angelo	Vincenzo	Trapani
<b>Ottennero il Diploma di Magistero in Filosofia</b>			
Valvo	Gaspare	Salvatore	Partanna
<b>Ottennero la Licenza in Lettere e Filosofia</b>			
Malgeri	Eugenio	Francesco	Bova
Renda Riccardi	Umberto Giuseppe	Giovanni Carmelo	Genova Mistretta
Zappulla	Irene	Luigi	Palermo
<b>Licenziati in Farmacia</b>			
Col massimo dei punti			
Ajello	Salvatore	Giuseppe	Catania
Con una media di $\frac{9}{10}$ o superiore			
Germani Giorgi	Nicò Paolino	Gioacchino Campobello	Lercara Mazzara
Leo	Biagio	Gaetano	Cattolica Eraclea



Casato	Nome	Paternità	Luogo di nascita
Rizzo	Andrea	Andrea	S. Giuliano
Sanfilippo	Giuseppe	Antonino	Partanna
Trizzino	Calogero	Antonino	Bivona
Verga Velardi	Carmelo Giuseppe	Giovan Filippo Gaetano	Isnello Petralia Soprana
Con una media inferiore al $\frac{9}{10}$			
Ajello	Antonino	Pietro	Bagheria
Cangemi Cipolla	Giuseppe Domenico	Antonino Mario	Castelvetrano Caltavuturo
De Luca Di Pasquale	Giuseppe Franc. Paolo	Rosano Salvatore	Paceco Bagheria
Evola	Vincenzo	Vincenzo	Balestrate
Farina	Antonio	Settimo	Vita
Lombardo Livolsi	Bruto Diego	Francesco Michele	Trapani Favignana
Manno	Gaspere	Sebastiano	Alcamo
Pappalardo Piazza Picone	Vito Salvatore Antonino	Fortunato Rosano Paolo	Castelvetrano Lercara Bivona
Roccaforte	Michele	Michele	Salaparuta
Sarmento	Francesco	Pietro	Palma Montechiaro

# NECROLOGIE



## BENIAMINO LUZZATTO

---

Viva simpatia per l'uomo, stima sentita per lo scienziato, mi resero caro **Beniamino Luzzatto** nel breve volger di tempo che l'avemmo fra noi.

Animato da questi sentimenti e spinto dal desiderio di rendere un tributo di affetto al compianto collega, accettai il doloroso incarico di raccogliere qualche breve notizia intorno alla vita e alle opere di lui, da pubblicarsi nell'Annuario della nostra Università. Son sicuro che altri, più abile di me, e che ebbe con lui maggiore e più lunga familiarità, vorrà assumere il compito più difficile di scrivere una commemorazione completa, tale da onorare degnamente la memoria dello illustre estinto.

**Beniamino Luzzatto** nacque in Padova il 3 dicembre 1850 da **Samuele David** e da **Elena Segrè**. Fin dai primi suoi anni mostrò di possedere una grande tenacità di propositi, e pochi quanto lui fanno ricordare il detto dello **Smyles** «volere è potere».

Dal padre, dotto e modesto professore nello Istituto-Convitto Rabbinnico di Padova, se non ereditò fortuna, trasse però ammaestramenti non pochi di onesto vivere e ricevette impulso vigoroso a coltivare con intelletto di amore le lettere e le scienze. Ed Egli serbò sempre viva nell'animo la ricordanza delle virtù paterne, e per la memoria del genitore ebbe culto grandissimo.

Di tali sentimenti, che onorano il figlio riconoscente e affettuoso, fa testimonianza la prefazione alla prima memoria da Lui letta alla R. Ac-

cademia di Scienze, lettere ed arti in Padova, nella tornata del 16 febbraio 1879.

— « Quest'istante, egli disse, risveglia in me ad un tempo mille meste rimembranze, e mi ricorda come in altri tempi questa illustre Accademia abbia voluto onorare del titolo di proprii socii il mio venerato genitore ed un mio amato fratello; questo istante mi ricorda come la immatura perdita di questi miei due cari mi abbia privato nel difficile cammino della vita di due guide altrettanto intelligenti quanto immacolate, e mi persuade ognor più, al loro confronto, della mia pochezza ».

Di animo per natura gentile, di carattere serio e riflessivo, coltivò nella sua giovinezza le lettere e la filosofia, e questi studii ebbe poi cari negli anni maturi, ed in essi ricreò la mente affaticata dalle severe occupazioni scientifiche.

Così Egli, ancora studente, collaborò in diversi giornali e diresse per qualche tempo lo *Stenografo*, organo della prima società stenografica italiana. Lo studio critico su *Caio Asinio Pollione*, i *Pensieri sull'istruzione secondaria*, le *Considerazioni sul primo capitolo della genesi*, le poesie giovanili alla *verità*, la *costanza*, la *ragione*, la lettura sulla vita di Leone X. e tanti altri scritti attestano con quanto successo Egli coltivasse questi studii, in cui portò tutto l'entusiasmo giovanile, temperato anzi tempo da un fine criterio analitico, qualità che fu in lui precipua, e lo fece poi tanto distinguere nel campo scientifico.

Di idee liberali, fu razionalista in filosofia, mazziniano in politica; ma di natura mite e tranquilla, si tenne lontano dalle agitazioni di parte, pago di nutrire nell'intimo dell'animo il culto più sentito per Giuseppe Mazzini, di cui tessè pubblico elogio, quando dall'orizzonte d'Italia tramontò per sempre il grande astro di Staglieno.

Nell'Ateneo di Padova attese agli studii medici e, prima ancora di addottorarsi, iniziò la pratica chirurgica sotto la guida sapiente del professor Marzolo.

Conseguita la laurea, dovette per le ristrettezze di famiglia recarsi in condotta a Conca, dove fece breve dimora, e tornato in Padova fu per un anno assistente in una divisione chirurgica femminile dell'Ospedale Civico, diretta allora dal Dr. Pellizzari.

Non prese però passione alla chirurgia: la sua naturale tendenza alle indagini ed al raziocinio lo chiamavano piuttosto nel campo della medicina fisica, di modo che, obbligato a passare alcuni altri mesi in condotta a

Malo in Provincia di Vicenza, e tornato in Padova, rientrò nello Spedale Civico, come secondario nella sala medica diretta dal vecchio Dr. Festler, a cui succedette per via di concorso.

Da allora cominciò a stabilirsi la sua fama di abile clinico; e, rinunciando ai facili guadagni professionali, Egli intese a far tesoro di sapienza, illustrando con cura quanto giornalmente venivagli fatto di osservare.

Con esami splendidamente sostenuti conseguì la libera docenza in Patologia speciale medica, cattedra nella quale poco tempo dopo fu nominato incaricato e più tardi straordinario, e che tenne fino alla nomina di professore della nostra clinica medica.

Frattanto veniva pubblicando molte e pregiate memorie, che gli acquistarono bella riputazione nel mondo scientifico.

La tirannia dello spazio mi vieta di rilevare tutto quanto Egli fece nel difficile campo della patologia e della clinica: mi sia permesso però ricordare brevemente quelle, tra le sue pubblicazioni, nelle quali è più specialmente scolpita la figura di lui come scienziato.

Lo studio sull' *embolia dell'arteria polmonare*, quello sulla *trombosi ed embolismo del cervello*, sul *polso bigemino*, sull' *etiologia e cura della pleurite* offrono allo studioso larga messe di notizie accuratamente raccolte e con fine analisi vagliate; e fatti nuovi acquistarono alla scienza, per quanto l'autore avesse cercato di adombrarli con singolare modestia.

Le doti intellettuali del compianto collega emergono ancor più nel lavoro sui *tumori retroperitoneali*, che dimostra quanto erano spiccate in lui l'accuratezza del giudizio, la finezza del criterio, l'acume clinico.

Per far cosa utile alla gioventù studiosa, per cui ebbe sempre sincero affetto, pubblicò un *Vade mecum di percussione*, nel quale raccolse pazientemente tutto quanto si conosceva sull'argomento, armonizzandolo con le proprie osservazioni.

Con tanti titoli di benemerenzza scientifica concorse nel 1890 alla cattedra di Clinica medica della nostra Università, vuota allora per la morte immatura dell'illustre Prof. Silvestrini; e, vincitore, fu salutato con gioia da noi tutti, colla speranza che fosse chiusa per lunghi anni la dolorosa ecatombe dei nostri clinici. Ma pur troppo ci era riservato un nuovo e crudele dolore!

Educato alla scuola del Pinali, il Luzzatto fu diligente osservatore, prudente nella diagnosi e nella terapia; nell'insegnamento portò quel

rigore di analisi, che rivelò nei suoi scritti; e, desideroso di educare al vero sapere la gioventù, sdegnò le vacue lezioni cattedratiche, preferendo la dimostrazione modesta al letto dell'infermo, alla brillante esposizione di teorie più o meno seducenti.

Fu nobile nell'esercizio della professione, disinteressato, evitò i facili lucri, fu caritatevole coi bisognosi, cortese con tutti, modesto senza ostentazione; non sdegnò il consiglio dei colleghi, dei quali fu amico sincero. Così, nel breve tempo che gli fu concesso dal triste destino, educò i giovani studiosi al sapere e alla virtù.

Incaricato di scrivere nel *Trattato italiano di patologia medica* l'importante capitolo sulle malattie del cuore, si pose all'opera con alacrità, tanto che buona parte di esso è già pubblicato; ma sin dallo scorcio del 1892 un male crudelissimo cominciò ad insidiargli l'esistenza! La fibra robusta resistè in principio vigorosamente, ed Egli, dissimulando a tutti le proprie sofferenze, continuò ad essere lavoratore indefesso.

Nè il male che minavagli la salute alterò per nulla, anche nelle fasi ulteriori, il suo carattere calmo; e, fosse lusinga di poter guarire, fosse antica stoicità d'animo, Egli sempre ci apparve tranquillo e sorridente, quantunque già portasse le tracce di un profondo deperimento organico. E quando, fatto certo del male che lo travagliava, cercò scampo nel coltello del *Bassini*, lo fece con tale serenità d'animo da recar meraviglia grandissima.

Beniamino Luzzatto spirava in Padova alle 5 a. m. del 20 giugno 1893 in età di soli 43 anni! Il rimpianto che lo seguì nel sepolcro è il migliore elogio che di Lui possa farsi.

La memoria di **Beniamino Luzzatto** vivrà onorata nella scienza; la figura dell'uomo buono, sapiente, virtuoso, resterà indelebilmente scolpita nell'animo nostro.

V. Cervello.

---

## SALVATORE CUSA

---

Con la morte del prof. Salvatore Cusa, seguita a Palermo il 30 novembre 1893, la nostra Università ha perduto uno dei suoi più anziani e più benemeriti professori. Nato il Cusa a Palermo da famiglia patrizia, addì 20 settembre 1822, di buonissima ora coltivò con ardore e con successo gli studj di lingue antiche e massime, semitiche, sebbene dovesse pagare il solito tributo allo studio del dritto, riportandone la laurea nel 1844.

Creata nella nostra Università la cattedra di paleografia e diplomatica, fu egli nominato nel 1855 professore, in seguito ad un esame svariato e difficilissimo tanto sulle discipline filologiche che su quelle di paleografia e diplomatica. L'insegnamento si dava nel R. Archivio di Stato; e il Cusa con l'opera propria e con l'aiuto di valenti discepoli, intese a studiare sotto ogni aspetto la diplomatica siciliana, impresa grandiosa alla quale non gli bastò la salute, che ebbe, del resto, debolissima. Tuttavia l'edizione dei *Diplomi greci ed arabi di Sicilia* (Palermo 1868-1878) riuscì ad assicurare fama imperitura al Cusa, che avrebbe reso ben più utili servigi alla scienza e al paese se per uno spirito di sconfinata indipendenza non si ribellasse spesso alle usanze ed ai metodi, che gli studiosi hanno riconosciuto più efficaci per conseguire la certezza desiderata nel pubblicare e nel comentare i testi antichi. Dell'operosità del Cusa e dell'azione sua efficace come insegnante mal giudicherebbersi dall'ultimo periodo della vita di lui, quando soppresso l'insegnamento universitario della paleografia nell'Archivio, egli assunse nell'Università l'insegnamento della lingua araba; e allora perduta quasi interamente la vista e nell'impossibilità di continuare a studiare, fu vinto da un senso di sfiducia completa nell'efficacia dello studio stesso.

Non dirò degli ufficj politici da lui tenuti, ma come antico discepolo del Cusa, sento il debito di dire che egli fu amorevolissimo coi giovani e pronto sempre ad esser loro giovevole in ogni guisa. Quanti nell'Archivio palermitano studiarono discipline diplomatiche e paleografiche

l'ebbero tutti a maestro dotto e gentile; e la gratitudine e la lode di quella schiera eletta, nella quale si annoverano parecchi che onorano la Sicilia e l'Italia, varranno, più di ogni onorificenza ufficiale, a testimoniare le benemerenzze di Salvatore Cusa.

**Antonino Salinas.**





DISPOSIZIONI E REGOLAMENTI

RELATIVI

**ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE**

EMANATI

NELL' ANNO 1893

---

## Tasse

*Roma, 24 gennaio 1893.*

La tassa nelle scuole di applicazione è unica, quindi non si può far distinzione fra i corsi pei diplomi di ingegnere o di architetto, che in buona parte sono comuni.

Qualora però un giovane consegua i due titoli, e si rilascino effettivamente due diplomi distinti, egli dovrà pagare la tassa di diploma per ciascuno di essi.

*Per il Ministro*

RONCHETTI.

---

**Alle Università ed agli istituti d'istruzione superiore**

---

## Tasse Universitarie

*Circolare N. 24*

*Roma, 25 febbraio 1893*

Con la circolare del 27 ottobre 1891 si sono indicate varie norme pel pagamento delle tasse da parte dei laureati che s'inscrivono pel conseguimento di una seconda laurea; ma in seguito è stato formulato il quesito se essi possano ottenere la dispensa, e in quale estensione, e in base a quali esami.

Il Ministro ha chiesto l'avviso del Consiglio Superiore, il quale si è espresso nel modo seguente:

• Il Consiglio non esita a ritenere che anche ad un giovane, il quale abbia conseguito una laurea, si possa concedere la dispensa dalle tasse per ottenere la seconda, purchè naturalmente concorrano le condizioni volute dal Regolamento. Infatti se è vero che la dispensa deve essere, nella mente del legislatore, un premio per chi, pur trovandosi in condizioni disagiate, si distingue negli studi, ed un incoraggiamento, non si vede come, dopo conseguita una laurea, e volendo il candidato continuare gli studi, essa potrebbe logicamente cessare; e d'altronde l'art. 68 del Regolamento universitario sembra consentirla. Insieme s'intende che, date le condizioni richieste dal Regolamento, essa dovrebbe estendersi a tutte le tasse, a cui comunemente s'estende, e quindi alla tassa d'immatricolazione, come alle tasse d'iscrizione e alle soprattasse di esame, non che alla tassa di diploma.

Resta la questione degli esami che dovrebbero prendersi in considerazione; e qui è mestieri distinguere se si tratta di studenti ammessi al primo corso del biennio o al secondo.

Si potrebbe credere che per ottenere la dispensa dalle tasse del primo corso si dovesse risalire alla licenza liceale o tecnica, e qualche Consiglio Accademico si è veramente appigliato a questo partito, nella considerazione che la licenza abilita all'iscrizione a tutte le Facoltà, e l'art. 68 del Regolamento la prende appunto per base nello accordare la dispensa dalle tasse del primo anno di corso universitario.

Il Consiglio però non è stato di questo avviso, e crede che in luogo del diploma di licenza si dovrebbe badare al diploma di laurea.

Infatti non è in base alla licenza liceale o tecnica che il giovane che ha esaurito tutti i corsi di una Facoltà, ottiene di iscriversi in un'altra col condono di un intero biennio e forse più, ma in base alla laurea già conseguita. Che se l'art. 68 del Regolamento vuole che, nell'accordare la dispensa dalle tasse del primo anno, si prenda per base la licenza, si è perchè questa rappresenta l'ultimo esame del giovane e non ci sarebbe neppure la possibilità di ricorrere ad altri. Ma nel caso in questione la cosa è diversa. La licenza non è più l'ultimo esame ch'egli ha subito, ma ce ne sono altri posteriori, e si dovrebbe aver riguardo ad essi, se la dispensa vuol essere veramente come si è detto, un premio del profitto ed un incoraggiamento. Altrimenti potrebbe verificarsi il caso che si premiasse chi non lo meritasse; perchè il giovane che pure ha conseguito una buona licenza, avrebbe potuto poi rallentare negli studi e finire con una povera laurea, e allora non vi sarebbe ragione di premiarlo.

D'altronde il Regolamento stesso vuole ristretta l'efficacia della licenza al

primo anno di corso universitario, e nel caso in questione si tratta di ben altro che del primo anno, per non dire che una licenza con nove decimi di punti ha già probabilmente conseguito il suo effetto e può dirsi esaurita.

Dunque è al diploma di laurea che si deve badare; e se nella laurea il giovane avesse ottenuto i nove decimi richiesti dal Regolamento, gli si dovrebbe accordare la dispensa dalle tasse del primo corso del biennio; in caso diverso non gli si dovrebbe accordare.

Quanto al secondo corso del biennio è d'uopo nuovamente distinguere: se il giovane ha ottenuto l'iscrizione saltando il primo corso, o vi s'iscrive dopo averlo frequentato.

Nell'ipotesi che gli venga condonato anche il terzo anno e s'iscriva al quarto, questo diventa realmente per lui il primo del nuovo corso; e quindi è ovvio di ritenere che si dovrebbe nuovamente aver riguardo al diploma di laurea, e prenderlo per base della dispensa.

Nella seconda ipotesi è parso al Consiglio che dovrebbe trovare applicazione il disposto del Regolamento, che il giovane per conseguire la dispensa dalle tasse in un anno che non sia il primo, deve aver frequentato i corsi suggeriti dalla Facoltà e badare ai risultati di essi. Chè se ne avesse già frequentati alcuni durante gli studi fatti pel conseguimento della prima laurea, bisognerebbe aver riguardo anche ad essi, se pure non si credesse opportuno di sostituirli con altri corsi obbligatori del terzo anno, che non avesse ancora frequentato e che dovrebbe necessariamente frequentare nel quarto. Comunque, non pare che vi si debbano comprendere quelli comuni alle due lauree, dei quali eventualmente può essere stato tenuto conto per la dispensa dalle tasse della prima laurea ».

Il Ministero accoglie le proposte del Consiglio Superiore, e le comunica alla S. V. per norma sua e del Consiglio accademico.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

---

**Ai Rettori delle Università  
Ai Direttori di Istituti d'istruzione superiore  
e ai Direttori delle scuole di ostetricia**

**Esami pratici di ostetricia**

*Circolare N. 26*

*Roma, 25 febbraio 1893*

Col R. Decreto del 9 febbraio 1888, n. 5253, furono istituiti per il periodo di tre anni esami pratici di idoneità per le donne esercenti abusivamente l'ostetricia; e poi quel termine venne coi successivi Decreti Reali dell'8 marzo 1891, n. 151 e del 3 marzo 1892, n. 96, prorogato di un altro anno. Sussistendo ancora i motivi delle accennate proroghe, sentito il Consiglio Superiore di Sanità, con R. Decreto del 5 febbraio le sessioni di esami pratici per le levatrici abusive sono state prorogate d' un altro anno, limitandole però alle donne che provino di aver esercitato l'ostetricia per dieci anni.

Ricordo che essendo state col Decreto Reale dell'11 giugno 1891 delegate alle Prefetture del Regno le facoltà dell'ammissione al corso e all'esame pratico delle levatrici abusive, queste devono rivolgere le loro domande direttamente ai signori Prefetti, i quali comunicano ai Rettori dell'Università o Direttori d'Istituti o scuole l'elenco delle ammesse, e questi poi devono alla loro volta comunicare i risultati degli esami ai Prefetti stessi, i quali rilasciano i relativi decreti di autorizzazione per le donne che avranno superato l'esame.

Debbo intanto partecipare alla S. V. che il Consiglio Superiore di Sanità, riconoscendo la convenienza di prorogare ancora per un anno le sessioni di esami pratici per le levatrici abusive, ha posto per condizione non solo che si ammettano soltanto le donne che oltre ad avere 35 anni di età,entino anche dieci anni di esercizio, ma che nel breve corso teorico pratico da impartirsi prima dell'esame venga ad esse data istruzione sulle pratiche della disinfezione e sui limiti entro cui deve essere circoscritta l'azione delle levatrici, norme contenute nel Regolamento speciale e nelle istruzioni per l'esercizio ostetrico delle levatrici nei Comuni del Regno, approvato col Regio Decreto 23 febbraio 1890.

*Per il Ministro*  
**Firmato: RONCHETTI**

**Alle Università e agli Istituti di istruzione superiore**

---

**Libretto d'iscrizione**

*Circolare N. 25*

*Roma, 25 febbraio 1893*

In seguito a quesito fatto da alcune Università, credo opportuno far conoscere che il Ministero ritiene dovere il libretto d'iscrizione rimanere allo studente anche quando egli passi da una Università ad altra.

La forma del nuovo libretto e le indicazioni che vi sono contenute dicono chiaramente che esso deve comprendere le notizie dell'intera carriera universitaria dello studente dalla sua immatricolazione sino al compimento degli studi. Il libretto quindi deve rimanere allo studente per tutto il corso degli studi, anche nel caso di cambiamento di Ateneo, perchè a quell'Ateneo, onde egli parte, resta l'indicazione della carriera scolastica di lui nel registro che ogni Segreteria deve avere (art. 21 del Regolamento generale universitario). Altra prova che lo studente deve conservare il suo libretto si ha nell'art. 25 del citato Regolamento, ove si dice che lo studente nei primi quindici giorni dell'anno scolastico deve riportare in Segreteria il libretto per la nuova iscrizione.

Prego quindi i signori Capi degli Atenei di voler curare che le Segreterie si attengano a questa massima.

*Per il Ministro*

*Firmato: RONCHETTI*

---

**Ai sigg. Capi degli Istituti d'istruz. superiore e secondaria  
e delle Biblioteche governative**

---

**Franchigia postale**

*Circolare N. 53*

*Roma, 17 aprile 1893*

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, su proposta di questo della Istruzione, ha modificato la vigente tabella relativa alle esenzioni dalle tasse postali,

dando facoltà agli Istituti d'istruzione superiore e secondaria di spedire il loro carteggio ufficiale alle biblioteche governative in lettere chiuse e plichi chiusi.

Ciò per norma delle SS. VV.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

---

**Alle Università ed agl'Istituti d'istruzione superiore**

---

**Libretto universitario. Bollo**

*Circolare N. 56*

*Roma, 28 aprile 1893*

In seguito agli accordi presi tra il Ministero delle Finanze e questo della Istruzione, il libretto d'iscrizione degli studenti universitari e degli istituti d'istruzione superiore deve considerarsi come un atto unico, soggetto alla sola tassa di L. 1, 20, ai termini degli art. 20, num. 30, e 29 della legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077.

La tassa dovrà corrispondersi mediante marca da bollo del valore predetto, la quale sarà applicata e annullata a mezzo del competente Ricevitore del registro, rimanendo inteso che non dovrà essere soddisfatta altra tassa di bollo per le scritturazioni che volta per volta occorresse fare sui libretti.

Il Ministero delle finanze ha diramato apposita circolare in questo senso alle Intendenze, perchè ne informino gli uffici dipendenti.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

---

**Ai capi degli istituti e uffici provinciali dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.**

---

**Viaggi degli impiegati per le strade ferrate**

*Circolare N. 60*

*Roma, 8 maggio 1893*

Il R. Ispettorato generale per le strade ferrate, con sua circolare del 10 u. s. avvisa che le Società ferroviarie hanno messo in vendita presso questa stazione centrale il testo unico delle « Tariffe, norme e condizioni per i viaggi degli impiegati dello Stato » e la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> appendice al testo predetto, pubblicate per cura delle Società ferroviarie medesime.

Tanto per norma delle SS. LL.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

---

**Istruzione Pubblica**

**Risultato della votazione per la nomina delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e promozioni a Cattedre Universitarie, a termini dell'art. 106 del Regolamento 26 ottobre 1890, n. 7337.**

**GEOLOGIA**

1. Taramelli Torquato — Pavia.
2. Cappellini Giovanni — Bologna.
3. Gemmellaro G. Giorgio — Palermo.
4. Bassani Francesco — Napoli.
5. Omboni Giovanni — Padova.
6. Issel Arturo — Genova.
7. Portis Alessandro — Roma.
8. Pantanelli Dante — Modena.
9. Spezia Giorgio — Torino.
10. Strobel Pellegrino — Parma.



LETTERATURA ITALIANA

1. Zumbini Bonaventura — Napoli.
2. Bartoli Adolfo — Firenze.
3. Graf Arturo — Torino.
4. Mazzoni Guido — Padova.
5. Carducci Giosuè — Bologna.
6. Mestica Giovanni — Palermo.
7. Rayna Pio — Firenze.
8. Del Lungo Isidoro — Firenze.
9. Monaci Ernesto — Roma.
10. Nannarelli Fabio — Roma.

LETTERATURA LATINA

1. Cocchia Enrico — Napoli.
2. Eusebio Federico — Genova.
3. Ramorino Felice — Pavia.
4. Giussani Carlo — Milano.
5. Sabbadini Remigio — Catania.
6. Vitelli Girolamo — Firenze.
7. Fraccaroli Giuseppe — Messina.
8. Comparetti Domenico — Roma.
9. Tartara Alessandro — Pisa.
10. Vallauri Tommaso — Torino.

FISIOLOGIA

1. Mosso Angelo — Torino.
  2. Albertoni Pietro — Bologna.
  3. Ochl Eusebio — Pavia.
  4. Moleschott Iacopo — Roma.
  5. Stefani Aristide — Padova.
  6. Albini Giuseppe — Napoli.
  7. Fano Giulio — Genova.
  8. Paladino Giovanni — Napoli.
  9. Sertoli Enrico — Milano.
  10. Marcacci Arturo — Palermo.
-

**Ai signori Direttori capi degli Istituti ed uffici amministrativi dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione.**

---

**Viaggi sui piroscafi**

*Circolare N. 89.*

*Roma, 18 luglio 1893.*

In risposta a parecchie domande qui pervenute ed in previsione di altre che se ne potessero fare al Ministero, mi reco a premura di avvertire la S. V. che le facilitazioni accordate dalle nuove convenzioni marittime, pei viaggi degli impiegati governativi, andranno in vigore con l'attuazione delle convenzioni medesime, le quali dovranno essere approvate per Decreto Reale, entro l'anno corrente in conformità della legge 22 aprile 1893 n. 195.

*Per il Ministro*

**RONCHETTI.**

---

**Ai Rettori delle Università  
ed ai Direttori degli Istituti d'Istruzione Superiore.**

---

**Iscrizione ai Corsi Liberi**

*Circolare N. 93*

*Roma, 10 agosto 1893*

Il regolamento generale universitario lascia lo studente libero d'isciversi ai corsi ufficiali e a quelli dati da privati insegnanti; ma per le disposizioni combinate degli articoli 2 della legge 30 Maggio 1875, n. 2573, e 50 e 57 del regolamento stesso, dovendo le quote d'iscrizione, cui ha diritto il libero docente, prelevarsi dalla tassa d'iscrizione che paga ciascuno studente, ne consegue che questo può iscriversi solo a quel numero di corsi liberi, le cui quote d'iscrizione non superano, prese insieme, l'ammontare della tassa da lui pagata all'erario.

E siccome questa norma non è stata sempre esattamente seguita, e il venirvi meno non solo è una violazione delle disposizioni vigenti, ma costituisce anche un danno non lieve per l'erario dello Stato; che deve pagare ai privati insegnanti a titolo di quote una somma maggiore di quella che lo studente abbia versato a titolo di tassa, debbo su ciò richiamare l'attenzione di S. V. perchè tale inconveniente non abbia più a replicarsi.

E a tal uopo V. S. inviterà al principio dell'anno scolastico i Consigli dei Professori delle varie Facoltà e Scuole a determinare il numero massimo di ore di iscrizione a corsi liberi che ciascuno studente può prendere, in modo che il cumulo massimo delle quote pagabili ai liberi docenti non possa mai superare l'importo della tassa d'iscrizione pagata dallo studente.

Il limite stabilito per ciascuna Facoltà o Scuola sarà subito pubblicato da V. S. perchè venga a conoscenza dei giovani e dei privati insegnanti, e la Segreteria non potrà permettere alcuna iscrizione oltre il limite predetto, e qualora venisse presa, sia pure per errore, sarà nulla e priva di alcun effetto, tanto pel giovane quanto pel libero docente.

*Il Ministro*  
MARTINI.

---

*Roma, 9 agosto 1893.*

Quel che fa fede del risultato degli esami è il verbale che riporta la votazione ottenuta dal giovane, scrittavi appena dato l'esame, e avvalorata dalla firma dei componenti la Commissione. Questa prova scritta non può quindi essere oppugnata dalla dichiarazione orale del giovane, sia pure questa appoggiata da qualcuno dei commissarii. Non è quindi possibile ammettere che in base a queste dichiarazioni possa correggersi nei verbali il numero dei voti che vi risulta assegnato al giovane.

Il Ministero non può adunque permettere in alcun modo che si facciano tali variazioni: e V. S. vorrà avvisare in proposito i presidenti delle commissioni perchè stiano attenti nel registrare i voti nei verbali affinchè non vi incorra mai alcun errore.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI.

---

**Ai Rettori delle Università,  
ed ai Direttori del R. Istituto di studi superiori in Firenze  
e delle Scuole di farmacia presso i Licei**

---

**Esami di assistenti farmacisti**

*Circolare N. 98*

*Roma, 28 agosto 1893*

Preveggo V. S. che con circolare del 18 agosto diretta ai Prefetti del Regno, il Ministero dell'Interno ha disposto l'ammissione agli esami pratici d'assistente farmacista di coloro che non più tardi del 31 agosto 1894 faranno pervenire a quel dicastero apposita domanda regolarmente documentata.

Avverto V. S. che, come in questi ultimi anni, tali esami avranno luogo per coloro che vi saranno ammessi dal Ministero dell'Interno presso le Scuole di farmacia annesse alle Università del Regno, al R. Istituto di studi superiori in Firenze e alle Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

*Il Ministro*

MARTINI.

---

**R. Decreto numero 549, che modifica il regolamento per gli  
Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche.**

---

UMBERTO I, ecc.

Veduto il regolamento organico degli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. Decreto 25 ottobre 1881, n. 46;

Udito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

L'articolo 16 del regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici

delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. Decreto 25 ottobre 1881, n. 465, è modificato come segue:

« Gli assistenti sono nominati dal Rettore sulla proposta dei Professori.

« Quando il Direttore dell' Istituto lo reputi opportuno, potrà essere bandito pubblico concorso per esame con le modalità proposte dal Direttore stesso ed approvate dalla Facoltà.

« Gli assistenti durano in carica un anno e possono essere riconfermati due volte.

« Per speciali ragioni di servizio potrà eccezionalmente essere derogato dal Ministro a questa disposizione.

« Ordiniamo, ecc.

« Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

• UMBERTO

• MARTINI

• Visto, il Guardasigilli: *Santamaria-Nicolini.*»

---

**R. Decreto n. 581 che concerne le promozioni degli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato.**

---

UMBERTO I, ecc.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli impiegati delle Amministrazioni centrali dello Stato che hanno grado inferiore a quello di capo sezione, nelle carriere amministrative e di ragioneria, e di archivista nella carriera d'ordine, e quelli di eguali gradi, nelle dipendenti amministrazioni provinciali, non potranno essere promossi di grado e di classe, prima che siano decorsi due anni dall'ultima promozione,

La precedente disposizione non è applicabile alle promozioni che, secondo

i regolamenti di ciascheduna delle Amministrazioni dello Stato, debbono essere conferite in seguito ad esame o per titolo di merito.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Monza, 29 settembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, il Guardasigilli: *G. Armò.*

---

**Ai signori Rettori delle Università  
e Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

---

**Iscrizione provvisoria alle Facoltà Universitarie.**

*Circolare N. 109*

*Roma, 11 ottobre 1893.*

L'art. 15 del R. Decreto 16 settembre 1893, riguardante gli esami nei ginnasi e nei licei, dispone che i candidati alla licenza liceale, i quali sono ammissibili alla sessione straordinaria, che si terrà annualmente nel mese di dicembre, possono essere iscritti provvisoriamente alle Facoltà universitarie al principio dell'anno scolastico; ma la loro iscrizione sarà nulla se non presenteranno entro il 15 Gennaio seguente il certificato di aver superato l'esame della licenza liceale.

Voglia la S. V. Ch.ma por mente a queste disposizioni, e provvedere a che siano eseguite.

*Il Ministro*  
MARTINI.

---

**Ai Rettori delle Università  
ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali scolastici**

---

**Ammissione ai corsi superiori dei candidati che agli esami di licenza fallirono in una sola materia.**

*Circolare N. 115*

---

*Roma, 23 ottobre 1893.*

Poichè come fu avvertito con la circolare 27 settembre 1893, n. 103, le norme per gli esami negli Istituti di istruzione secondaria classica, stabilite col R. Decreto del 16 detto mese, saranno applicate soltanto nell'anno venturo, e gli esami della sessione testè chiusa sono stati regolati dalle disposizioni rimaste finora in vigore, ho deliberato che la concessione fatta nell'anno passato con la circolare 26 novembre 1892 ai caduti nella licenza liceale e ginnasiale in una sola materia, abbia effetto anche per quest'anno, secondo le prescrizioni indicate nella circolare medesima.

*Il Ministro*  
**MARTINI.**

---

**Ai Direttori Capi degli Istituti  
ed uffici dipendenti dal Ministero**

---

**Convenzioni marittime — Viaggi degl' impiegati a prezzo ridotto sui piroscafi.**

*Circolare N. 127*

---

*Roma, 8 novembre 1893.*

Con la presente rendo noto alle SS. LL., che essendo state approvate, con decreto reale, le nuove convenzioni marittime annesse alla legge del 22 aprile 1893, n. 195, i relativi servizi sono entrati in pieno vigore col 1° del corrente mese di novembre.

Credo opportuno aggiungere che in base alle convenzioni suaccennate gl'impiegati e le rispettive loro famiglie viaggianti su piroscafi, sia per ragioni di servizio, sia per proprio conto, hanno sempre diritto alla riduzione del 50 % sui prezzi ordinari di passaggio, nei modi e nelle forme stabilite dalle convenzioni medesime e dall'apposito regolamento tuttora in corso di esame presso il competente Ministero delle Poste e Telegrafi.

Vogliano intanto le SS. LL. dare di ciò comunicazione agli interessati dipendenti da ciascun Istituto.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI.

---

**Ai signori Capi degl'Istituti ed uffici amministrativi  
dipendenti dal Ministero della P. I.**

---

**Sulla restituzione dei libretti ferroviari degli impiegati uscenti  
d'ufficio.**

*Circolare N. 136*

*Roma, 25 novembre 1893.*

Ho avuto occasione di notare che non sempre i funzionari delle dipendenze amministrative, allorchè cessano dall'ufficio, si affrettano, come dovrebbero, a restituire a questo Ministero il libretto ferroviario di cui sono titolari. Credo quindi opportuno rammentare alle SS. LL. il seguente articolo 16 del nuovo testo di norme per le concessioni speciali B e C:

« Gl'impiegati che fanno passaggio da un'amministrazione provinciale ad una centrale, o viceversa, quelli che sono collocati in aspettativa, in disponibilità, o per qualunque causa cessano di prestare servizio, debbono, per mezzo dei propri capi d'ufficio, restituire il libretto al più tardi nell'ultimo giorno del loro servizio. Gli stessi capi d'ufficio devono curare il ritiro dei libretti, in caso di morte dei titolari ».

Aggiungo che il libretto deve essere restituito integralmente, cioè copertina di pelle e fascicolo di scontrini, e non già questo soltanto, come talvolta erroneamente si è creduto di poter fare.

Le SS. LL. che immediatamente soprintendono al personale degli istituti



ed uffici locali, sono direttamente responsabili della rigorosa osservanza della citata disposizione.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

- 
- Ai signori Rettori e Capi delle RR. Università e degli istituti d'istruzione superiore ;**  
**Ai Prefetti e bibliotecari delle biblioteche governative ;**  
**Ai Presidi degli istituti tecnici e nautici ;**  
**Ai Presidenti delle Giunte di vigilanza dei suddetti istituti ;**  
**Ai Direttori delle RR. Scuole normali superiori.**
- 

**Carteggio ufficiale in esenzione dalle tasse postali**

*Circolare N. 137*

*Roma, 27 novembre 1893.*

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, su proposta di questo della pubblica istruzione, ha introdotto le seguenti importanti modificazioni ed aggiunte alla vigente tabella per la esenzione dalle tasse postali :

a) Le regie scuole normali superiori sono ammesse a corrispondere in franchigia con le biblioteche governative, mediante lettere o pieghi chiusi.

b) Il carteggio del Presidente delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici o nautici è pareggiato a quello degli istituti stessi, ed esse presidenze possono inoltre corrispondere in esenzione di tassa con le deputazioni provinciali, mediante lettere e pieghi chiusi.

c) Infine gli Istituti d'istruzione superiore e secondaria possono corrispondere in franchigia con le direzioni degli archivi di Stato, nel modo stabilito per gli Istituti su menzionati.

Le sudette modificazioni hanno effetto immediato.

Tanto per norma delle SS. LL.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

---

**Ai Direttori capi degli istituti ed uffici dipendenti dal Ministero**

**Viaggi degli impiegati a prezzo ridotto sui piroscafi**

*Circolare N. 142*

*Roma, 29 novembre 1893.*

Con riferimento alla mia circolare 8 novembre 1893, n. 127, mi reco a premura di comunicare alle SS. VV. le seguenti istruzioni per i viaggi degli impiegati civili dello Stato sui piroscafi delle Società di navigazione sovvenzionate; e prego le SS. VV. di renderne informati, per opportuna loro norma; gl' insegnanti ed ufficiali dipendenti.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

**Istruzioni pei viaggi degli impiegati civili dello Stato sui piroscafi delle Società di Navigazione sovvenzionate.**

**Art. 1.**

Agli impiegati civili dello Stato ed alle loro famiglie è accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo di trasporto sui piroscafi in 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, escluso il vitto, giusta le condizioni determinate dai quaderni d'oneri annessi alle Convenzioni marittime.

**Art. 2.**

La riduzione è accordata su tutte le linee contemplate nei predetti quaderni d'oneri, non che su quelle di cui i concessionari avessero o venissero ad avere per proprio conto l'esercizio.

**Art. 3.**

La suddetta riduzione è applicabile:

- a) agli impiegati in attività di servizio;
- b) al personale stabile subalterno;
- c) alla moglie, ai figli, al padre, alla madre dell'impiegato, quando convivano con lui e siano a suo carico;

(Oltre che alle persone summenzionate, le Società «Puglia» e «Napolitana di Navigazione», concedono pure sul loro piroscafi la riduzione di prezzo ai fratelli, alle sorelle, alle zie e ai suoceri dell'impiegato, quando convivano con lui ed a suo carico);

a) alle persone di servizio ed alle nutrici con bambini lattanti, purchè viaggino cogli impiegati e le loro famiglie.

Art. 4.

I ragazzi dai 3 ai 10 anni pagheranno la metà; i bambini di età inferiore ai 3 anni saranno trasportati gratuitamente, purchè occupino la stessa cabina di chi li accompagna.

Per il trasporto delle famiglie dell'impiegato e pei casi contemplati dall'articolo 5 si farà uso esclusivamente della dichiarazione anzidetta.

Art. 5.

Sono anche ammessi con riduzione i viaggi seguenti:

a) viaggio dell'impiegato e della famiglia per recarsi al domicilio eletto, in seguito a collocamento in disponibilità, in aspettativa od a riposo; purchè il viaggio si compia nel termine di sei mesi dalla data del relativo decreto.

b) viaggio della famiglia, che per avvenuto decesso dell'impiegato, recasi ad altro domicilio entro il termine di sei mesi;

c) viaggio di uno o più componenti la famiglia che l'impiegato richiama presso di sé.

Art. 6.

Sulle linee internazionali la riduzione suindicata del 50 per cento, è limitata agli impiegati che viaggiano per ragioni di servizio.

Art. 7.

Per i viaggi sulle linee internazionali, la richiesta di riduzione deve farsi in Italia, con lettera speciale dal Ministero o dall'autorità che rappresenta nel luogo di partenza, l'Amministrazione cui appartiene l'impiegato viaggiante; ed all'estero, occorrendo, dai regi agenti diplomatici o consolari.

Art. 8.

La Compagnia olandese «Nederland», concessionaria dei servizi postali e commerciali marittimi fra Genova e Batavia, si obbliga di dar passaggio sul

propri piroscafi agli impiegati civili dello Stato ed alle loro famiglie, quando queste viaggino con essi, alla metà del prezzo stabilito, per gli altri viaggiatori, escluso il vitto, purchè non si oltrepassi il numero di cinque pei posti di 1<sup>a</sup> classe e di cinque per i posti di 2<sup>a</sup> classe.

Le relative richieste vengono rilasciate in tempo utile per le partenze da Genova, dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, al quale debbono rivolgersi le altre Amministrazioni, e per le partenze dai porti esteri dai regi consoli o agenti consolari d'Italia.

Art. 9.

Tanto gl'impiegati, quanto le famiglie, possono viaggiare in qualsiasi classe e valersi di tutti i piroscafi in partenza per la voluta destinazione.

Però il personale subalterno e le rispettive famiglie non possono viaggiare in 1<sup>a</sup> classe.

Art. 10.

È ammesso il passaggio in una classe superiore a quella indicata dal biglietto acquistato, perchè non vi osti il disposto dell'art. 9, e soltanto se richiesto per tutto il tratto rimanente per compiere il viaggio indicato dal biglietto pagando la differenza fra i prezzi delle due classi colla riduzione del 50 per cento.

Art. 11.

Per ottenere la riduzione, gli impiegati di ruolo e straordinari delle Amministrazioni dello Stato fanno uso del libretto o scontrino che già servè pei viaggi sulle ferrovie ed in mancanza del libretto si varranno della dichiarazione nominativa conforme al modello qui allegato.

Art. 12.

Le dichiarazioni sono rilasciate dalle autorità e dai funzionari che già rilasciano quelle ferroviarie, tanto per gl'impiegati non muniti di libretto, quanto per le famiglie loro.

Art. 13.

Gli scontrini dei libretti di viaggio possono essere utilizzati fino ad esaurimento del fascicolo.

L'iscrizione sugli scontrini del numero del libretto ha luogo sotto la re-

sponsabilità dei funzionari incaricati del rilascio, i quali debbono firmare la copertina di ogni fascicolo.

Art. 14.

Gli scontrini dei libretti debbono nell'atto della presentazione essere compilati con tutte le indicazioni richieste — anche sulla matrice — avvertendo che la classe deve essere scritta in tutte lettere e che la firma deve essere leggibile.

Gli scontrini debbono essere presentati uniti ai libretti, quelli già staccati, quelli incompleti, o non compilati regolarmente, o portanti raschiature, cancellature, correzioni od aggiunte, sono nulli e di nessun valore.

Art. 15.

Le dichiarazioni debbono essere riempite con tutte le indicazioni richieste dallo stampato, e basta una sola dichiarazione complessiva per l'impiegato non munito di libretto e per le persone di famiglia che viaggiano con lui. (Vedi eccezioni agli articoli 16, 17 e 21).

Art. 16.

Qualora, per circostanze speciali od impreviste, una parte delle persone iscritte in una medesima dichiarazione dovesse ritardare la prosecuzione del già incominciato viaggio di andata o di ritorno, oppure dovesse ritardare tutto il viaggio di ritorno per modo che soltanto l'altra parte delle persone completasse il viaggio per il quale la dichiarazione fu rilasciata, è ammesso, a favore delle persone rimaste, il rilascio di una dichiarazione supplementare da parte dello ufficio che ha emessa la precedente, la quale dichiarazione supplementare dovrà contenere l'annotazione seguente: sostituisce la dichiarazione N. Reg. N. emessa il per N. persone e finita da a solamente da N. persone.

Art. 17.

Per regola non debbono essere rilasciate dichiarazioni a favore soltanto di persone di servizio o nutrici; queste dovendo figurare nella stessa dichiarazione valevole per le persone di famiglia che accompagnano, quando anche si trattasse di un solo bambino di età inferiore ai tre anni. Tuttavia tale rilascio è poi ammesso:

1. Quando la persona di servizio debba viaggiare con l'impiegato munito di libretto, o con qualcuno della famiglia (compreso l'impiegato non munito

di libretto) che per qualche speciale motivo abbia bisogno di avere per sè una separata dichiarazione. In questi casi sul documento valevole per la persona di servizio deve figurare la seguente dichiarazione: viaggia col capo della famiglia provveduto del libretto n. (o della dichiarazione n. Reg. num.

2. Quando la persona, colla quale viaggia quella di servizio, è munita di qualsiasi altro recapito di viaggio che non sia nè il libretto nè la dichiarazione e che valga per tutto il viaggio da compiere o per parte di esso. In tal caso l'annotazione da apporsi sulla dichiarazione rilasciata alla persona di servizio è la seguente: viaggia col capo della famiglia (oppure, con persona di famiglia) munito di biglietto di servizio, oppure, di richiesta speciale, od altro simile.

#### Art. 18.

Nel caso di un viaggio da effettuarsi su linee di diverse Società di navigazione, occorreranno tanti scontrini quante sono le Società stesse.

#### Art. 19.

Le dichiarazioni sono fornite di sei scontrini (tre per l'andata e tre per ritorno) i quali servono anche per suddividere — volendo — in altrettanti tratti il viaggio di andata e di ritorno, usando uno scontrino per ogni tratto.

La dichiarazione propriamente detta e gli scontrini che si utilizzano debbono essere firmati in modo leggibile dall'impiegato o dal capolista. Gli scontrini non utilizzati debbono essere sempre lasciati uniti alla dichiarazione.

#### Art. 20.

Non sono ammesse correzioni od aggiunte di sorta alle indicazioni scritte dagli Uffici governativi sulla dichiarazione propriamente detta, se non convalidati da un'annotazione e dalla firma di chi ha rilasciato il documento, nonchè dal hollo dell'ufficio.

#### Art. 21.

Se da una o più delle persone iscritte su una stessa dichiarazione non potesse intraprendersi o proseguirsi il viaggio, il documento vale per le altre persone.

Art. 22.

A viaggio compiuto, le dichiarazioni vengono ritirate dalle Agenzie delle Società di navigazione interessate.

Art. 23.

Le dichiarazioni non sono valedoli dopo trascorsi sei mesi dalla data del loro rilascio.

Art. 24.

In caso di smarrimento di un libretto, od anche del solo fascicolo dei relativi scontrini, oppure di una dichiarazione, l'impiegato deve tosto informare la sua superiorità, la quale ne darà alla sua volta comunicazione alle Società di Navigazione.

Delle dichiarazioni, dei libretti e dei fascicoli di scontrini — smarriti o divenuti inservibili — è ammessa la sostituzione due mesi dopo la denuncia per parte dell'ufficio da cui furono rilasciati coll'annotazione seguente sulla nuova dichiarazione o sul nuovo libretto: Sostituisce la dichiarazione od il libretto N. . . . , Reg. N. . . . , emessa il . . . . . e smarrito e divenuto inservibile.

Debbono venire restituiti all'Ufficio che li ha emessi le dichiarazioni, i libretti ed i fascicoli di scontrini — smarriti — quando fossero ritrovati, dopo la domanda di quelli in sostituzione.

Durante le pratiche per l'emissione del nuovo libretto o del nuovo fascicolo di scontrini, l'impiegato non ha diritto di ottenere alcuna riduzione di prezzo per i viaggi che egli dovesse intraprendere; similmente dicasi per i viaggi delle persone a favore delle quali era stata rilasciata la dichiarazione che fu smarrita.

Art. 25.

Il libretto, gli scontrini, e le dichiarazioni, e per conseguenza i biglietti d'imbarco acquistati, sono personali, tanto chi ne fa cessione, quanto chi se ne serve illecitamente o s'intromette nella cessione, incorre nelle penalità comminate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

I portatori di libretti, scontrini, dichiarazioni o biglietti non proprii, oppure alterati o falsificati, oltre all'incorrere nelle penalità suaccennate, sono soggetti al pagamento del prezzo a tariffa intera per tutto il viaggio fatto ed accertato, più di una soprattassa eguale a tre volte il prezzo stesso.

Art. 26.

Chi rilascia e sottoscrive i libretti e le dichiarazioni, risponde personalmente della regolarità del rilascio di siffatti documenti.

Qualora di un libretto o di una dichiarazione — regolarmente concessi — si faccia uso indebito, le differenze di prezzo e le relative penalità debbono essere soddisfatte da chi sia riconosciuto colpevole dell'abuso.

Art. 27.

Gli eventuali reclami in ordine alla applicazione della tariffa debbono essere rivolti alla Società di Navigazione interessata, pel tramite dell'ufficio al quale appartiene il reclamante, e debbono essere corredati dei documenti necessari a giustificare il reclamo.

Art. 28.

Tutte le norme e condizioni, relative in generale ai trasporti dei viaggiatori comuni sui piroscafi delle Società concessionarie, sono estese agli impiegati civili dello Stato, in quanto non siano modificate dalle presenti condizioni e norme speciali.

Roma, 20 novembre 1893.

*Il Ministro delle Poste e Telegrafi*

C. FINOCCHIARO-APRILE.

---

**Alle Università ed agli Istituti di istruzione superiore**

---

**Libretto universitario — Bollo**

*Circolare N. 148.*

*Roma, 13 dicembre 1893.*

Questo Ministero, con le circolari del 28 aprile scorso, n. 56, e del 14 giugno successivo, aveva comunicato le norme relative all'applicazione del bollo nel libretto universitario, il quale doveva essere regolarizzato dagli studenti prima della passata sessione estiva degli esami.

Ma non essendosi ciò potuto eseguire da tutti, questo Ministero, d'accordo con quello delle finanze, ha disposto che gli studenti possano presentare i



loro libretti agli Uffici del Registro, per l'applicazione della marca da bollo per tutto il corrente anno scolastico, sottostando al pagamento soltanto della marca da bollo da lire 1, 20 e senza applicazione di multa. I libretti però devono essere immancabilmente regolarizzati prima dell'apertura della sessione estiva di esami, e nessuno studente potrà essere ammesso ad esami, se non presenta il suo libretto debitamente bollato.

Prego V. S. di voler curare che l'Ufficio di Segreteria inviti gli studenti sempre che ne abbia occasione, a porre in regola il loro libretto, avvertendoli che niuna nuova proroga potrà essere concessa, e che gli studenti che non intendessero presentarsi a dare esami nella sessione estiva, debbono egualmente regolarizzare il libretto prima della sessione stessa, perchè altrimenti andrebbero incontro alle pene pecuniarie sancite dalla legge sul bollo.

*Per il Ministro*  
RONCHETTI

---

**Ai signori Direttori capi degli Istituti ed uffici amministrativi  
dipendenti dal Ministero della P. I.**

---

**Computo delle ore secondo il tempo medio dell'Europa Centrale**

*Circolare N. 147.*

*Roma, 13 dicembre 1893*

Veduto il R. Decreto 10 agosto 1893, emanato per cura del Ministero dei Lavori Pubblici, col quale è stabilito per il servizio ferroviario l'uso del tempo medio dell'Europa centrale ed il computo continuativo delle ore da I a XXIV, da una mezzanotte all'altra; e considerando essere stato intendimento del Governo che detta riforma oraria fosse contemporaneamente estesa a tutti i pubblici servizi e diventasse l'ora legale per tutti gli usi della vita civile, reputo opportuno richiamare sull'argomento l'attenzione delle SS. LL., affinchè vogliano curare, per quanto è da loro, l'attuazione della riforma su accennata.

*Pel Ministro*  
RONCHETTI

**Ai Rettori delle Università,  
Al Soprintendente del R. Istituto di Studi Superiori in Firenze  
Ai Presidi dei Licei di Aquila, Bari e Catanzaro**

**Studenti di farmacia ritardatari del servizio militare**

*Circolare N. 1.*

*Roma, 26 dicembre 1893.*

Credo utile comunicare alla S. V. la seguente circolare n. 61896, indirizzata il 19 novembre ultimo dal Ministero della Guerra ai Comandi dei Distretti militari circa il ritardo del servizio militare per gli studenti di farmacia, i quali fanno la pratica durante un anno prima di presentarsi allo esame di diploma.

« Roma 19 novembre 1892.

« Giusta le disposizioni che regolano gli studi universitari, il corso di farmacia si compie in quattro anni, nel quarto anno lo studente attende alla pratica presso una farmacia di un pubblico ospedale civile o presso qualche laboratorio chimico farmaceutico militare, o presso farmacisti a ciò specialmente autorizzati. Tale anno di pratica costituisce quindi il quarto anno di corso della Scuola di farmacia, perchè l'ammissione agli esami finali pel diploma di farmacista non è accordata se non dopo il detto anno di pratica, il quale perciò è da considerarsi come continuazione degli studi universitari della Facoltà di farmacia.

« Così stando le cose questo Ministero, d'accordo con quello della Istruzione Pubblica, ha stabilito che il beneficio del ritardo del servizio concesso, in base all'art. 120 del legge sul reclutamento, ai militari di 1<sup>a</sup> categoria studenti della detta Facoltà continui anche durante il cennato anno di pratica.

« In questi casi invece di produrre il certificato mod. n. 47 dovranno i detti militari presentare una dichiarazione del Rettore della Università, comprovante che stanno compiendo il quarto anno della scuola di farmacia, cioè l'anno di pratica; ed in base a tale dichiarazione saranno ammessi alla continuazione del ritardo del servizio.

« Nell'informare di quanto sopra la S. V. pei provvedimenti di sua competenza, questo Ministero dichiara altresì che d'ora in avanti potranno essere assegnati a compiere il servizio presso le compagnie di Sanità quei volontari di un anno ritardatari, che provino di avere compiuto con successo i tre corsi

universitari della Facoltà di farmacia, sebbene non siano provvisti del diploma di farmacista, richiesto dal paragrafo 741 del regolamento sul reclutamento.  
Il Ministro: *Pelloux.*

In conseguenza di queste disposizioni V. S. rilascerà agli studenti di farmacia, i quali si iscrivono per l'anno solare di pratica, una dichiarazione la quale compri che essi stanno compiendo la pratica richiesta per essere ammessi allo esame di diploma, perchè possano presentarla al Distretto militare, affine di ottenere il ritardo del servizio concesso in base all'art. 120 della legge sul reclutamento.

*Il Ministro*  
MARTINI

---

**Ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.**

---

**Statistica degli studenti**

*Circolare N. 1*

*Roma, 28 dicembre 1893.*

Ricordo alle SS. LL. che il Ministero desidera che sia trasmessa entro la prima quindicina di gennaio, la statistica degli studenti iscritti il 31 Dicembre nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore.

*Per il Ministro*  
COSTANTINI

---

**Ai Rettori delle R.R. Università del Regno**

**Presidenza delle commissioni d'esami per libera docenza.**

*Circolare N. 7*

*Roma, 12 gennaio 1894.*

Il Ministero, sopra conforme parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione, avverte per opportuna norma che nelle Commissioni di esame per

libere docenze presso le Università, la presidenza deve sempre essere tenuta fino al compimento dell'esame dal preside di Facoltà che si trova in carica al momento in cui hanno principio le operazioni dell'esame, vale a dire al momento in cui la Commissione stabilisce al candidato il tema per la dissertazione scritta.

*Il Ministro*  
G. BACCELLI.

---

**Ai Rettori delle R. Università**  
**Ai Capi dei Regi Istituti d'istruzione superiore**

---

**Esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere**

*Circolare N. 12.*

*Roma, 23 gennaio 1894.*

Il regolamento approvato col R. Decreto, n. 5678, dell'8 luglio 1888, dispone che gli esami d'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negli istituti di istruzione secondaria classica e tecnica, si facciano nel mese di aprile e che ne siano sedi le Regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze e la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Ho risoluto che in quest'anno le prove scritte degli esami siano sostenute, secondo l'ordine stabilito dall'art. 10 del regolamento, la prima nel giorno 16, la seconda nel giorno 17, la terza e la quarta nel giorno 18 del mese fissato.

Per le prove orali e per la lezione pratica, come è disposto dall'art. 33 del regolamento, i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni esaminatrici.

Prego i signori Rettori delle Regie Università non che i Direttori dei Regi Istituti superiori d'istruzione, di rendere sollecitamente note, per quanto a loro s'appartiene, queste disposizioni.

Prego poi, quelli fra i capi medesimi a cui spetta di bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v. l'apertura della relativa sessione di esami, non lasciando d'indicare nell'avviso le prescrizioni degli articoli 8, 9, 10, 29, 34 e 39 del citato regolamento, delle quali, come delle altre, dovrà essere curata la stretta osservanza.

Li prego altresì di propormi le Commissioni esaminatrici, nei modi e ter-

mini indicati nell'art. 5 delle norme approvate col decreto ministeriale del 28 febbraio 1889 (Bollettino del 16 marzo dello stesso anno, p. 290).

*Pel Ministro*  
COSTANTINI

---

**Ai Rettori delle Regie Università ed ai capi dei Regi Istituti  
d'istruzione superiore.**

**Esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze naturali**

*Circolare N. 13.*

*Roma, 23 gennaio 1893.*

Il Regolamento approvato col R. Decreto n. 5678, dell'8 luglio 1888, dispone che gli esami d'abilitazione allo insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali si facciano nel mese di aprile, e che ne siano sedi le Regie Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino e il R. Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Ho risoluto che in quest'anno sieno sostenute nei giorni 16, 17, 18 e 19 dell'indicato mese le prove scritte degli esami stessi, per le quali l'ordine è stabilito con l'art. 5 del Regolamento.

Per le prove orali e per la lezione pratica, come è disposto dall'artic. 33 del regolamento, i giorni saranno fissati dalle singole commissioni esaminatrici.

Prego i signori Rettori delle R. Università non che i Direttori dei R. Istituti superiori d'istruzione di rendere sollecitamente note, per quanto ad essi si appartiene, queste disposizioni.

Prego poi quelli fra i Capi medesimi a cui spetta, di bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v. l'apertura della relativa sessione di esami, non lasciando di indicare nell'avviso le prescrizioni degli articoli 3, 4, 5, 29, 34, 35 e 39 del citato regolamento, delle quali, come delle altre, dovrà essere curata la stretta osservanza.

Li prego altresì di propormi le Commissioni esaminatrici nei modi e termini indicati con l'art. 4 delle norme approvate col Decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889 (Bollettino del 16 marzo dello stesso anno pag. 262).

*Pel Ministro*  
COSTANTINI

---

**Ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.**

---

**Istruzione superiore**

*Circolare N. 13.*

*Roma, 24 gennaio 1894.*

Sinora pochissimi Atenei hanno trasmesso al Ministero la statistica degli studenti e degli uditori iscritti nel corrente anno scolastico 1892-93. Prego perciò i signori Rettori o Direttori, che ancora non abbiano inviata la statistica predetta, di volerla trasmettere con la maggiore sollecitudine al Ministero.

*Per il Ministro*  
**RONCHETTI.**



# ABITAZIONI DEL PERSONALE

**INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO E SERVENTE**

---

## ABITAZIONI DEL PERSONALE

### Insegnante, Amministrativo e Servente

---

- Acquisto Vincenzo, piazza Brunaccini, 10.  
Agnello Giacinto, via Bottai, 44.  
Agnetta Francesco, via Agnetta, 7.  
Alaimo Libertino, vicolo affumati, 81.  
Albeggiani Michele, salita Banditore, 4.  
Albeggiani Enrico, Salita Banditore, 4.  
Alessi Giuseppe, via Credenzieri, 13.  
Altobelli Domenico, Monreale.  
Alfonso Ferdinando, via Principe Belmonte, Palazzo Salerno.  
Amico Ugo Antonio, Corso Vitt, Emm. 347.  
Angelucci Arnaldo, via Bentivegna, 35.  
Aguenza Giuseppe, via Principe Granatelli, dietro l'Hôtel des Palmes.  
Argento Giovanni, piazza Castelnuovo, 20.  
Armò Ernesto, via Quintino Sella, 2.  
Bagnera Giuseppe, piazza Origlione, 7.  
Barranco Salvatore, via Università, 5.  
Basile Ernesto, via Villafranca, 44.  
Bartolini Alfonso, via Gioeni, 2.  
Battaglia Giovanni, Bastione alla Concezione.  
Billitteri Ferdinando, via Principe Belmonte.  
Bonafede Salvatore, via Università, 9.  
Borzi Antonino, all'Orto Botanico.  
Brancaleone Pietro, via Gaggini, 27.  
Buffa Giovanni, nel R. Orto Botanico.



- Buttafarri Enrico, via Archimede, 136.  
Caldarera Francesco, via Macqueda, 230.  
Cammarata Bartolomeo, via Divisi, 93.  
Cantone Michele, via Oreto, 13.  
Capitò Michele, via Quintino Sella, 2.  
Carapezza Emerico, via Cappuccini, 34.  
Caruso Cosimo, porta di Greci, salita Baucina.  
Caruso Pecoraro Giuseppe, via Croce dei Vespri, 8.  
Cervello Vincenzo, via Torremuzza, 36.  
Cervello Melchiorre, via Macqueda, 89.  
Citarda Vito, via Lincoln, 52.  
Colajanni Napoleone, via Vittorio Emanuele, 468.  
Columba Gaetano, via Bentivegna, 42.  
Console Michelangelo, via Malaspina, 48.  
Coppola Giuseppe, piazza Stazione ferrovia Centrale.  
Cordova Giuseppe, via Schioppettieri, 32.  
Corrao Rosario, corso Pietro Pisani, 136.  
Cosentino Giovanni via Polacchi, 127.  
Cosentino Giuseppe, Corso Olivuzza.  
Crisafulli Vincenzo, via Alloro, 68.  
Cristadoro Giuseppe, via Macqueda, palazzo Cutò.  
Cusumano Vito, via Montesanto, 64.  
D'Alessandro Carmelo, via Giojamaia, cortile Corrao.  
D'Alessandro Gaetano, piazzetta Brunaccini, 3.  
Damiani Giuseppe, via Borgo, 41.  
D'Ancona Giuseppe, via S. Maria del Piliero, 4.  
D'Anna Santi, via Lolli, 6.  
D'Arone Domenico, via Castro, 245.  
Davi Francesco, via Conceria a Malaspina, 2.  
De Bono Francesco Paolo, via Candelai 91.  
De Cola Proto Francesco, (Messina).  
De Gregorio Giacomo, via Stabile, 185.  
De Lisa Giuseppe, corso Calatafimi, 238.  
De Luca Giuseppe, piazza S. Oliva, 40.  
Destefani Perez Teodosio, via Alloro.  
Di Blasi Andrea, piazza S. Cecilia, 3.  
Di Giovanni Vincenzo, via Giusino 8.  
Di Mensa Giuseppe, via Macqueda, 8.  
Di Renzo Giovanni, via Villareale, 1.  
Doderlein Pietro, Tommaso Natale.

- Dotto Scribani Francesco, via Montesanto, 34.  
Dotto Girolamo, via Archimede, 161.  
Dotto Giovanni, via Alloro, 68.  
Errante Francesco Paolo, via Macqueda, 59.  
Faggi Adolfo, via Carella, 19.  
Ferrara Andrea, casa Professa, 13.  
Fileti Felice, via Borgo, 308.  
Fili Alfonso, corso Olivuzza, via Polara, 2.  
Foderà Filippo, via Polacchi, 43.  
Fogliani Gianfelice, via Narciso Cozzo, 12.  
Fumi Fausto Gherardo, vicolo Paternò, 8.  
Gasparini Giambattista, via S. Agata, 20.  
Gaudio Salvatore, via Università, 13.  
Gebbia Michele, piazza Bogni, 23.  
Gemmellaro Gaetano Giorgio, via Ruggiero Settimo, piazzetta Milazzo, 6.  
Gerbaldi Francesco, via Gaetano Daita, 11.  
Giri Giacomo, via Villafranca, 25.  
Grita Giuseppe, via Principe Scordia.  
Giuffrè Liborio, via delle Palme, 10 A.  
Giuffrè Nicolò, via Porta Carini, 19.  
Guarneri Andrea, via S. Cristoforo, 26.  
Guccia Giambattista, via Ruggero Settimo, 28.  
Gugino Giuseppe, vicolo S. Chiara, Palazzo Raffadali.  
Impallomeni Giambattista, via Principe Scordia, 29.  
Lagumina Bartolomeo, via Isnello, 10.  
La Manna Antonino, via Casa Professa, 22.  
La Rocca Cesare, corso Olivuzza, via Polara, 2.  
Lazzaro Carmelo, via Principe Scordia, 54.  
Leone Gioacchino, via Vetriera, 1.  
Leone Teodoro, via Libertá, 13.  
Leto Silvestri Gaetano, via Volturmo, 4.  
Li Donni Ferdinando, via Butera, 40.  
Lipari Gioacchino, via Stabile, 130.  
Lo Cicero Giacomo, nella Scuola d'Applicazione.  
Lo Iacono Liborio, corso Calatafimi 535.  
Lo Iacono Michele, piazza S. Spirito, 5.  
Longo Antonio, (Pavia)  
Lombardi Eliodoro, corso Calatafimi 99.  
Macaluso Damiano, via Emerico Amari, 31.  
Maddalena Giuseppe, via Giuseppe d'Alessi, 12.

- Maggiore Perni Francesco, via Denissinni, 41.  
Manfredi Luigi, via S. Agostino 33.  
Mannino Lorenzo Piazza dei Marmi.  
Marcacci Arturo, piazza Olivuzza, 37.  
Marchesano Vincenzo, via Alloro, 139.  
Mastricchi Felice, via Bandiera, 13.  
Merenda Pietro, via Polara alla Madonna dell'Orto, 4.  
Messina Antonino, vicolo Allegra, 31.  
Messina Giovanni, Salita S. Antonio, 32.  
Messina Salvatore, piazza Stazione centrale.  
Mestica Giovanni (Roma).  
Milazzo Luigi, via Lungarini, 20.  
Minnecci Mariano, via Lincoln, 52.  
Minunni Gaetano, Corso Olivuzza, 146.  
Minutilla Salvatore, via Ottavio d'Aragona, 33.  
Mondino Casimiro, via Butera, casa Pojero  
Montalti Annibale, via Ottavio d'Aragona, 1.  
Mosca Gaetano (Roma).  
Oddo Giuseppe, vicolo Schioppettieri, 42.  
Oliveri Vincenzo, via Arco dei Cartari, 12.  
Orlando Giuseppe, via Università 17.  
Orlando Vittorio Emanuele, via Isidoro La Lumia  
Ortoleva Giovanni, Piazza S. Anna, 19.  
Pagano Beniamino, via Quintino Sella, 2.  
Pagano Giacomo, via Bosco, 1.  
Pagliani Stefano, via Carini, 78.  
Palazzotto Gaetano, via Albergheria, piazza Gallinai.  
Palazzotto Paolo, R. Osservatorio Astronomico.  
Pantaleo Mariano, via Ruggiero Settimo, piazzetta Milazzo, 6.  
Paternò Francesco Paolo, piazza 13 Vittime, 18.  
Paternò Emanuele (Roma)  
Paternostro Alessandro, (Roma)  
Pernice Biagio, via Carrettieri, 43.  
Pernice Francesco, via Giuseppe d'Alessi.  
Piazza Martini Vincenzo, via S. Agostino, 50,  
Pica Giuseppe, via Mazzini, 17.  
Picciotto Grazia, via Principe Scordia.  
Picciotto Raffaele, Corso dei Mille, 190.  
Pintacuda Carlo, via Ingham, 18.  
Pipitone Federico, via Lungarini, 20.

- Pitini Vincenzo, piazza S. Oliva.  
Pizzo Grazia, via Orologio, 29.  
Raccuglia Dante M. Giovanni, nell'Osservatorio a Valverde.  
Randacio Francesco, corso Vitt. Em., 450.  
Rappa Bartolomeo, Bastione alla Concezione.  
Rappa Rocco, idem.  
Reina Domenico, corso dei Mille, 203.  
Ricca Salerno Giuseppe, via Stabile, 49.  
Riccobono Antonino, via Ranchibile, 38.  
Riccobono Vincenzo, via Leoni, 42.  
Riggio Giuseppe, via Albergheria, 100.  
Romano Pietro, via Iudica.  
Ross Ermanno, via Lincoln, 45.  
Rotigliano Salvatore, Piazza 13 Vittime, 16.  
Ruggieri Leonardo, via Vetriera, 97.  
Russo-Gilberti Antonino, via Principe Belmonte, casa Billitteri.  
Salemi Pace Bernardo, via Macqueda,  
Salemi Pace Giovanni, via Lincoln, 90,  
Salinas Antonio, piazza Ruggiero Settimo, 11.  
Salomone Marino Salvatore, via Porta Carini, 35.  
Salvioli Giuseppe, corso Scinà, 180.  
Sartorio Giorgio, (R. Osservatorio Astronomico)  
Sampolo Luigi, via Polacchi, 32.  
Sanfilippo Ferdinando, via Terre Rosse, 83.  
Scagliosi Girolamo, via Patania, 3.  
Scarpino Antonino, via Barbaraci, 6.  
Scardulla Francesco Paolo, via Celso, 63.  
Schöpen Luigi, piazza Castelnuovo, 16.  
Schiattarella Raffaele, via Archimede, 101.  
Simoncini Faustino, nel Palazzo dell'Università.  
Siragusa Alfonso, via Bandiera, 80.  
Siragusa Giambattista, via Rosario Gregorio, 15.  
Sirena Santi, via Bottai, 24.  
Siringo Giuseppe, via Oreto, 9.  
Sodaro Eduardo, corso Tuchery, 25.  
Soler Emanuele, via Principe Granatelli, Casa Ammirata.  
Spallitta Francesco, via Collegio di Maria al Carmine, 16.  
Tansini Iginio, via Emerico Amari, 35 bis.  
Tansi Eugenio, Corso Calatafimi, 281.  
Telaretti Galdino, piazzetta S. Annuzza.  
Titone Michele, Bagheria.

- Todaro Antonio, via Archimede, Palazzo Fell.  
Tomasini Salvatore, via Calderai, 16.  
Torelli Gabriele, via Villareale, 7.  
Tusa Rosolino, piazza Magione, 27.  
Urso Michele, piazza Ranchibile, 1.  
Vajana Giuseppe, via Vetriera, 37.  
Venturi Adolfo, via Cuba, 29.  
Virzi Bernardo, via Cintorinai, 62.  
Zanca Antonio, via della Sapienza, 12.  
Zangara Sutura Gaetano, Corso Olivuzza 145.  
Zona Temistocle, nel R. Osservatorio Astronomico.



# MODIFICAZIONI

AVVENUTE DURANTE LA STAMPA DELL'ANNUARIO

---

████████████████████

Lombardi Eliodoro, cessò di vivere il 16 Marzo 1894.

████████████████████

Fileti Enrico, Comm., †, nominato rappresentante della Provincia nella Giunta Direttiva del Consorzio Universitario.

Impallomeni Giambattista è stato incaricato di supplire l'On. Professore Paternostro, nell'insegnamento del diritto costituzionale.

Fumi Fausto Gherardo nominato Commendatore, †.

Profeta Giuseppe, nominato Professore emerito dell'Università di Palermo.

D'Aquila Gaspare, nominato inserviente della Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri.

Messina Giovanni, Id. Id.

Serra Eugenio ha rinunciato all'ufficio di Giardiniere dell'Orto Botanico.

Citarda Nicolò, fu nominato al predetto ufficio.



## INDICE DELLE MATERIE

Relazione del Rettore . . . . .	Pag.	III
Discorso inaugurale . . . . .		XI
<b>Personale :</b>		
Rettori che sostennero l'ufficio sino al 1893 . . . . .		3
Consiglio accademico . . . . .		4
Giunta direttiva del Consorzio . . . . .		ivi
Segreteria . . . . .		5
Facoltà di Giurisprudenza . . . . .		6
» di Medicina e Chirurgia . . . . .		9
» di Lettere e Filosofia . . . . .		12
» di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali . . . . .		15
Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri . . . . .		18
Scuola di Farmacia . . . . .		20
Stabilimenti scientifici . . . . .		22
 Errata-corrige . . . . .		 31
<b>Pubblicazioni :</b>		
Facoltà di Giurisprudenza . . . . .		33
» di Medicina e Chirurgia . . . . .		34
» di Lettere e Filosofia . . . . .		39
» di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali . . . . .		41
 Ordine degli studi ed orario . . . . .		 45
Facoltà di Medicina e Chirurgia . . . . .		46
» di Giurisprudenza . . . . .		48

Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali . . . . .	Pag. 50
Scuola di Applicazione per gl' Ingegneri. . . . .	52
»    di Farmacia . . . . .	54
Facoltà di Lettere e Filosofia . . . . .	56
Scuola di Magistero annessa alla Facoltà di Lettere e Filosofia . . . . .	58
<b>Calendario.</b> . . . . .	<b>59</b>
<b>Statistica degli esami</b> . . . . .	<b>63</b>
<b>Iscritti nell'anno scolastico 1892-93.</b> . . . . .	<b>73</b>
<b>Prospetto dei fogli di congedo rilasciati e ricevuti nell'anno 1892-93</b> . . . . .	<b>76</b>
<b>Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle tasse agli studenti nell' anno 1892-93</b> . . . . .	<b>77</b>
<b>Notizie sulle fondazioni di studio</b> . . . . .	<b>79</b>
<b>Elenchi degli immatricolati nell'anno scolastico 1892-93</b> . . . . .	<b>83</b>
<b>Elenco dei graduati nelle varie facoltà e scuole nell'anno scol. 1892-93</b> . . . . .	<b>99</b>
<b>Necrologie :</b>	
Beniamino Luzzatto . . . . .	113
Salvatore Gusa . . . . .	117
<b>Disposizioni e regolamenti</b> . . . . .	<b>119</b>
<b>Abitazioni del personale</b> . . . . .	<b>151</b>
<b>Modificazioni avvenute durante la stampa dell'annuario</b> . . . . .	<b>159</b>

